

Presiede la riunione Il Presidente Prof. R. Pasquino

In grado di prima convocazione ED IN PROSIEGUO DI SEDUTA

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dr. G. Virtuoso

Il Presidente pone all'esame la proposta di G.C. n. 785 del 30.6.2011 concernente l'approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2011/2013, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2011. 2) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2011 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2011/2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

Il Presidente fa presente che il provvedimento è stato trasmesso per il relativo parere alla Commissione Bilancio, al Collegio dei Revisori dei Conti ed a tutte le Municipalità.

Fa presente, altresì, che la Commissione ha rinviato il provvedimento all'esame del Consiglio, il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole, fatte salve tutte le riserve ed eccezioni di giudizio formulato e l'8 Municipalità ha espresso parere sfavorevole.

L'Ass.re Realfonzo relaziona sul provvedimento e dopo ampia discussione replica agli interventi.

Il Presidente pone all'esame dell'aula il 1° o.d.g.

Il Consigliere Mansueto lo illustra.

Si allontanano i Cons.ri Nonno e Santoro (presenti 42)

Il Consigliere Borriello A. propone una modifica.

L'Ass.re Realfonzo esprime parere favorevole e propone un'ulteriore modifica.

Il Presidente constatato l'assenso dei presentatori dell'o.d.g. Circa la modifica proposta, lo pone in votazione così come modificato ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione della Federazione della Sinistra e del Cons.re Attanasio (All. 1)

Il Presidente pone all'esame dell'aula il 2° o.d.g.

Il Consigliere Borriello A. propone alcune modifiche.

I Consiglieri Moretto e Crocetta intervengono nel merito.

L'Ass.re Realfonzo ritiene che alcune parti dell'o.d.g. diano luogo ad ambiguità e propone delle modifiche sostanziali.

Il Consigliere Crocetta le ritiene pleonastiche.

Il Presidente pone in votazione il 2° o.d.g. ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza.

Il Presidente passa all'o.d.g. n. 3.

Il Consigliere Frezza fa alcune precisazioni.

Il Consigliere Crocetta muove alcuni rilievi.

Si allontanano dall'aula i Cons.ri Castiello, Zimbaldi, Iannello, Fiola, Moxedano ed Esposito A. (presenti 36)

Il Consigliere Palmieri precisa che l'o.d.g. Impegna il Sindaco su una problematica che fa parte del suo programma.

Rientrano in aula i Cons.ri Iannello, Fiola, Zimbaldi, Moxedano, Nonno e si allontana il Consigliere Borriello C. (presenti 40)

Il Consigliere Maurino esprime parere favorevole.

Il Consigliere Fucito propone un'integrazione all'o.d.g.

Si allontanano i Consiglieri Mansueto e Lebro (presenti 38)

Il Consigliere Nonno interviene nel merito.

L'Ass.re Realfonzo propone una modifica.

Il Consigliere Borriello A. ed Attanasio fanno alcune considerazioni.

Il Presidente con le modifiche approvate pone in votazione l'o.d.g. n. 3 ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione del Cons.re Borriello A. (All. 2)

Entrano in aula i Cons.ri Castiello ed Esposito A. (presenti 40)

Il Presidente pone in votazione con il parere favorevole dell'Amministrazione l'o.d.g. n. 4 ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità (All. 3)

Il Presidente pone all'esame dell'aula l'o.d.g. n. 5.

Il Consigliere Palmieri muove alcuni rilievi.

Il Consigliere Moretto precisa che occorre completare il piano di parcheggi d'interscambio.

L'Ass.re Realfonzo propone alcune modifiche.

Il Presidente prende atto dell'accordo dei proponenti e, quindi, pone in votazione, così come modificato l'o.d.g. n. 5 ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità (All. 4)

Il Presidente pone in votazione, con il parere contrario dell'Amministrazione l'o.d.g. n. 6 ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza.

Il Presidente passa all'esame dell'o.d.g. n. 7.

il Consigliere Nonno lo illustra.

L'Ass.re Realfonzo propone alcune modifiche.

Il Consigliere Palmieri non le condivide.

I Consiglieri Rinaldi, Guangi e Crocetta intervengono nel merito.

L'Ass.re Realfonzo atteso che le modifiche da lui proposte non sono state accolte dai firmatari dell'o.d.g. esprime parere contrario.

Entra in aula il Cons.re Borriello C. (presenti 41)

N.

Intervengono i Cons.ri Palmieri e Fiola

I Consiglieri Guangi, Moretto e Palmieri chiedono che l'o.d.g. Venga votato con appello nominale.

Entrano in aula i Cons.ri Lanzotti, Mansueto, Mundo e si allontana il Cons.re Beatrice (presenti 43)

Il Presidente pone in votazione con appello nominale l'o.d.g. n. 7 ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara il seguente risultato:

PRESENTI 43

VOTI FAV. 12

VOTI CONTR. 24

ASTENUTI 7 (Crocetta, Iannello, Maurino, Molisso, Pasquino, Russo M. e Vasquez)

Pertanto, il Consiglio a maggioranza e con l'astensione dei Cons.ri Crocetta, Iannello, Maurino, Molisso, Pasquino, Russo M. e Vasquez ha respinto l'o.d.g. n. 7.

Il Presidente pone all'esame dell'aula la mozione n. 8.

il Consigliere Borriello A. la illustra.

Entrano in aula i Cons.ri Santoro e Beatrice (presenti 45)

Il Consigliere Mansueto chiede di conoscere, in assenza del Sindaco e del suo Vice chi è l'Ass.re anziano.

Il Presidente gli comunica che è l'Ass.re Tuccillo.

L'Ass.re Realfonzo propone di trasformare la mozione in o.d.g. e delle modifiche alle pagg. 2 e 3 della stessa.

Il Consigliere Borriello A. non ritiene che la mozione debba essere trasformata in o.d.g. E non concorda con alcune modifiche.

L'Ass.re Realfonzo insiste sia sulla trasformazione che sulle modifiche.

Si allontana dall'aula il Cons.re Mansueto (presenti 44)

Il Consigliere Borriello A. accetta le modifiche pur avendo delle perplessità.

Il Presidente pone in votazione la mozione n. 8, trasformata in o.d.g. E con le modifiche apportate ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione dei Cons.ri Guangi, Moretto, Mundo, Palmieri, Addio e Castiello (**All. 5**)

Il Presidente passa all'o.d.g. n. 9

Il Consigliere Palmieri chiede chiarimenti.

L'Ass.re Realfonzo esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione l'o.d.g. n. 9 ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità. (**All. 6**)



Il Presidente pone in votazione, con il parere favorevole dell'Amministrazione l'o.d.g. n. 10 ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità (All. 7)

Il Presidente passa all'o.d.g. n. 11.

Il Consigliere Grimaldi lo illustra.

Il Consigliere Nonno propone delle modifiche.

L'Ass.re Realfonzo esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione l'o.d.g. n. 11 così come modificato ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità (All. 8)

Il Presidente con il voto contrario dell'Amministrazione pone al voto dell'aula, con votazione separate gli o.d.g. nn. 12, 13 e 14 ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio li ha respinti a maggioranza.

Il Presidente pone in votazione con il parere favorevole dell'Amministrazione l'o.d.g. n. 15 ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità (All. 9)

Il Presidente pone in votazione con il parere contrario dell'Amministrazione, l' o.d.g. n. 16 ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza.

Il Presidente pone all'esame dell'aula l'o.d.g. n. 17.

L'Ass.re Realfonzo chiede, motivandolo, che l'o.d.g. venga ritirato.

Il Consigliere Palmieri lo ritira.

Il Presidente pertanto, dichiara ritirato l'o.d.g. n. 17.

Il Presidente passa all'o.d.g. n. 18.

L'Ass.re Realfonzo esprime parere favorevole pur indicando delle modifiche.

Il Presidente pone in votazione l'o.d.g. n. 18 così come modificato ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario del Cons.re Frezza (All. 10)

Il Presidente pone in votazione, con il parere favorevole dell'Amministrazione l'o.d.g. n. 19 ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario del Cons.re Attanasio (All. 11)

Il Presidente pone in votazione, con il parere contrario dell'Amministrazione l'o.d.g. n. 20 ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza, con l'astensione del Cons.re Borriello A.

Il Presidente pone all'esame dell'aula l'o.d.g. n. 21.

Il Consigliere Palmieri lo illustra.

L'Ass.re Realfonzo motiva il parere contrario.

Il Presidente pone in votazione, con il parere contrario dell'Amministrazione l'o.d.g. n. 21 ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza.

Assiste alla seduta il Vice Segretario Generale Dr. Vincenzo Mossetti.

Il Presidente passa all'o.d.g. n. 22.

Il Consigliere Lanzotti lo illustra.

L'Ass.re Realfonzo esprime parere contrario.

Il Presidente pone in votazione, con il parere contrario dell'Amministrazione l'o.d.g. n. 22 ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza.

Il Presidente con il parere contrario dell'Amministrazione, pone in votazione, separatamente, gli o.d.g. Dal n. 23 al n. 28 ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio li ha respinti a maggioranza.

Il Consigliere Vasquez intervenendo sull'o.d.l. propone di sospendere i lavori del Consiglio per un breve lasso di tempo allo scopo di riunire i capigruppo per concordare come procedere sull'esame dei moltissimi o.d.g. ancora da esaminare.

Il Presidente pone in votazione la proposta del Cons.re Vasquez ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con il voto contrario del Cons.re Moretto e l'astensione del Cons.re Lanzotti e, pertanto, la seduta è sospesa alle ore 19,40.

Il Presidente alle ore 20,30 dispone per l'appello.

(Risultano allontanatisi i Cons.ri Esposito A., Moretto, Nonno e Zimbaldi e rientra il Cons.re Santoro)

Risultano presenti 41 Cons.ri sui 48 assegnati e, pertanto, la seduta riprende validamente.

Assiste il Segretario Generale Dr. G. Virtuoso.

Il Presidente fa presente che sono stati ritirati gli o.d.g. numerati dal 29 al 32 e pone in votazione l'o.d.g. n. 33 così come modificato, ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità **(All. 12)**

Il Presidente pone in votazione l'o.d.g. n. 34 ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità **(All. 13)**

Il Presidente comunica all'aula che sono stati ritirati gli o.d.g. dal n. 35 al n. 59 e, pertanto, pone in votazione l'o.d.g. n. 60 ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità **(All. 14)**

Il Presidente fa presente all'aula che sono stati ritirati gli o.d.g. numerati dal 61 al 68 e, pertanto, pone in votazione l'o.d.g. n. 69 ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità **(All. 15)**

Il Presidente comunica all'aula che sono stati ritirati gli o.d.g. numerati dal n. 70 al n. 84.

Pertanto pone in votazione la mozione n. 85 di accompagnamento al bilancio ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità **(All. 16)**

Il Presidente fa presente che l'o.d.g. n. 86 è stato ritirato e pone in votazione l'o.d.g. n. 87 così come modificato ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità **(All. 17)**

Il Presidente comunica che è stato ritirato l'o.d.g. n. 88 e, pertanto, pone in votazione, così come modificata, la mozione di accompagnamento al n. 89 ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità **(All. 18)**

Il Presidente infine, pone in votazione l'o.d.g. n. 90 ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità **(All. 19)**

Entra in aula il Sindaco (presenti 42)



Terminato l'esame degli o.d.g. il Presidente pone all'attenzione dell'aula il 1° emendamento tecnico.

Il Consigliere Santoro solleva delle eccezioni.

Il Presidente gli fornisce chiarimenti e , pone, in votazione il 1° emendamento il cui testo qui di seguito si trascrive:

1° EMENDAMENTO

Apportare allo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 le seguenti variazioni:

PARTE ENTRATA

Incrementare lo stanziamento del codice risorsa 2010330 del bilancio di previsione anno 2011 di euro **1.266.720,00=**

PARTE SPESA

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 1100103 del bilancio di previsione anno 2011 di euro **1.266.720,00= programma 1200**

Modificare conseguentemente il Bilancio Pluriennale 2011/2013 – relativamente alla annualità 2011

Modificare conseguentemente la Relazione Previsionale e Programmatica relativamente alle schede programma allegate.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione del Cons.re Palmieri **(All. 20)**

Il Presidente passa al 2° emendamento.

L'Ass.re Realfonzo precisa che è un emendamento tecnico.

Si allontanano dall'aula i Cons.ri Addio, Mundo e Castiello (Presenti 39)

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 2 il cui testo qui di seguito si trascrive:

2° EMENDAMENTO

Apportare allo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 le seguenti variazioni:

PARTE SPESA

Decrementare lo stanziamento dell'intervento 2090601 del bilancio di previsione anno 2011 di euro **1.000.000,00= programma 540**

Decrementare lo stanziamento dell'intervento 2010801 del bilancio di previsione anno 2011 di euro **3.000.000,00= programma 1400**

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 2100101 del bilancio di previsione anno 2011 di euro **1.000.000,00= programma 500**



N.



Incrementare lo stanziamento dell'intervento 2040201 del bilancio di previsione anno 2011 di euro

1.000.000,00= programma 500

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 2080101 del bilancio di previsione anno 2011 di euro

1.000.000,00= programma 500

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 2090401 del bilancio di previsione anno 2011 di euro

1.000.000,00= programma 500

Modificare conseguentemente il Bilancio Pluriennale 2011/2013 – relativamente alla annualità 2011

Modificare conseguentemente la Relazione Previsionale e Programmatica relativamente alle schede programma allegate

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 2 assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità (**All. 21**)

Il Presidente passa all'emendamento n. 3

L'Ass.re Realfonzo precisa che è un emendamento tecnico.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 3 il cui testo qui di seguito si trascrive:

3° EMENDAMENTO

Apportare allo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 le seguenti variazioni:

PARTE ENTRATA

Incrementare lo stanziamento del codice risorsa 3010620 del bilancio di previsione anno 2011 di euro **1.135,00=**

Incrementare lo stanziamento del codice risorsa 3010660 del bilancio di previsione anno 2011 di euro **11.000,00=**

Incrementare lo stanziamento del codice risorsa 3020780 del bilancio di previsione anno 2011 di euro **1.000,00=**

PARTE SPESA

Decrementare lo stanziamento dell'intervento 1040204 del bilancio di previsione anno 2011 di euro **450.000,00= programma 1210**

Decrementare lo stanziamento dell'intervento 1040304 del bilancio di previsione anno 2011 di euro **100.000,00= programma 1210**

Decrementare lo stanziamento dell'intervento 1010104 del bilancio di previsione anno 2011 di euro **35.000,00= programma 1400**



Decrementare lo stanziamento dell'intervento 1090604 del bilancio di previsione anno 2011 di euro **30.000,00= programma 200**

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 1100404 del bilancio di previsione anno 2011 di euro **108.000,00= programma 1200**

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 1010804 del bilancio di previsione anno 2011 di euro **30.000,00= programma 200**

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 1050104 del bilancio di previsione anno 2011 di euro **40.000,00= programma 1100**

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 1050204 del bilancio di previsione anno 2011 di euro **108.000,00= programma 1400**

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 1090604 del bilancio di previsione anno 2011 di euro **2.000,00= programma 200**

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 1010604 del bilancio di previsione anno 2011 di euro **10.000,00= programma 200**

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 1010104 del bilancio di previsione anno 2011 di euro **100.000,00= programma 1400**

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 1010204 del bilancio di previsione anno 2011 di euro **7.000,00= programma 1400**

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 1010404 del bilancio di previsione anno 2011 di euro **210.000,00= programma 100**

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 2010505 del bilancio di previsione anno 2011 di euro **13.135,00= programma 200**

Modificare conseguentemente il Bilancio Pluriennale 2011/2013 – relativamente alla annualità 2011

Modificare conseguentemente la Relazione Previsionale e Programmatica relativamente alle schede programma allegate

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità (All. 22)

Il Presidente comunica all'aula che sono stati ritirati gli emendamenti nn. 4 e 5.

Il Consigliere Borriello A. motiva il ritiro dell' emendamento n. 4.

Il Presidente con il parere favorevole dell'Amministrazione pone in votazione l'emendamento n. 6, il cui testo qui di seguito si trascrive:

4° EMENDAMENTO

Premesso che la Relazione Previsionale e Programmatica 2011.2013, così come proposta dalla Giunta comunale al Consiglio Comunale in allegato alla Deliberazione n. 785/2011, in merito alle società partecipate dall'Amministrazione prevede, tra l'altro, al Programma 100, progetto 4, pagina 646, la modifica degli statuti societari nel senso

- della modifica della composizione degli organi di amministrazione della società
- dell'esplicitazione – in considerazione del rapporto fiduciario esistente tra l'Amministrazione Comunale e i componenti di detti organi di amministrazione – del principio della loro revocabilità

Ritenuto che

- il rapporto fiduciario di cui al punto precedente rappresenta fondamento imprescindibile nel conferimento di incarichi di amministrazione e gestione in tutti gli organismi dei quali il Comune di Napoli si avvale per la realizzazione dei propri fini istituzionali, per il progresso della comunità amministrativa, ovvero per la produzione di beni e servizi ai cittadini
- detto fondamento sussiste indipendentemente dalle forme giuridiche assunte da detti organismi e, in conseguenza, si rende opportuno ribadire lo stesso, anche ai fini di facilitare l'azione dell'Amministrazione cittadina, così come rinnovata a seguito della recente tornata elettorale

EMENDA

la Relazione Previsionale e programmatica 2011-2013, Programma 100, Progetto 4, così come allegata alla Deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 785/2011 nel senso di aggiungere, alla pagina numerata con progressivo n. 646, dopo le parole “esplicitando – in considerazione del rapporto fiduciario sussistente – il principio della revocabilità. Pertanto la Giunta opererà per adottare i necessari provvedimenti in merito”, quanto segue:

“Del pari, il medesimo principio di revocabilità risulta applicabile ed applicato anche per le ulteriori tipologie di organismi e soggetti giuridici dei quali l'Amministrazione Comunale si avvale per perseguire i propri fini ed i propri obiettivi. In conseguenza, la Giunta Comunale potrà in essere ogni iniziativa ed adotterà ogni atto e/o provvedimento necessario e/o utile a garantire che i rappresentanti designati in detti organismi e soggetti operino nell'ambito del citato rapporto fiduciario, in assenza del quale non risulta possibile il proseguimento del rispettivo incarico”.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che l'emendamento n. 6 è stato approvato a maggioranza, con l'astensione del Cons.re Palmieri (All. 23)

Il Presidente passa all'emendamento n. 7

Il Consigliere Grimaldi precisa che l'emendamento n. 7 è ritirato ma il n. 5 no.

L'Ass.re Realfonzo esprime parere favorevole sull'emendamento n. 5 proponendo una modifica.

Il Presidente prende atto che l'emendamento n. 7 è stato ritirato e pone in votazione, così come modificato, l'emendamento n. 5 il cui testo qui di seguito si trascrive:

5° EMENDAMENTO

Eliminare alla pag. 643 del punto 2.1 e sostituzione con “2.1 valorizzazione della Società Terme di Agnano SpA” ed a seguire “il complesso dei beni Termali di Agnano sono attualmente gestiti da apposita Società di capitali di proprietà esclusiva del Comune di Napoli”.

Il Comune di Napoli intende preservare e valorizzare la fusione pubblica delle terme di Agnano, straordinario complesso paesaggistico, ambientale, termale che costituisce un bene comune di primaria importanza delle risorse di Napoli.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, con l'astensione del Cons.re Palmieri (All. 24)

Il Presidente comunica all'aula che sono stati ritirati gli emendamenti numerati dal n. 8 al n. 14 e pone in votazione l'emendamento n. 15 il cui testo qui di seguito si trascrive:



6° EMENDAMENTO

pagina 549 – paragrafo 1.3.3.4.2.

sostituire le parole “1 – AIP – Azienda Italiana Pubblicità SPA”

con le parole “O – (il Comune di Napoli è socio unico)

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità (All. 25)

Il Presidente fa presente che sono stati ritirati gli emendamenti nn. 16 e 17 e, pertanto pone in votazione l'emendamento n. 18 il cui testo qui di seguito si trascrive:

7° EMENDAMENTO

pagina 644 – paragrafo 2.3 al primo rigo eliminare le parole “di operative”

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità (All. 26)

Il Presidente comunica all'aula che sono stati ritirati gli emendamenti dal n. 19 al n. 24 e, quindi, con il parere favorevole dell'Amministrazione, pone in votazione l'emendamento n. 25 il cui testo qui di seguito si trascrive:

8° EMENDAMENTO

pagina 722 – prosiegua paragrafo 3.7.1.

dopo le parole: “attiva che quella passiva.”

andare a capo ed aggiungere il seguente testo: “Si darà mandato alla Tangenziale di Napoli s.p.a. di avviare un piano di graduale messa in sicurezza dei guardrail in Tangenziale, ivi comprese le rampe di accesso e di uscita, al fine di eliminare l'effetto “lama” che il bordo inferiore può avere sui motociclisti in caso di scivolata”

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità (All. 27)

Il Presidente con il parere favorevole dell'Amministrazione pone in votazione l'emendamento n. 26 il cui testo qui di seguito si trascrive:

9° EMENDAMENTO

pagina 744 – prosiegua paragrafo 3.7.1.

dopo l'ultimo rigo aggiungere il nuovo periodo: “Il Consiglio Comunale, di concerto con gli assessori preposti, promuoverà iniziative congiunte con la Polizia Locale, con le scuole cittadine, con l'ACI (Automobile Club Italia), con la FMI (Federazione Motociclistica Italiana) ed altre organizzazioni analoghe per promuovere la sicurezza stradale, il rispetto del codice della Strada ed in particolare per incentivare l'uso del casco e degli altri dispositivi di sicurezza”.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità (All. 28)

Il Presidente fa presente all'aula che l'emendamento n. 27 è stato ritirato e pone in votazione l'emendamento n. 28 il cui testo qui di seguito si trascrive:

10° EMENDAMENTO

pagina 806

al terzo e quarto rigo del primo paragrafo sostituire le parole:

“allo studio di fattibilità per l'area di ampliamento del cimitero di Poggioreale”

con il seguente testo: “ad un nuovo studio di fattibilità per l'area di ampliamento del cimitero di Poggioreale che verrà realizzato sulla base di quanto previsto dal PUA e dal PRC tenendo dentro tutte le aree di ampliamento previste, integrando la parte gestionale con eventuali altri servizi da dare in concessione e con il recupero di alcune aree in disuso dell'attuale area cimiteriale.”

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità (All. 29)

Il Presidente comunica all'aula che sono stati ritirati gli emendamenti nn. 29 e 30 e pone in votazione, con il parere favorevole dell'Amministrazione, l'emendamento n. 31 il cui testo qui di seguito si trascrive:

11° EMENDAMENTO

pagina 897 al rigo 10

sostituire le parole: "Pertanto resta da eseguire il materiale sgombero"

con il seguente testo: "La Giunta Comunale, in considerazione della necessità di verificare lo stato di attuazione del C.A.A.N., anche ipotizzando modifiche alla originale destinazione degli spazi attualmente ancora liberi qualora questo serva a potenziare il regime economico del C.A.A.N., sottoporrà al Consiglio apposito atto deliberativo qualora si voglia rivedere la decisione di delocalizzare il mercato ittico di Via Duca degli Abruzzi."

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità (**All. 30**)

Si allontana dall'aula il Cons.re Palmieri (presenti 38)

Il Presidente comunica all'aula che sia gli uffici della prima Direzione Centrale che l'Ass.re Realfonzo hanno segnalato con nota n. 3 del 14.7.11 un errore materiale sia a pag. 9 del provvedimento che nella relazione tecnica e precisamente al punto 8 rubricato "Alienazione del Patrimonio disponibile" l'importo corretto del D.B.F. è di € 15.408.982,45 e non di € 15.406.635,00

Pertanto il Consiglio tenuto conto

che, ai sensi dell'art. 174 del D. Lgs. 267/2000 ss.mm.ii., lo schema di Bilancio annuale di previsione, la Relazione Previsionale e Programmatica e lo schema di Bilancio pluriennale del Comune sono presentati dalla Giunta al Consiglio Comunale unitamente agli allegati previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii., ivi incluso il Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 ss.mm.ii. e che gli stessi devono essere approvati entro il 31 dicembre di ogni anno, ai sensi dell'art. 151 del citato Decreto Legislativo 267/2000 ss.mm.ii;

Preso atto che il suddetto termine del 31 dicembre è stato ulteriormente prorogato al 30 Giugno 2011 dal Decreto del Ministero dell'Interno del 16 marzo 2011;

Preso parimenti atto che, l'Amministrazione, così come rinnovata a seguito della recente consultazione elettorale, ha tempestivamente dato nuovo impulso alle procedure volte alla predisposizione dei documenti necessari ai fini della definizione della manovra previsionale 2011-2013, trovandosi nella necessità di modificare radicalmente gli indirizzi in precedenza forniti alle strutture tecniche dell'Ente dagli Amministratori pro-tempore

Rilevato, in conseguenza che i tempi per la predisposizione della citata manovra previsionale 2011-2013 sono risultati estremamente ristretti e l'Amministrazione ha proceduto agli adempimenti necessari con la maggiore celerità possibile, anche in ragione delle ineludibili attività di natura prettamente tecnica conseguenti ai modificati indirizzi

Rilevato che:

ai fini della formazione della Relazione Previsionale e Programmatica si è proceduto, sulla scorta dei documenti forniti dalle Strutture di massima dimensione dell'Ente e dalle dieci Municipalità, istituite in attuazione della riforma del Decentramento, ad individuare, definire ed aggiornare – in conformità con il Programma di Mandato del Sindaco – i Programmi ed i Progetti da realizzare nel corso del triennio 2011/2013;



all'esito di tale procedimento, è stato elaborato il documento di programmazione che appare coerente con il quadro organizzativo del Comune, nel senso che le Direzioni Centrali, i Dipartimenti e i Servizi Autonomi, nonché le Municipalità, risultano individuate, sulla base delle rispettive competenze, come strutture di riferimento per uno o più Programmi ed eventuali correlati Progetti;

detto documento programmatico, ferma restando la sua unitarietà, si compone di due parti: la prima riguardante tutte le Direzioni Centrali, i Dipartimenti e i Servizi Autonomi e la seconda relativa ai Progetti delle Municipalità per le funzioni alle medesime trasferite e/o delegate in conformità al Regolamento delle Municipalità;

Rilevato che:

si è provveduto, inoltre, attraverso il coinvolgimento delle strutture di massima dimensione dell'Ente, all'acquisizione ed agli aggiornamenti delle previsioni di entrata;

la Giunta Comunale, sulla scorta delle complessive risorse di entrata disponibili, ha adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del vigente Regolamento di Contabilità, i provvedimenti di competenza in ordine alla proposta di assegnazione delle succitate risorse alle Direzioni Centrali, ai Dipartimenti, ai Servizi Autonomi ed alle Municipalità;

le suddette strutture, sulla base della proposta di assegnazione delle risorse di cui sopra, hanno formulato le proprie proposte di previsioni di spesa;

l'Amministrazione, sulla scorta di dette proposte di previsione di spesa, ed alla luce delle compatibilità economico-finanziarie complessive, ha provveduto a determinare gli stanziamenti di spesa da proporre al Consiglio Comunale per il mantenimento degli equilibri di bilancio

Ritenuto opportuno, nel pieno rispetto dei principi di Bilancio di cui all'art. 162, commi 1 e 5 del D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii. ed in ossequio al "principio della trasparenza", rappresentare le principali attività nonché gli aspetti di maggior rilievo contenuti nel presente schema di Bilancio annuale di previsione 2011 e nello schema di Bilancio pluriennale 2011/2013 come qui di seguito meglio specificati:

1. Patto di stabilità per il triennio 2011/2013

Tenuto conto che:

La legge 13 dicembre 2010 n. 220 (legge di stabilità 2011) all'articolo 1 commi da 87 a 124 disciplina il nuovo Patto di Stabilità per il triennio 2011 – 2013 volto ad assicurare il concorso degli Enti territoriali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel pieno rispetto dei principi in materia di cui agli articoli 117, terzo comma e 119, secondo comma della Costituzione e dei principi in materia comunitaria.

La novità più significativa contenuta nei commi da 87 a 93 del citato articolo 1 della legge di stabilità 2011, è rappresentata dall'introduzione di una regola di carattere generale , che consiste nel conseguimento da parte ciascun Ente locale del saldo finanziario espresso in termini di competenza mista pari a zero e l'introduzione di una regola specifica per la determinazione del concorso di ciascun Ente al contenimento dei saldi di finanza pubblica.

Si prevede l'individuazione dell'obiettivo di ciascun Ente sulla base della spesa corrente media sostenuta nel periodo 2006 – 2008. L'Amministrazione dovrà conseguire un saldo di competenza mista non inferiore al valore della propria spesa corrente media, sostenuta nel periodo

citato, moltiplicato per una percentuale fissata per ogni anno del triennio 2011 -2013.

Ai fini della determinazione dell'obiettivo programmatico la nuova disciplina del Patto, comma 89, ripropone come parametro di riferimento il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossione e concessione di crediti) calcolato in termini di competenza mista, ossia procedendo ad assumere per la parte corrente gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi ed i pagamenti.

Ai fini del concorso di ogni ente alla manovra complessiva del comparto, il saldo finanziario obiettivo, per ciascuno degli anni 2011/2012/2013, è ottenuto moltiplicando la spesa corrente media registrata nel periodo 2006/2008, rilevata in termini di impegni, così come desunta dai conti consuntivi, per una percentuale fissata per ogni anno del triennio 2011/2013 (comma 88).

Per i Comuni detta percentuale è pari all'11,4% per il 2011 ed al 14% per il 2012 e per il 2013.

A questo valore è detratto un importo pari al "taglio dei trasferimenti" previsto dall'art.14, comma 2, del decreto legge n.78 del 2010 (comma 91). Con decreto del 9 dicembre 2010 il Ministero dell'Interno ha ridotto i trasferimenti a ciascun Comune con popolazione superiore a 5.000 abitanti, per un ammontare pari all'11,722% rispetto all'importo assunto a base di riferimento per la riduzione, il quale è costituito dal totale generale dei trasferimenti attribuiti in spettanza alla data del 16 novembre 2010.

Per il solo anno 2011, al fine di evitare modifiche eccessive ai saldi individuato con il metodo precedentemente in vigore, il saldo determinato con il nuovo metodo rappresentato, deve essere confrontato con quello previsto, per il 2011, dall'art.77 -bis della legge n.133 del 2008; se il nuovo saldo risulta inferiore di quello determinato con il vecchio metodo, occorre aggiungere un valore pari al 50% della differenza; al contrario, se il nuovo saldo è più alto del precedente, occorre ridurre di un importo pari al 50% della differenza (comma 92).

Si è provveduto, pertanto, in applicazione della vigente normativa in materia, alla determinazione dell'Obiettivo Programmatico per il triennio 2011/2013 con le seguenti modalità (dati in migliaia di euro):

Spesa media delle spese correnti (2006/2008) 1.357.363

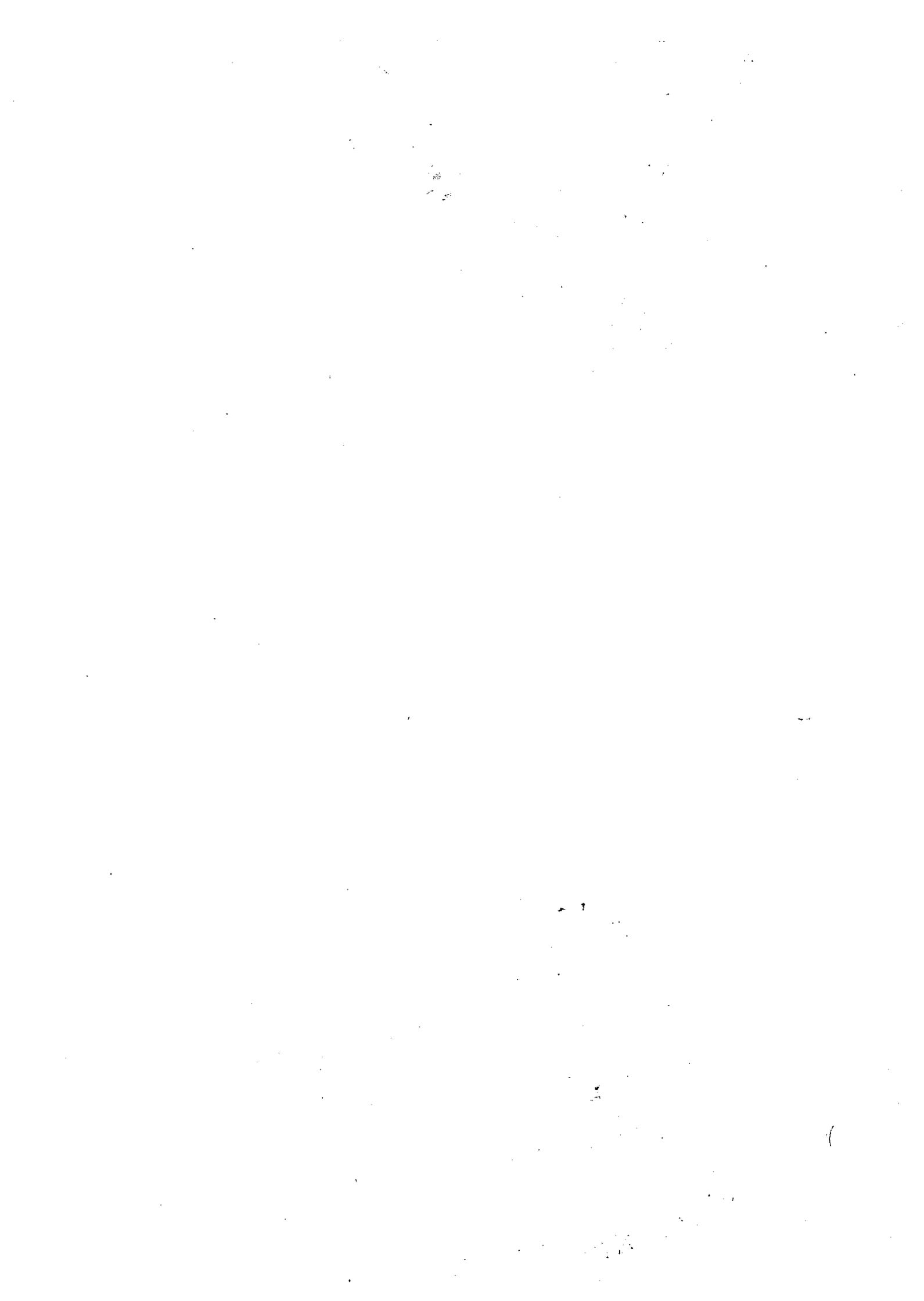
Percentuali da applicare alla media delle spese correnti
(comma 88, lett. b) art.1, legge 220/2010) **2011: 11,4%** **2012: 14,0%**; **2013: 14,0%**

L'obiettivo programmatico in termini di saldo finanziario per il rispetto del Patto di Stabilità interno per il triennio 2011/2013 risulta così determinato al netto dei trasferimenti erariali di cui al co.2 dell'art.14 del D. L. 78/2010 (comma 91, art.1, legge n.220/2010)

ANNO 2011	60.545	ANNO 2012	64.019	ANNO 2013	64.019
------------------	---------------	------------------	---------------	------------------	---------------

Si rileva che l'Obiettivo Programmatico per l'annualità 2013 è stato determinato in misura pari a quello relativo all'anno 2012 in attesa delle disposizioni normative che saranno successivamente emanate a breve in materia.





Per garantire il rispetto dei suddetti obiettivi programmatici, sarà necessario proseguire quanto già posto in essere nei precedenti esercizi finanziari atteso che dette attività hanno consentito di raggiungere il rispetto degli obiettivi in parola nel corso degli esercizi così come normativamente fissati per il passato dal Legislatore;

Sarà dunque indispensabile procedere ad un monitoraggio giornaliero e costante dell'andamento delle entrate e delle spese congiuntamente ad una puntuale verifica degli incassi e dei pagamenti per la parte in conto capitale;

Un ulteriore e positivo contributo al rispetto del patto di stabilità interno sarà dato dal contenimento dell'indebitamento (contrazione di mutui);

Per la spesa del Personale, le regole del Patto di Stabilità Interno per il triennio 2011/2013 confermano la normativa in materia di contenimento di detta spesa così come definita dall'art. 14 comma 7 della legge 122/2010 che ha sostituito il comma 557 comma 1, della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007).

Detto contenimento della spesa per il personale è stato confermato anche dalla Corte dei Conti che, con proprie deliberazioni in materia, ha sancito che la riduzione della spesa del personale deve attuarsi ponendo come parametro di raffronto la spesa del personale del precedente esercizio; nel confronto del quantum di tale voce rispetto all'esercizio precedente, occorre verificare la omogeneità delle due basi di calcolo.

L'esigenza di riduzione di detta spesa indicata dalla normativa vigente deve essere altresì tenuta presente nella valutazione programmatica triennale dei relativi fabbisogni.

Viene così a determinarsi per gli Enti Locali la necessità di una rigorosa programmazione di tale tipologia di spesa, al fine di rendere la stessa compatibile con il rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità interno.

Ogni intervento in materia di personale deve inserirsi nel più ampio contesto del rispetto del Patto di stabilità interno tenuto conto della rilevanza di detta spesa per il conseguimento dell'obiettivo programmatico;

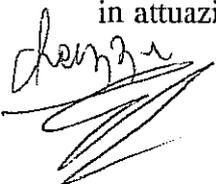
Atteso che:

Ai sensi dell'art. 77/bis, comma 12, della Legge 133/2008, il Bilancio di Previsione 2011 e Pluriennale 2011/2013, devono essere redatti in coerenza con l'Obiettivo Programmatico da raggiungere, allegando a tal fine al Bilancio di Previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di Stabilità Interno;

Si dà pertanto atto che il presente schema di Bilancio annuale di previsione 2011 e lo schema di Bilancio Pluriennale 2011/2013 sono stati redatti in base alle indicazioni dell'Amministrazione e nel pieno rispetto delle disposizioni inerenti il Patto di Stabilità Interno 2011/2013 , in quanto i saldi finanziari fra accertamenti ed impegni per la parte corrente e tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale rientrano nei limiti degli obiettivi programmatici definiti dalle vigenti disposizioni di legge, così come evidenziato dal prospetto inerente il Patto di Stabilità Interno per il triennio 2011/2013 che è allegato alla proposta di G.C. n. 785 del 30.6.2011 a formarne parte integrante e sostanziale.

2. TRASFERIMENTI STATALI

Il D.Lgs. n.23 del 14 marzo 2011 sul federalismo fiscale municipale entrato in vigore il 7 aprile 2011, ha modificato il sistema della finanza locale italiana a partire già dall'anno in corso. Il decreto in attuazione alla legge delega n. 42/2009, in materia di federalismo fiscale, mira a dare attuazione



all'art.119 della Costituzione sancendo il principio dell'autonomia finanziaria di entrata e di spesa per i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni.

Sono pertanto stati fiscalizzati i trasferimenti effettuati dallo Stato in favore dei Comuni attraverso il passaggio da una finanza derivata - dove lo Stato trasferisce soldi agli enti locali ancorati a criteri di spesa storica incrementale - ad una finanza autonoma, con riscossione diretta di tributi propri e compartecipazioni.

A partire da quest'anno i trasferimenti dallo Stato ai Comuni (fondo ordinario, consolidato e perequativo escluso il fondo sviluppo investimenti, fondo Iva trasporti, fondo Iva servizi esternalizzati) e la compartecipazione Irpef dello 0,75%, sono soppressi contestualmente alla devoluzione ai Comuni di nuove entrate. Ai sensi dell'art. 2 del citato decreto sono attribuiti ai Comuni, il gettito dei seguenti tributi relativi agli immobili ubicati sul proprio territorio il:

- 30% dell'imposta di registro e dell'imposta di bollo applicata sugli atti di trasferimento di proprietà e di altri diritti reali su immobili;
- 30% delle imposte ipotecarie e catastale, ad eccezione di quelle relative ad atti soggetti a IVA;
- 30% tributi speciali catastali;
- 30% delle tasse ipotecarie;
- gettito IRPEF relativo ai redditi fondiari, con esclusione del reddito agrario, il gettito dell'imposta di registro e dell'imposta di bollo sui contratti di locazione relativi a immobili;
- gettito della cedolare secca sugli affitti.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, il gettito di tali tributi confluisce in un fondo sperimentale di riequilibrio, di durata triennale, da ripartire ai Comuni, che verrà sostituito dal fondo perequativo previsto dall'art.13 delle legge 42/2009 a partire dal 2014.

Le differenze dovranno essere colmate dall'intervento del fondo sperimentale di riequilibrio.

Per il Comune la riduzione dei trasferimenti statali in commento ha determinato, per l'anno in corso, una diminuzione di trasferimenti erariali pari ad € 75.607.400,17 a cui si aggiunge una riduzione relativa all'anno 2010 ai sensi della legge 122/2010

A seguito di tale intervento legislativo nel Titolo I delle Entrate sono state pertanto iscritte le seguenti previsioni:

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO	461.498.101,28
COMPARTECIPAZIONE AL GETTITO IVA	33.673.881,71

3. CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Amministrazione, a seguito della citata riduzione dei trasferimenti erariali, oltre che regionali in tema di politiche sociali e di trasporto pubblico, tenuto altresì conto anche della stringente manovra d'estate di cui al D. L. 78/2010 convertito in legge 122/2010 che ha sancito un generale contenimento della spesa per gli enti locali, ha provveduto a garantire, come disposto dal Legislatore, una razionalizzazione ed efficientamento della spesa generale, riferita alle utenze, alla prestazioni di servizio, agli acquisti, ai trasferimenti e contributi oltre che una riduzione dei costi degli apparati amministrativi e dei costi relativi alla spesa in materia di pubblico impiego

4. REVISIONE ED EFFICIENTAMENTO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Si da atto che:

- in merito alle società ed organismi partecipati, l'Amministrazione Comunale, anche con la Relazione Previsionale e Programmatica 2011-2013, nonché attraverso precedenti atti adottati dalla Giunta Comunale, ritiene di avviare un complessivo processo di revisione,



efficientamento e potenziamento

- nell'ambito di tale processo, la medesima Amministrazione, nell'ambito delle prerogative gestionali della Giunta Comunale, ha già ritenuto di intraprendere azioni prettamente operative volte a conseguire sin da subito una diminuzione dei costi di funzionamento delle citate società ed organismi
- detto processo, meglio dettagliato nella citata Relazione Previsionale e Programmatica, prevede tra l'altro, quali iniziative da avviare e implementare in modo tempestivo,
 1. la ridefinizione del sistema di offerta del servizio di trasporto pubblico
 2. il rafforzamento definitivo della caratteristica pubblica della proprietà e della gestione dei servizi afferenti il sistema idrico integrato, anche attraverso l'individuazione di adeguate forme relative alla soggettività giuridica del soggetto gestore
 3. la ridefinizione del perimetro delle attività presidiate, con la dismissione di alcune partecipazioni, tra le quali Terme di Agnano Spa e Stoà
 4. la revisione del modello operativo di alcune società, tra le quali Napoli Servizi Spa ed Elpis Srl

5. POLITICA DEI TRIBUTI LOCALI

Si dà atto che:

Addizionale comunale all'IRPEF

In tema di addizionale comunale all'IRPEF, l'Amministrazione Comunale ha confermato, per l'anno 2011, la misura nella percentuale dello 0,5%.

Imposta Comunale sugli Immobili (ICI)

Per quanto riguarda l'imposta Comunale sugli Immobili (ICI), l'Amministrazione ha confermato, per il 2011, le aliquote e le detrazioni deliberate per l'anno 2010 che restano, pertanto, fissate nella misura del 5,4 per mille, con una detrazione di € 154,94 per le abitazioni principali di categoria A1, A8 e A9 e del 7 per mille per tutti gli altri immobili assoggettati al tributo.

Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani (Tarsu)

La legge n. 1/2011 (che ha convertito, con modificazioni, il decreto legge n. 196/2010 recante "disposizioni relative al subentro delle amministrazioni territoriali della Regione Campania nelle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti") ha prorogato, ancora per l'anno 2011, il regime di gestione del ciclo dei rifiuti – ivi comprese le disposizioni in merito alla relativa entrata tributaria – introdotto dal decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, in Legge 26 febbraio 2010 n. 26.

Per quanto riguarda, in particolare, il corrente anno 2011, si evidenzia preliminarmente - in ordine alla quota di tariffa di competenza di questa Amministrazione – che l'Amministrazione comunale ha deciso di mantenere invariata la modalità di gestione dei servizi demandati alla propria responsabilità e rilevanti (ai sensi del combinato disposto dall'articolo 61 del D.Lgs 507/1993 e s.m.i. e dal vigente articolo 6 bis del pertinente regolamento comunale) ai fini del calcolo del costo del servizio oggetto di copertura attraverso il gettito Tarsu. Pertanto, alla luce della conseguente 'invarianza dei costi iscritti nel bilancio, la quota di tariffa di competenza del Comune di Napoli resta invariata rispetto a quella approvata per l'anno 2010 e per l'anno 2009.

Per quanto riguarda, invece, la quota di tariffa di competenza dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, si evidenzia che la stessa Provincia, con nota prot. 61657 del 30 maggio 2011 - nel fornire "...le informazioni relative al trattamento/smaltimento/recupero dei rifiuti effettuati nell'anno 2010..." - ha comunicato "...che con delibera n. 364 del 23 maggio 2011 la G.P. ha previsto un costo unitario per tonnellata pari a euro 112,95".

Chengze

N.

[Signature]

Conseguentemente, questa Amministrazione ha proceduto, al fine di quantificare le aliquote Tarsu per l'anno 2011, in analogia a quanto già operato nel corso del 2010, applicando le stesse modalità di calcolo – approvate con deliberazione consiliare n. 12/2010 relativa all'approvazione della manovra di bilancio preventivo 2010/2012 - per l'individuazione della quota di tariffa di competenza della Provincia.

Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP)

Così come nell'anno 2010, anche nel corso del corrente esercizio finanziario non sono previsti – in riferimento al Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche – incrementi delle relative aliquote, atteso che l'azione dei competenti Uffici si incentrerà, con particolare riferimento alle occupazioni stabili (passi carrai e varchi di accesso), sull'attività di recupero e consolidamento delle posizioni dei concessionari.

6 – INDIRIZZI PER IL CONTRASTO ALL'EVASIONE ED ALL'ELUSIONE DEI TRIBUTI LOCALI

Si dà atto che:

per il miglioramento dell'autonomia finanziaria dell'Amministrazione Comunale risulta fondamentale incrementare ulteriormente - anche potenziando ed incentivando le risorse dedicate - le attività istituzionali di contrasto all'evasione ed all'elusione dei tributi locali nonché quelle connesse ad iniziative in tal senso intraprese nel corso dei precedenti esercizi.

In tale contesto, risulta preliminarmente necessario consolidare ed ampliare i rapporti di cooperazione fra le Strutture comunali dalle cui attività derivano conseguenze rilevanti ai fini tributari e/o maggiori entrate per l'Ente, in conformità alla disciplina relativa alle c.d. “nuove regole” di cui al programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica.

Appare, inoltre, utile proseguire nella direzione di intensificare lo scambio delle reciproche competenze ed esperienze con altri Organismi e/o Enti all'insegna di un più stretto rapporto di cooperazione al fine di perseguire più incisive forme di vigilanza sul rispetto degli obblighi fiscali e tributari.

In tale direzione si orienta la prosecuzione delle seguenti iniziative volte ad un possibile ulteriore incremento dei livelli di accertamento e di riscossione dei tributi locali anche in riferimento ai futuri esercizi:

- Protocollo di Intesa stipulato nel corso del 2010 con la Camera di Commercio di Napoli vertente, in particolare, sulla collaborazione informatica tra il Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. e la Direzione Centrale Risorse Strategiche per lo scambio, in via telematica, delle informazioni contenute nelle rispettive banche dati al fine di consentire, tra l'altro, un più puntuale accertamento degli obblighi tributari nel settore commerciale.
- Protocollo di Intesa stipulato tra il Comune di Napoli ed il Comando Regionale Campania della Guardia di Finanza con il quale è stato definito uno stretto rapporto di cooperazione – il cui rafforzamento è stato successivamente formalmente condiviso tra Comune e Guardia di Finanza – per garantire una sempre maggiore vigilanza sul rispetto degli obblighi fiscali e tributari dei soggetti che esercitano attività di natura economica.
- Convenzione stipulata con l'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale della Campania che, in tema di potenziamento dell'azione di contrasto all'evasione fiscale, prevede la concreta partecipazione del Comune di Napoli all'accertamento dei tributi erariali. Detta convenzione prevede, in particolare, oltre alla collaborazione che il Comune di Napoli offrirà attraverso le segnalazioni qualificate, anche la messa a disposizione, da parte dell'Agenzia delle Entrate, dei propri archivi informatici per favorire il recupero dell'evasione in tema di ICI, Tarsu e Cosap.



Su un diverso, ma parallelo versante, proseguiranno altresì le consolidate azioni volte alla repressione dei fenomeni evasivi ed elusivi in materia di ICI, TaRSU e COSAP, anche incrementando significativamente il numero di risorse da destinarvi, prevedendo la costituzione di una *task force* all'uopo dedicata.

In tema di Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), in particolare, sarà ulteriormente intensificata la collaborazione con i Servizi concessionari e con i competenti Servizi delle Municipalità al fine di rafforzare gli interventi per il recupero delle occupazioni abusive svolgendo una contestuale azione di coinvolgimento dei cittadini finalizzata alla regolarizzazione delle loro posizioni.

7 - Risorse destinate alle Municipalità

Premesso che:

con lo schema di Bilancio di Previsione 2011 e con lo Schema di Bilancio Pluriennale 2011-2013 il decentramento amministrativo risulta compiutamente avviato.

pertanto anche la proposta di Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013 presenta una specifica Sezione dedicata alla programmazione delle Municipalità.

anche la parte contabile dello Schema di Bilancio riporta un'apposita Sezione riservata alle medesime Municipalità, dove sono indicate le risorse assegnate per le funzioni loro trasferite.

8 – ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DISPONIBILE

Premesso che:

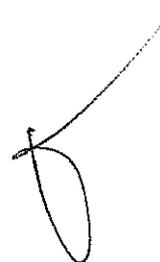
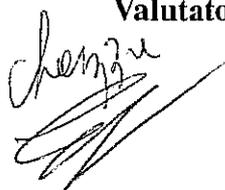
L'Amministrazione, nell'obiettivo prioritario del necessario contenimento dell'indebitamento finalizzato al rispetto dei limiti imposti dal nuovo Patto di Stabilità Interno e per una corretta gestione del bilancio tenuto conto che l'indebitamento aumenta la rigidità della spesa corrente ha ritenuto di finanziare per euro 4.121.541,00 la manutenzione straordinaria del patrimonio a reddito - spese iscritte al titolo II della spesa - con una quota parte delle risorse provenienti dall'alienazione del Patrimonio Disponibile dell'Ente;

infatti a seguito delle azioni intraprese dall'Amministrazione sono state segnalate dai competenti uffici e conseguentemente iscritte per l'esercizio finanziario 2011 significative risorse di entrata, pari ad € **26 milioni**;

nel dettaglio le restanti risorse per € 21.878.459 sono state utilizzate per finanziare le seguenti spese correnti: debiti fuori bilancio riconosciuti in sede di rendiconto 2010 per un importo pari ad € **15.408.982,45**; compenso, al soggetto gestore, del patrimonio immobiliare per le attività di supporto nell'ambito del piano di dismissione dello stesso patrimonio comunale per un importo pari ad € **144.000,00**; compenso nell'ambito del piano di dismissione del patrimonio ERP del Comune di Napoli per un importo pari ad € **480.000,00** e alcune transazioni.

dall'accertamento ed ancor più dalla riscossione delle citate entrate potrà discendere un effetto positivo anche sulla gestione finanziaria complessiva dell'Ente, consentendo un conseguente miglioramento della programmazione dei flussi di cassa

Valutato che:



è necessario ogni azione e sforzo utile al fine di completare tutte le procedure amministrative finalizzate al completamento del programma di alienazione del Patrimonio disponibile

9 - CONDONO

L'Amministrazione in attuazione alla seconda fase di autocertificazione ai sensi della delibera di giunta comunale n.4981/2006 (e successive) e la consequenziale riapertura dei termini con scadenza fissata al 31/12/2011 ha rimesso nei termini i cittadini che non hanno potuto aderire alla prima fase scaduta al 31/03/2010. Il tutto ha permesso l'iscrizione di apposito stanziamento di bilancio, nella parte entrata, di € **13.840.000,00** utilizzato nella misura del 75% per il finanziamento di spese correnti ai sensi della normativa vigente

Inoltre, l'Amministrazione ha stipulato apposito protocollo d'intesa firmato dal Sindaco di Napoli con la Soprintendenza locale di cui alla delibera di presa d'atto di giunta comunale n.106 dell'11/02/2011. Tale protocollo consentirà la definizione di domande di condono in zone soggette a vincolo e relative ai c.d. "piccoli abusi". Pertanto con successiva delibera di giunta comunale risulta incrementata l'indennità risarcitoria dovuta dai cittadini che hanno presentato domanda di condono ai sensi delle leggi 47/85, 724/94, 326/03 e legge regionale n.10/2004 per il pagamento del danno ambientale per gli abusi in zona assoggettata a vincolo ambientale così come previsto dall'art.3 del D.M. 26/09/1997. Il tutto ha permesso l'iscrizione di apposito stanziamento di bilancio di nuove entrate per un importo pari ad € **5.500.000** oltre che per l'anno 2011 anche sugli esercizi 2012 e 2013.

10 - MUTUI

Premesso che:

nello schema di Bilancio di previsione 2011 e nello schema di Bilancio Pluriennale 2011/2013, le previsioni di Entrate derivanti dalla contrazione di mutui sono iscritte – per il loro importo complessivo - in una unica e specifica Risorsa da assegnarsi alla Direzione Centrale Risorse Strategiche per la successiva attribuzione al Servizio Programmazione e Monitoraggio delle Entrate, delle Spese, Mutui e Bilancio Comunale.

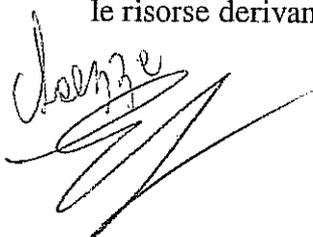
per la parte Spesa, invece, dette risorse sono assegnate alle competenti Strutture di massima dimensione cui è demandato l'avvio delle relative procedure di gara

Premesso ancora che:

- l'Amministrazione ritiene di dover procedere, contraendo apposito finanziamento bancario, ad effettuare un aumento del capitale sociale della società Asia Napoli Spa, conformemente a quanto previsto nella Relazione Previsione e Programmatica 2011-2013 ed alle finalità di implementazione del servizio ivi esplicitate
- ai fini del citato aumento di capitale, ai sensi della normativa vigente e delle disposizioni applicabili, è necessario che ricorrano i requisiti di cui alla Circolare della Cassa Depositi e Prestiti 1273/2008 e che la Società non rientri nelle fattispecie di cui all'articolo 6, comma 19, del D.L. 78/2010 e s.m.i.

Si dà atto che:

le risorse derivanti da nuovi mutui sono principalmente destinate a:



- aumento del capitale sociale della società Asia Napoli spa per €43.000.000,00
- lavori di completamento delle linee metropolitane n. 1 e n. 6 per un importo pari ad € 8.000.000,00;
- cofinanziamento all'implementazione dei sistemi per il controllo del traffico degli accessi alle ZTL e la gestione dei semafori e dei pannelli a messaggio variabili Progetto ITACA - accordo di programma 8/7/2004 – per un importo pari ad € 3.649.183,67

Ritenuto altresì che occorre provvedere ad iscrivere nel Bilancio per l'esercizio 2011, nella parte Entrata, sotto la voce "Avanzo presunto di amministrazione" e nella parte Spesa, sotto la voce "Fondo Svalutazione Crediti" l'importo di € 149.805.053,76 corrispondente alla quota dell'avanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2009, destinata nel 2009 al Fondo Svalutazione Crediti, salvo ulteriori determinazioni in sede di approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2010;

Rilevato che, con separati atti, cui si fa rinvio, sono stati proposti al Consiglio i seguenti provvedimenti:

- Determinazione delle aliquote dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) da applicarsi per l'anno 2011 nonché della detrazione spettante per l'abitazione principale
- Determinazione ai sensi del combinato disposto dall'art.61 del D. Lgs. 507/1993 e ss.mm.ii., dell'art.11 del D.L. 195/2009 ss.mm.ii. delle tariffe Ta.R.Su.
- Modifiche al vigente regolamento per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo Canone (C.O.S.A.P.);
- Determinazione delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale da erogarsi nell'esercizio finanziario 2011 dal Comune di Napoli; determinazione del sistema di agevolazioni ed esenzioni, delle modalità di gestione e delle contribuzioni. Determinazione della percentuale di copertura dei costi di gestione
- Verifica delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi nn. 167/62, 861/71, 457/78, che possono essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie e alla determinazione del prezzo di cessione delle aree e dei fabbricati;
- Destinazione proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie ex art. 208 C.D.S. l. 285/92 così modificato dalla Legge 29.07.2010 n. 10

Visto il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 1021/IV del 09/06/2005 che prevede nuove procedure e schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici ai sensi dell'art. 14 della legge 109 dell'11 febbraio 1994 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 che all'art. 128 "programmazione dei LL.PP." prevede:

- al comma 1, che l'attività di realizzazione dei lavori pubblici di singolo importo superiore a 100.000,00 euro, si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali che le Amministrazioni aggiudicatrici predispongono e approvano, nel rispetto dei documenti programmatici, già previsti dalla normativa vigente, e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso;

- al comma 3, che il programma triennale deve prevedere un ordine di priorità. Nell'ambito di tale ordine sono da ritenere comunque prioritari, i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente di completamento dei lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario;
- al comma 6, che l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è subordinata, per i lavori di importo inferiore a 1.000.000,00 di euro, alla previa approvazione di uno studio di fattibilità e, per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 di euro, alla previa approvazione della progettazione preliminare, salvo che per i lavori di manutenzione, per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi, nonché per i lavori disciplinati dall'art. 153 – Finanza di progetto – per i quali è sufficiente lo studio di fattibilità.

Visto il DPR n. 207/2010 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 12/4/2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE)”, entrato in vigore in data 8 giugno 2011, che all'art.13, comma 4, introduce l'obbligo di riportare l'indicazione del Codice Unico di Progetto nell' "elenco dei lavori da avviare nell'anno successivo”;

Visti gli elaborati che il Dirigente Responsabile dell'Unità di Progetto “Coordinamento Progetti territoriali Strategici” ha predisposto, unificando in un quadro unitario le proposte sottoscritte dai Dirigenti dei diversi servizi comunali, così come riportati nello Schema del Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2010/2012 (**Allegato “A”**), nello Schema dell'Elenco annuale delle opere pubbliche per il 2010 (**Allegato “B”**), redatti in conformità a quanto disposto dall'Art. 128 del D.Lgs. 163/2006 ed agli schemi-tipo di cui al D.M. 1021/IV del 09/06/2005 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Visto che con deliberazione n. 1679 dell'11/10/2010 la Giunta Comunale ha adottato, ai fini della relativa pubblicazione, in adempimento a quanto disposto dal citato articolo 128 e a quanto previsto all'art. 1 del D.M. citato, lo Schema del Programma Triennale LL.PP. 2010-2012;

Rilevato, tutto ciò premesso, che sono stati acquisiti gli atti ed i dati necessari per la formazione dello schema del Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2011, della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio Pluriennale per il periodo 2011/2013 nonché dell'Elenco annuale per il 2011, del Piano triennale 2011/2013 dei Lavori Pubblici e dell'Elenco degli interventi realizzabili con capitali privati;

Dato atto che la succitata Relazione Previsionale e Programmatica è stata predisposta ai sensi del disposto di cui all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii. e secondo lo schema approvato con D.P.R. 3/8/1998 n. 326;

Valutato che lo Schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2011 assicura, nel rispetto della vigente normativa in materia di finanza locale, l'osservanza dei principi di unità, annualità, integrità e pareggio finanziario;

Dato altresì atto che:



- i documenti contabili relativi allo Schema di Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2011 e allo Schema di Bilancio Pluriennale 2011/2013 sono conformi ai modelli approvati con il D.P.R. 31.01.96 n. 194;
- sono state distinte le entrate e le spese per funzioni delegate e quelle a specifica destinazione;
- sono state identificate le risorse e gli interventi rilevanti ai fini dell'I.V.A.;

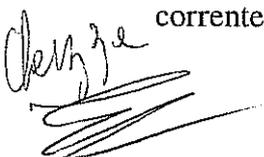
Ritenuto, pertanto, di proporre al Consiglio Comunale lo schema di Bilancio annuale di Previsione per l'esercizio 2011, unitamente allo schema della Relazione Previsionale e Programmatica e allo schema di Bilancio Pluriennale 2011/2013 da presentare unitamente agli allegati prescritti dall'art. 172 del D. Lgs. 267/2000 ss. mm. ii, ivi incluso lo schema del Programma Triennale dei lavori pubblici 2011/2013, lo schema dell'elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2011 e l'Elenco degli interventi realizzabili con capitali privati;

Recepito e fatto proprio il parere rilasciato dal Dirigente firmatario dell'atto, nonché le osservazioni del Segretario Generale sulla proposta di G.C. n. 785 del del 30.6.2011 quale parte integrante del presente atto

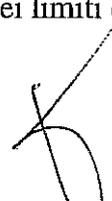
DELIBERA

Con la presenza in aula di 38 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, a maggioranza, con il voto contrario del Cons.re Santoro e l'astensione del Cons.re Lebro e del Presidente Pasquino, con gli o.d.g. e gli emendamenti precedentemente approvati

- di **dare atto** che sulla base della certificazione resa dal Ragioniere Generale (nota PG/2011/197157 del 28/03/2011) alla data del 31 dicembre 2010 gli obiettivi relativi al Patto di Stabilità Interno risultano conseguiti;
- di **dare atto** che si è proceduto, con deliberazione della Giunta Comunale n. 1679 dell'11/10/2010 alla adozione, ai fini della pubblicazione, dello Schema del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2011/2013;
- di **approvare** lo Schema del Programma triennale 2011/2013 dei Lavori pubblici (Allegato A) e lo Schema dell'Elenco annuale 2011 dei lavori pubblici (Allegato B) della deliberazione di G.C. n. 785 del 30.6.2011;
- di **approvare** lo schema di Bilancio annuale di Previsione per l'esercizio 2011 unitamente alla Relazione Previsionale e Programmatica e allo schema di Bilancio Pluriennale 2011/2013, nonché gli altri allegati prescritti dall'art. 172 del Decreto Legislativo n. 267/2000, i quali atti costituiscono parte integrante e sostanziale della proposta di G.C. n. 785 del 30.6.2011;
- di **dare pertanto atto** che il presente schema di Bilancio annuale di previsione 2011 e lo schema di Bilancio Pluriennale 2011/2013 sono stati redatti in base alle indicazioni dell'Amministrazione e nel pieno rispetto delle disposizioni inerenti il Patto di Stabilità Interno 2011/2013, in quanto i saldi finanziari fra accertamenti ed impegni per la parte corrente e tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale rientrano nei limiti degli

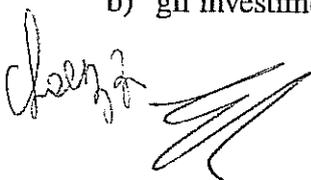
Cherz


N° -



obiettivi programmatici definiti dalle vigenti disposizioni di legge, così come evidenziato dal prospetto inerente il Patto di Stabilità Interno per il triennio 2011/2013 che si allega al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale ai sensi e per gli effetti della legge 120/2010, della legge 122/2010 e della legge 133/2008;

- di **disporre** l'adozione di ogni iniziativa finalizzata al completamento di tutte le procedure amministrative finalizzate al completamento del programma di alienazione del Patrimonio disponibile;
- di **avviare** un complessivo processo di revisione, efficientamento e potenziamento delle società ed organismi partecipati dall'Ente, nei termini meglio specificati dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2011-2013
- di **dare atto** che la Giunta Comunale, nell'ambito delle proprie prerogative gestionali, ha già adottato iniziative operative di immediata attuazione volte a conseguire sin da subito una diminuzione dei costi di funzionamento delle citate società ed organismi, dando impulso a dette iniziative anche attraverso le ulteriori azioni dettagliate nella Relazione Previsionale e Programmatica 2011-2013
- di **approvare**, del pari, le ulteriori iniziative relative al processo di cui al secondo punto precedente – impegnando nel contempo le Società coinvolte ed i relativi amministratori e vertici aziendali a fornire tutto il necessario supporto, facilitando l'attuazione delle stesso –, iniziative tra le quali rientrano:
 - a) ridefinizione del sistema di offerta del servizio di trasporto pubblico
 - b) il rafforzamento definitivo della caratteristica pubblica della proprietà e della gestione dei servizi afferenti il sistema idrico integrato, anche attraverso l'individuazione di adeguate forme relative alla soggettività giuridica del soggetto gestore
 - c) la ridefinizione del perimetro delle attività presidiate, con la dismissione di alcune partecipazioni, tra le quali Terme di Agnano Spa e Stoà
 - d) la revisione del modello operativo di alcune società, tra le quali Napoli Servizi Spa ed Elpis Srl
- di **procedere** all'aumento di capitale delle società Asia Napoli Spa per € 43.000.000,00, contraendo apposito finanziamento bancario con la Cassa Depositi e Prestiti, ovvero con altro istituto di credito privato, ed autorizzando a tal fine tutti gli atti propedeutici e/o successivi, utili e/o necessari, in conformità alle vigenti disposizioni normativo-regolamentari pertinenti in materia
- di **dare atto**, anche in conformità di quanto previsto dalla Circolare della Cassa Depositi e Prestiti 1273/2008, in relazione all'aumento di capitale di cui al punto precedente che
 - a) detto aumento di capitale, conformemente a quanto previsto nella Relazione Previsione e Programmatica 2011-2013, è finalizzato ad investimenti, tra i quali rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli finalizzati a:
 - 1. operare i necessari investimenti sulle strutture e le infrastrutture dedicate all'esercizio del servizio di igiene urbana
 - 2. sviluppare ulteriormente i servizi di raccolta differenziata
 - 3. migliorare il sistema di offerta del servizio, con probabili recuperi in termini di efficienza ed efficacia della gestione
 - b) gli investimenti di cui alla precedente lettera (a) potranno essere ulteriormente dettagliati





ORIGINALE

Proposta al Consiglio

Direzione Centrale Risorse Strategiche e Programmazione Economico-Finanziaria

Servizio Programmazione e Monitoraggio Entrate, Spese, Mutui e Bilancio Comunale

Assessorato al Bilancio, Finanza e Programmazione economica-finanziaria

Proposta di delibera prot. n. 2 del 30 giugno 2011

Categ. _____ Classe _____ Fascicolo _____

Annotazioni _____

DIPARTIMENTO AUTONOMI
RAGIONERIA GENERALE
Servizio Dipartimentale

Prot. n. 10396 del 30 GIU. 2011

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 785

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO:

1) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2011/2013, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2011. 2) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2011 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2011/2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

30 GIU. 2011

Il giorno nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

[Box containing the letter P]

ASSESSORI:

Tommaso SODANO
Sergio D'ANGELO
Luigi DE FALCO
Antonella DI NOCERA
Anna DONATI
Marco ESPOSITO

[Table with 6 rows, each containing the word ASSENTE]

Alberto LUCARELLI
Giuseppe NARDUCCI
Annamaria PALMIERI
Riccardo REALFONZO
Giuseppina TOMMASIELLI
Bernardino TUCCILLO

[Table with 6 rows, each containing the letter P]

Nota Bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P".

Assume la Presidenza

SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Partecipa il Segretario del Comune

Spa. SAERIANO VIRTUOSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

2

**La GIUNTA, su proposta del Sindaco Luigi de MAGISTRIS e dell'Assessore al Bilancio,
Finanza e Programmazione economica-finanziaria, prof. Riccardo Realfonzo**

Premesso che, ai sensi dell'art. 174 del D. Lgs. 267/2000 ss.mm.ii., lo schema di Bilancio annuale di previsione, la Relazione Previsionale e Programmatica e lo schema di Bilancio pluriennale del Comune sono presentati dalla Giunta al Consiglio Comunale unitamente agli allegati previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii., ivi incluso il Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 ss.mm.ii. e che gli stessi devono essere approvati entro il 31 dicembre di ogni anno, ai sensi dell'art. 151 del citato Decreto Legislativo 267/2000 ss.mm.ii;

Preso atto che il suddetto termine del 31 dicembre è stato ulteriormente prorogato al 30 Giugno 2011 dal Decreto del Ministero dell'Interno del 16 marzo 2011;

Preso parimenti atto che, l'Amministrazione, così come rinnovata a seguito della recente consultazione elettorale, ha tempestivamente dato nuovo impulso alle procedure volte alla predisposizione dei documenti necessari ai fini della definizione della manovra previsionale 2011-2013, trovandosi nella necessità di modificare radicalmente gli indirizzi in precedenza forniti alle strutture tecniche dell'Ente dagli Amministratori pro-tempore

Rilevato, in conseguenza che i tempi per la predisposizione della citata manovra previsionale 2011-2013 sono risultati estremamente ristretti e l'Amministrazione ha proceduto agli adempimenti necessari con la maggiore celerità possibile, anche in ragione delle ineludibili attività di natura prettamente tecnica conseguenti ai modificati indirizzi

Rilevato che:

ai fini della formazione della Relazione Previsionale e Programmatica si è proceduto, sulla scorta dei documenti forniti dalle Strutture di massima dimensione dell'Ente e dalle dieci Municipalità, istituite in attuazione della riforma del Decentramento, ad individuare, definire ed aggiornare – in conformità con il Programma di Mandato del Sindaco – i Programmi ed i Progetti da realizzare nel corso del triennio 2011/2013;

all'esito di tale procedimento, è stato elaborato il documento di programmazione che appare coerente con il quadro organizzativo del Comune, nel senso che le Direzioni Centrali, i Dipartimenti e i Servizi Autonomi, nonché le Municipalità, risultano individuate, sulla base delle rispettive competenze, come strutture di riferimento per uno o più Programmi ed eventuali correlati Progetti;

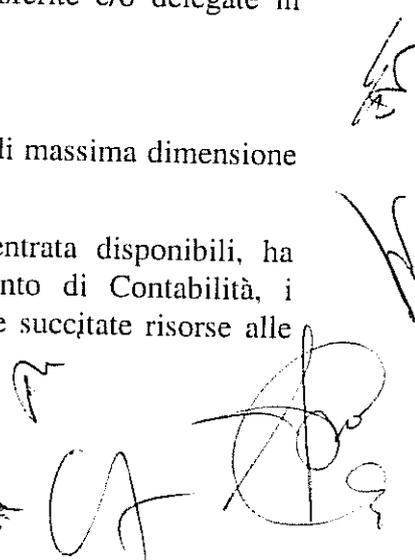
detto documento programmatico, ferma restando la sua unitarietà, si compone di due parti: la prima riguardante tutte le Direzioni Centrali, i Dipartimenti e i Servizi Autonomi e la seconda relativa ai Progetti delle Municipalità per le funzioni alle medesime trasferite e/o delegate in conformità al Regolamento delle Municipalità;

Rilevato che:

si è provveduto, inoltre, attraverso il coinvolgimento delle strutture di massima dimensione dell'Ente, all'acquisizione ed agli aggiornamenti delle previsioni di entrata;

la Giunta Comunale, sulla scorta delle complessive risorse di entrata disponibili, ha adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del vigente Regolamento di Contabilità, i provvedimenti di competenza in ordine alla proposta di assegnazione delle succitate risorse alle Direzioni Centrali, ai Dipartimenti, ai Servizi Autonomi ed alle Municipalità;

IL SEGRETARIO GENERALE



3

le suddette strutture, sulla base della proposta di assegnazione delle risorse di cui sopra, hanno formulato le proprie proposte di previsioni di spesa;

L'Amministrazione, sulla scorta di dette proposte di previsione di spesa, ed alla luce delle compatibilità economico-finanziarie complessive, ha provveduto a determinare gli stanziamenti di spesa da proporre al Consiglio Comunale per il mantenimento degli equilibri di bilancio

Ritenuto opportuno, nel pieno rispetto dei principi di Bilancio di cui all'art. 162, commi 1 e 5 del D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii. ed in ossequio al "principio della trasparenza", rappresentare le principali attività nonché gli aspetti di maggior rilievo contenuti nel presente schema di Bilancio annuale di previsione 2011 e nello schema di Bilancio pluriennale 2011/2013 come qui di seguito meglio specificati:

1. Patto di stabilità per il triennio 2011/2013

Tenuto conto che:

La legge 13 dicembre 2010 n. 220 (legge di stabilità 2011) all'articolo 1 commi da 87 a 124 disciplina il nuovo Patto di Stabilità per il triennio 2011 – 2013 volto ad assicurare il concorso degli Enti territoriali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel pieno rispetto dei principi in materia di cui agli articoli 117, terzo comma e 119, secondo comma della Costituzione e dei principi in materia comunitaria.

La novità più significativa contenuta nei commi da 87 a 93 del citato articolo 1 della legge di stabilità 2011, è rappresentata dall'introduzione di una regola di carattere generale, che consiste nel conseguimento da parte ciascun Ente locale del saldo finanziario espresso in termini di competenza mista pari a zero e l'introduzione di una regola specifica per la determinazione del concorso di ciascun Ente al contenimento dei saldi di finanza pubblica.

Si prevede l'individuazione dell'obiettivo di ciascun Ente sulla base della spesa corrente media sostenuta nel periodo 2006 – 2008. L'Amministrazione dovrà conseguire un saldo di competenza mista non inferiore al valore della propria spesa corrente media, sostenuta nel periodo citato, moltiplicato per una percentuale fissata per ogni anno del triennio 2011 -2013.

Ai fini della determinazione dell'obiettivo programmatico la nuova disciplina del Patto, comma 89, ripropone come parametro di riferimento il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossione e concessione di crediti) calcolato in termini di competenza mista, ossia procedendo ad assumere per la parte corrente gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi ed i pagamenti.

Ai fini del concorso di ogni ente alla manovra complessiva del comparto, il saldo finanziario obiettivo, per ciascuno degli anni 2011/2012/2013, è ottenuto moltiplicando la spesa corrente media registrata nel periodo 2006/2008, rilevata in termini di impegni, così come desunta dai conti consuntivi, per una percentuale fissata per ogni anno del triennio 2011/2013 (comma 88).

Per i Comuni detta percentuale è pari all'11,4% per il 2011 ed al 14% per il 2012 e per il 2013.

A questo valore è detratto un importo pari al "taglio dei trasferimenti" previsto dall'art.14, comma 2, del decreto legge n.78 del 2010 (comma 91). Con decreto del 9 dicembre 2010 il Ministero dell'Interno ha ridotto i trasferimenti a ciascun Comune con popolazione superiore a 5.000 abitanti, per un ammontare pari all'11,722% rispetto all'importo assunto a base di riferimento per la riduzione, il quale è costituito dal totale generale dei trasferimenti attribuiti in spettanza alla data del 16 novembre 2010.

IL SEGRETARIO GENERALE



Per il solo anno 2011, al fine di evitare modifiche eccessive ai saldi individuato con il metodo precedentemente in vigore, il saldo determinato con il nuovo metodo rappresentato, deve essere confrontato con quello previsto, per il 2011, dall'art.77 -bis della legge n.133 del 2008; se il nuovo saldo risulta inferiore di quello determinato con il vecchio metodo, occorre aggiungere un valore pari al 50% della differenza; al contrario, se il nuovo saldo è più alto del precedente, occorre ridurre di un importo pari al 50% della differenza (comma 92).

Si è provveduto, pertanto, in applicazione della vigente normativa in materia, alla determinazione dell'Obiettivo Programmatico per il triennio 2011/2013 con le seguenti modalità (dati in migliaia di euro):

Spesa media delle spese correnti (2006/2008) 1.357.363

Percentuali da applicare alla media delle spese correnti
(comma 88, lett. b) art.1, legge 220/2010) **2011: 11,4%** **2012: 14,0%**; **2013: 14,0%**

L'obiettivo programmatico in termini di saldo finanziario per il rispetto del Patto di Stabilità interno per il triennio 2011/2013 risulta così determinato al netto dei trasferimenti erariali di cui al co.2 dell'art.14 del D. L. 78/2010 (comma 91, art.1, legge n.220/2010)

ANNO 2011	60.545	ANNO 2012	64.019	ANNO 2013	64.019
------------------	---------------	------------------	---------------	------------------	---------------

Si rileva che l'Obiettivo Programmatico per l'annualità 2013 è stato determinato in misura pari a quello relativo all'anno 2012 in attesa delle disposizioni normative che saranno successivamente emanate a breve in materia.

Per garantire il rispetto dei suddetti obiettivi programmatici, sarà necessario proseguire quanto già posto in essere nei precedenti esercizi finanziari atteso che dette attività hanno consentito di raggiungere il rispetto degli obiettivi in parola nel corso degli esercizi così come normativamente fissati per il passato dal Legislatore;

Sarà dunque indispensabile procedere ad un monitoraggio giornaliero e costante dell'andamento delle entrate e delle spese congiuntamente ad una puntuale verifica degli incassi e dei pagamenti per la parte in conto capitale;

Un ulteriore e positivo contributo al rispetto del patto di stabilità interno sarà dato dal contenimento dell'indebitamento (contrazione di mutui);

Per la spesa del Personale, le regole del Patto di Stabilità Interno per il triennio 2011/2013 confermano la normativa in materia di contenimento di detta spesa così come definita dall'art. 14 comma 7 della legge 122/2010 che ha sostituito il comma 557 comma 1, della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007).

Detto contenimento della spesa per il personale è stato confermato anche dalla Corte dei Conti che, con proprie deliberazioni in materia, ha sancito che la riduzione della spesa del personale deve attuarsi ponendo come parametro di raffronto la spesa del personale del precedente esercizio; nel confronto del quantum di tale voce rispetto all'esercizio precedente, occorre verificare la omogeneità delle due basi di calcolo.

L'esigenza di riduzione di detta spesa indicata dalla normativa vigente deve essere altresì tenuta presente nella valutazione programmatica triennale dei relativi fabbisogni.

IL SEGRETARIO GENERALE

5

Viene così a determinarsi per gli Enti Locali la necessità di una rigorosa programmazione di tale tipologia di spesa, al fine di rendere la stessa compatibile con il rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità interno.

Ogni intervento in materia di personale deve inserirsi nel più ampio contesto del rispetto del Patto di stabilità interno tenuto conto della rilevanza di detta spesa per il conseguimento dell'obiettivo programmatico;

Atteso che:

Ai sensi dell'art. 77/bis, comma 12, della Legge 133/2008, il Bilancio di Previsione 2011 e Pluriennale 2011/2013, devono essere redatti in coerenza con l'Obiettivo Programmatico da raggiungere, allegando a tal fine al Bilancio di Previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di Stabilità Interno;

Si dà pertanto atto che il presente schema di Bilancio annuale di previsione 2011 e lo schema di Bilancio Pluriennale 2011/2013 sono stati redatti in base alle indicazioni dell'Amministrazione e nel pieno rispetto delle disposizioni inerenti il Patto di Stabilità Interno 2011/2013, in quanto i saldi finanziari fra accertamenti ed impegni per la parte corrente e tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale rientrano nei limiti degli obiettivi programmatici definiti dalle vigenti disposizioni di legge, così come evidenziato dal prospetto inerente il Patto di Stabilità Interno per il triennio 2011/2013 che si allega al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale.

2. TRASFERIMENTI STATALI

Il D.Lgs. n.23 del 14 marzo 2011 sul federalismo fiscale municipale entrato in vigore il 7 aprile 2011, ha modificato il sistema della finanza locale italiana a partire già dall'anno in corso. Il decreto in attuazione alla legge delega n. 42/2009, in materia di federalismo fiscale, mira a dare attuazione all'art.119 della Costituzione sancendo il principio dell'autonomia finanziaria di entrata e di spesa per i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni.

Sono pertanto stati fiscalizzati i trasferimenti effettuati dallo Stato in favore dei Comuni attraverso il passaggio da una finanza derivata - dove lo Stato trasferisce soldi agli enti locali ancorati a criteri di spesa storica incrementale - ad una finanza autonoma, con riscossione diretta di tributi propri e compartecipazioni.

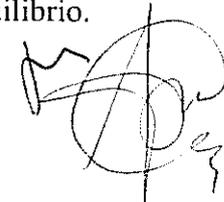
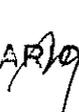
A partire da quest'anno i trasferimenti dallo Stato ai Comuni (fondo ordinario, consolidato e perequativo escluso il fondo sviluppo investimenti, fondo Iva trasporti, fondo Iva servizi externalizzati) e la compartecipazione Irpef dello 0,75%, sono soppressi contestualmente alla devoluzione ai Comuni di nuove entrate. Ai sensi dell'art. 2 del citato decreto sono attribuiti ai Comuni, il gettito dei seguenti tributi relativi agli immobili ubicati sul proprio territorio il:

- 30% dell'imposta di registro e dell'imposta di bollo applicata sugli atti di trasferimento di proprietà e di altri diritti reali su immobili;
- 30% delle imposte ipotecarie e catastale, ad eccezione di quelle relative ad atti soggetti a IVA;
- 30% tributi speciali catastali;
- 30% delle tasse ipotecarie;
- gettito IRPEF relativo ai redditi fondiari, con esclusione del reddito agrario, il gettito dell'imposta di registro e dell'imposta di bollo sui contratti di locazione relativi a immobili;
- gettito della cedolare secca sugli affitti.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, il gettito di tali tributi confluisce in un fondo sperimentale di riequilibrio, di durata triennale, da ripartire ai Comuni, che verrà sostituito dal fondo perequativo previsto dall'art.13 delle legge 42/2009 a partire dal 2014.

Le differenze dovranno essere colmate dall'intervento del fondo sperimentale di riequilibrio.

IL SEGRETARIO GENERALE



Per il Comune la riduzione dei trasferimenti statali in commento ha determinato, per l'anno in corso, una diminuzione di trasferimenti erariali pari ad € 75.607.400,17 a cui si aggiunge una riduzione relativa all'anno 2010 ai sensi della legge 122/2010

A seguito di tale intervento legislativo nel Titolo I delle Entrate sono state pertanto iscritte le seguenti previsioni:

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO	461.498.101,28
COMPARTECIPAZIONE AL GETTITO IVA	33.673.881,71

3. CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Amministrazione, a seguito della citata riduzione dei trasferimenti erariali, oltre che regionali in tema di politiche sociali e di trasporto pubblico, tenuto altresì conto anche della stringente manovra d'estate di cui al D. L. 78/2010 convertito in legge 122/2010 che ha sancito un generale contenimento della spesa per gli enti locali, ha provveduto a garantire, come disposto dal Legislatore, una razionalizzazione ed efficientamento della spesa generale, riferita alle utenze, alla prestazioni di servizio, agli acquisti, ai trasferimenti e contributi oltre che una riduzione dei costi degli apparati amministrativi e dei costi relativi alla spesa in materia di pubblico impiego

4. REVISIONE ED EFFICIENTAMENTO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Si da atto che:

- in merito alle società ed organismi partecipati, l'Amministrazione Comunale, anche con la Relazione Previsionale e Programmatica 2011-2013, nonché attraverso precedenti atti adottati dalla Giunta Comunale, ritiene di avviare un complessivo processo di revisione, efficientamento e potenziamento
- nell'ambito di tale processo, la medesima Amministrazione, nell'ambito delle prerogative gestionali della Giunta Comunale, ha già ritenuto di intraprendere azioni prettamente operative volte a conseguire sin da subito una diminuzione dei costi di funzionamento delle citate società ed organismi
- detto processo, meglio dettagliato nella citata Relazione Previsionale e Programmatica, prevede tra l'altro, quali iniziative da avviare e implementare in modo tempestivo,
 1. la ridefinizione del sistema di offerta del servizio di trasporto pubblico
 2. il rafforzamento definitivo della caratteristica pubblica della proprietà e della gestione dei servizi afferenti il sistema idrico integrato, anche attraverso l'individuazione di adeguate forme relative alla soggettività giuridica del soggetto gestore
 3. la ridefinizione del perimetro delle attività presidiate, con la dismissione di alcune partecipazioni, tra le quali Terme di Agnano Spa e Stoà
 4. la revisione del modello operativo di alcune società, tra le quali Napoli Servizi Spa ed Elpis Srl

5. POLITICA DEI TRIBUTI LOCALI

Si dà atto che:

Addizionale comunale all'IRPEF

In tema di addizionale comunale all'IRPEF, l'Amministrazione Comunale ha confermato, per l'anno 2011, la misura nella percentuale dello 0,5%.

Imposta Comunale sugli Immobili (ICI)

IL SEGRETARIO GENERALE

7

Per quanto riguarda l'imposta Comunale sugli Immobili (ICI), l'Amministrazione ha confermato, per il 2011, le aliquote e le detrazioni deliberate per l'anno 2010 che restano, pertanto, fissate nella misura del 5,4 per mille, con una detrazione di € 154,94 per le abitazioni principali di categoria A1, A8 e A9 e del 7 per mille per tutti gli altri immobili assoggettati al tributo.

Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani (Tarsu)

La legge n. 1/2011 (che ha convertito, con modificazioni, il decreto legge n. 196/2010 recante "disposizioni relative al subentro delle amministrazioni territoriali della Regione Campania nelle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti") ha prorogato, ancora per l'anno 2011, il regime di gestione del ciclo dei rifiuti – ivi comprese le disposizioni in merito alla relativa entrata tributaria – introdotto dal decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, in Legge 26 febbraio 2010 n. 26.

Per quanto riguarda, in particolare, il corrente anno 2011, si evidenzia preliminarmente - in ordine alla quota di tariffa di competenza di questa Amministrazione – che l'Amministrazione comunale ha deciso di mantenere invariata la modalità di gestione dei servizi demandati alla propria responsabilità e rilevanti (ai sensi del combinato disposto dall'articolo 61 del D.Lgs 507/1993 e s.m.i. e dal vigente articolo 6 bis del pertinente regolamento comunale) ai fini del calcolo del costo del servizio oggetto di copertura attraverso il gettito Tarsu. Pertanto, alla luce della conseguente 'invarianza dei costi iscritti nel bilancio, la quota di tariffa di competenza del Comune di Napoli resta invariata rispetto a quella approvata per l'anno 2010 e per l'anno 2009.

Per quanto riguarda, invece, la quota di tariffa di competenza dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, si evidenzia che la stessa Provincia, con nota prot. 61657 del 30 maggio 2011 - nel fornire "...le informazioni relative al trattamento/smaltimento/recupero dei rifiuti effettuati nell'anno 2010..." - ha comunicato "...che con delibera n. 364 del 23 maggio 2011 la G.P. ha previsto un costo unitario per tonnellata pari a euro 112,95".

Conseguentemente, questa Amministrazione ha proceduto, al fine di quantificare le aliquote Tarsu per l'anno 2011, in analogia a quanto già operato nel corso del 2010, applicando le stesse modalità di calcolo – approvate con deliberazione consiliare n. 12/2010 relativa all'approvazione della manovra di bilancio preventivo 2010/2012 - per l'individuazione della quota di tariffa di competenza della Provincia.

Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP)

Così come nell'anno 2010, anche nel corso del corrente esercizio finanziario non sono previsti – in riferimento al Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche – incrementi delle relative aliquote, atteso che l'azione dei competenti Uffici si incentrerà, con particolare riferimento alle occupazioni stabili (passi carrai e varchi di accesso), sull'attività di recupero e consolidamento delle posizioni dei concessionari.

6 - INDIRIZZI PER IL CONTRASTO ALL'EVASIONE ED ALL'ELUSIONE DEI TRIBUTI LOCALI

Si dà atto che:

per il miglioramento dell'autonomia finanziaria dell'Amministrazione Comunale risulta fondamentale incrementare ulteriormente - anche potenziando ed incentivando le risorse dedicate - le attività istituzionali di contrasto all'evasione ed all'elusione dei tributi locali nonché quelle connesse ad iniziative in tal senso intraprese nel corso dei precedenti esercizi.

IL SEGRETARIO GENERALE



In tale contesto, risulta preliminarmente necessario consolidare ed ampliare i rapporti di cooperazione fra le Strutture comunali dalle cui attività derivano conseguenze rilevanti ai fini tributari e/o maggiori entrate per l'Ente, in conformità alla disciplina relativa alle c.d. "nuove regole" di cui al programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica.

Appare, inoltre, utile proseguire nella direzione di intensificare lo scambio delle reciproche competenze ed esperienze con altri Organismi e/o Enti all'insegna di un più stretto rapporto di cooperazione al fine di perseguire più incisive forme di vigilanza sul rispetto degli obblighi fiscali e tributari.

In tale direzione si orienta la prosecuzione delle seguenti iniziative volte ad un possibile ulteriore incremento dei livelli di accertamento e di riscossione dei tributi locali anche in riferimento ai futuri esercizi:

- Protocollo di Intesa stipulato nel corso del 2010 con la Camera di Commercio di Napoli vertente, in particolare, sulla collaborazione informatica tra il Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. e la Direzione Centrale Risorse Strategiche per lo scambio, in via telematica, delle informazioni contenute nelle rispettive banche dati al fine di consentire, tra l'altro, un più puntuale accertamento degli obblighi tributari nel settore commerciale.
- Protocollo di Intesa stipulato tra il Comune di Napoli ed il Comando Regionale Campania della Guardia di Finanza con il quale è stato definito uno stretto rapporto di cooperazione – il cui rafforzamento è stato successivamente formalmente condiviso tra Comune e Guardia di Finanza – per garantire una sempre maggiore vigilanza sul rispetto degli obblighi fiscali e tributari dei soggetti che esercitano attività di natura economica.
- Convenzione stipulata con l'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale della Campania che, in tema di potenziamento dell'azione di contrasto all'evasione fiscale, prevede la concreta partecipazione del Comune di Napoli all'accertamento dei tributi erariali. Detta convenzione prevede, in particolare, oltre alla collaborazione che il Comune di Napoli offrirà attraverso le segnalazioni qualificate, anche la messa a disposizione, da parte dell'Agenzia delle Entrate, dei propri archivi informatici per favorire il recupero dell'evasione in tema di ICI, Tarsu e Cosap.

Su un diverso, ma parallelo versante, proseguiranno altresì le consolidate azioni volte alla repressione dei fenomeni evasivi ed elusivi in materia di ICI, TaRSU e COSAP, anche incrementando significativamente il numero di risorse da destinarvi, prevedendo la costituzione di una *task force* all'uopo dedicata.

In tema di Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), in particolare, sarà ulteriormente intensificata la collaborazione con i Servizi concessionari e con i competenti Servizi delle Municipalità al fine di rafforzare gli interventi per il recupero delle occupazioni abusive svolgendo una contestuale azione di coinvolgimento dei cittadini finalizzata alla regolarizzazione delle loro posizioni.

7 - Risorse destinate alle Municipalità

Premesso che:

con lo schema di Bilancio di Previsione 2011 e con lo Schema di Bilancio Pluriennale 2011-2013 il decentramento amministrativo risulta compiutamente avviato.

pertanto anche la proposta di Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013 presenta una specifica Sezione dedicata alla programmazione delle Municipalità.

anche la parte contabile dello Schema di Bilancio riporta un'apposita Sezione riservata alle medesime Municipalità, dove sono indicate le risorse assegnate per le funzioni loro trasferite.

IL SEGRETARIO GENERALE

8 - ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DISPONIBILE

Premesso che:

L'Amministrazione, nell'obiettivo prioritario del necessario contenimento dell'indebitamento finalizzato al rispetto dei limiti imposti dal nuovo Patto di Stabilità Interno e per una corretta gestione del bilancio tenuto conto che l'indebitamento aumenta la rigidità della spesa corrente ha ritenuto di finanziarie per euro 4.121.541,00 la manutenzione straordinaria del patrimonio a reddito - spese iscritte al titolo II della spesa - con una quota parte delle risorse provenienti dall'alienazione del Patrimonio Disponibile dell'Ente;

infatti a seguito delle azioni intraprese dall'Amministrazione sono state segnalate dai competenti uffici e conseguentemente iscritte per l'esercizio finanziario 2011 significative risorse di entrata, pari ad € **26 milioni**;

nel dettaglio le restanti risorse per € 21.878.459 sono state utilizzate per finanziare le seguenti spese correnti: debiti fuori bilancio riconosciuti in sede di rendiconto 2010 per un importo pari ad € **15.406.635,06**; compenso, al soggetto gestore, del patrimonio immobiliare per le attività di supporto nell'ambito del piano di dismissione dello stesso patrimonio comunale per un importo pari ad € **144.000,00**; compenso nell'ambito del piano di dismissione del patrimonio ERP del Comune di Napoli per un importo pari ad € **480.000,00** e alcune transazioni.

dall'accertamento ed ancor più dalla riscossione delle citate entrate potrà discendere un effetto positivo anche sulla gestione finanziaria complessiva dell'Ente, consentendo un conseguente miglioramento della programmazione dei flussi di cassa

Valutato che:

è necessario ogni azione e sforzo utile al fine di completare tutte le procedure amministrative finalizzate al completamento del programma di alienazione del Patrimonio disponibile

9 - CONDONO

L'Amministrazione in attuazione alla seconda fase di autocertificazione ai sensi della delibera di giunta comunale n.4981/2006 (e successive) e la consequenziale riapertura dei termini con scadenza fissata al 31/12/2011 ha rimesso nei termini i cittadini che non hanno potuto aderire alla prima fase scaduta al 31/03/2010. Il tutto ha permesso l'iscrizione di apposito stanziamento di bilancio, nella parte entrata, di € **13.840.000,00** utilizzato nella misura del 75% per il finanziamento di spese correnti ai sensi della normativa vigente

Inoltre, l'Amministrazione ha stipulato apposito protocollo d'intesa firmato dal Sindaco di Napoli con la Soprintendenza locale di cui alla delibera di presa d'atto di giunta comunale n.106 dell'11/02/2011. Tale protocollo consentirà la definizione di domande di condono in zone soggette a vincolo e relative ai c.d. "piccoli abusi". Pertanto con successiva delibera di giunta comunale risulta incrementata l'indennità risarcitoria dovuta dai cittadini che hanno presentato domanda di condono ai sensi delle leggi 47/85, 724/94, 326/03 e legge regionale n.10/2004 per il pagamento del danno ambientale per gli abusi in zona assoggettata a vincolo ambientale così come previsto dall'art.3 del D.M. 26/09/1997. Il tutto ha permesso l'iscrizione di apposito stanziamento di bilancio di nuove entrate per un importo pari ad € **5.500.000** oltre che per l'anno 2011 anche sugli esercizi 2012 e 2013.

IL SEGRETARIO GENERALE

10 - MUTUI

10

Premesso che:

nello schema di Bilancio di previsione 2011 e nello schema di Bilancio Pluriennale 2011/2013, le previsioni di Entrate derivanti dalla contrazione di mutui sono iscritte – per il loro importo complessivo - in una unica e specifica Risorsa da assegnarsi alla Direzione Centrale Risorse Strategiche per la successiva attribuzione al Servizio Programmazione e Monitoraggio delle Entrate, delle Spese, Mutui e Bilancio Comunale.

per la parte Spesa, invece, dette risorse sono assegnate alle competenti Strutture di massima dimensione cui è demandato l'avvio delle relative procedure di gara

Premesso ancora che:

- l'Amministrazione ritiene di dover procedere, contraendo apposito finanziamento bancario, ad effettuare un aumento del capitale sociale della società Asia Napoli Spa, conformemente a quanto previsto nella Relazione Previsione e Programmatica 2011-2013 ed alle finalità di implementazione del servizio ivi esplicitate
- ai fini del citato aumento di capitale, ai sensi della normativa vigente e delle disposizioni applicabili, è necessario che ricorrano i requisiti di cui alla Circolare della Cassa Depositi e Prestiti 1273/2008 e che la Società non rientri nelle fattispecie di cui all'articolo 6, comma 19, del D.L. 78/2010 e s.m.i.

Si dà atto che:

le risorse derivanti da nuovi mutui sono principalmente destinate a:

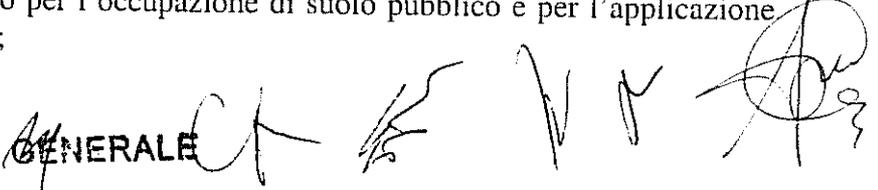
- aumento del capitale sociale della società Asia Napoli spa per €43.000.000,00
- lavori di completamento delle linee metropolitane n. 1 e n. 6 per un importo pari ad € 8.000.000,00;
- cofinanziamento all'implementazione dei sistemi per il controllo del traffico degli accessi alle ZTL e la gestione dei semafori e dei pannelli a messaggio variabili Progetto ITACA - accordo di programma 8/7/2004 – per un importo pari ad € 3.649.183,67

Ritenuto altresì che occorre provvedere ad iscrivere nel Bilancio per l'esercizio 2011, nella parte Entrata, sotto la voce "Avanzo presunto di amministrazione" e nella parte Spesa, sotto la voce "Fondo Svalutazione Crediti" l'importo di € 149.805.053,76 corrispondente alla quota dell'avanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2009, destinata nel 2009 al Fondo Svalutazione Crediti, salvo ulteriori determinazioni in sede di approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2010;

Rilevato che, con separati atti, cui si fa rinvio, sono stati proposti al Consiglio i seguenti provvedimenti:

- Determinazione delle aliquote dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) da applicarsi per l'anno 2011 nonché della detrazione spettante per l'abitazione principale
- Determinazione ai sensi del combinato disposto dall'art.61 del D. Lgs. 507/1993 e ss.mm.ii., dell'art.11 del D.L. 195/2009 ss.mm.ii. delle tariffe Ta.R.Su.
- Modifiche al vigente regolamento per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo Canone (C.O.S.A.P.);

IL SEGRETARIO GENERALE



- 11
- Determinazione delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale da erogarsi nell'esercizio finanziario 2011 dal Comune di Napoli; determinazione del sistema di agevolazioni ed esenzioni, delle modalità di gestione e delle contribuzioni. Determinazione della percentuale di copertura dei costi di gestione
 - Verifica delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi nn. 167/62, 861/71, 457/78, che possono essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie e alla determinazione del prezzo di cessione delle aree e dei fabbricati;
 - Destinazione proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie ex art. 208 C.D.S. l. 285/92 così modificato dalla Legge 29.07.2010 n. 10

Visto il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 1021/IV del 09/06/2005 che prevede nuove procedure e schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici ai sensi dell'art. 14 della legge 109 dell'11 febbraio 1994 e successive modifiche ed integrazioni;

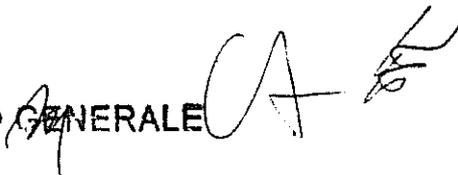
Visto il D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 che all'art. 128 "programmazione dei LL.PP." prevede:

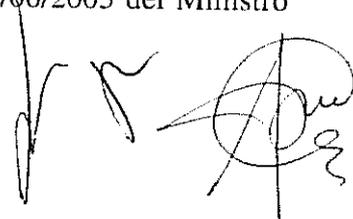
- al comma 1, che l'attività di realizzazione dei lavori pubblici di singolo importo superiore a 100.000,00 euro, si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali che le Amministrazioni aggiudicatrici predispongono e approvano, nel rispetto dei documenti programmatici, già previsti dalla normativa vigente, e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso;
- al comma 3, che il programma triennale deve prevedere un ordine di priorità. Nell'ambito di tale ordine sono da ritenere comunque prioritari, i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente di completamento dei lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario;
- al comma 6, che l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è subordinata, per i lavori di importo inferiore a 1.000.000,00 di euro, alla previa approvazione di uno studio di fattibilità e, per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 di euro, alla previa approvazione della progettazione preliminare, salvo che per i lavori di manutenzione, per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi, nonché per i lavori disciplinati dall'art. 153 - Finanza di progetto - per i quali è sufficiente lo studio di fattibilità.

Visto il DPR n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 12/4/2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE)", entrato in vigore in data 8 giugno 2011, che all'art.13, comma 4, introduce l'obbligo di riportare l'indicazione del Codice Unico di Progetto nell' "elenco dei lavori da avviare nell'anno successivo";

Visti gli elaborati che il Dirigente Responsabile dell'Unità di Progetto "Coordinamento Progetti territoriali Strategici" ha predisposto, unificando in un quadro unitario le proposte sottoscritte dai Dirigenti dei diversi servizi comunali, così come riportati nello Schema del Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2010/2012 (**Allegato "A"**), nello Schema dell'Elenco annuale delle opere pubbliche per il 2010 (**Allegato "B"**), redatti in conformità a quanto disposto dall'Art. 128 del D.Lgs. 163/2006 ed agli schemi-tipo di cui al D.M. 1021/IV del 09/06/2005 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

IL SEGRETARIO GENERALE





12

Visto che con deliberazione n. 1679 dell'11/10/2010 la Giunta Comunale ha adottato, ai fini della relativa pubblicazione, in adempimento a quanto disposto dal citato articolo 128 e a quanto previsto all'art. 1 del D.M. citato, lo Schema del Programma Triennale LL.PP. 2010-2012;

Rilevato, tutto ciò premesso, che sono stati acquisiti gli atti ed i dati necessari per la formazione dello schema del Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2011, della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio Pluriennale per il periodo 2011/2013 nonché dell'Elenco annuale per il 2011, del Piano triennale 2011/2013 dei Lavori Pubblici e dell'Elenco degli interventi realizzabili con capitali privati;

Dato atto che la succitata Relazione Previsionale e Programmatica è stata predisposta ai sensi del disposto di cui all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii. e secondo lo schema approvato con D.P.R. 3/8/1998 n. 326;

Valutato che lo Schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2011 assicura, nel rispetto della vigente normativa in materia di finanza locale, l'osservanza dei principi di unità, annualità, integrità e pareggio finanziario;

Dato altresì atto che:

- i documenti contabili relativi allo Schema di Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2011 e allo Schema di Bilancio Pluriennale 2011/2013 sono conformi ai modelli approvati con il D.P.R. 31.01.96 n. 194;
- sono state distinte le entrate e le spese per funzioni delegate e quelle a specifica destinazione;
- sono state identificate le risorse e gli interventi rilevanti ai fini dell'I.V.A.;

Ritenuto, pertanto, di proporre al Consiglio Comunale lo schema di Bilancio annuale di Previsione per l'esercizio 2011, unitamente allo schema della Relazione Previsionale e Programmatica e allo schema di Bilancio Pluriennale 2011/2013 da presentare unitamente agli allegati prescritti dall'art. 172 del D. Lgs. 267/2000 ss. mm. ii, ivi incluso lo schema del Programma Triennale dei lavori pubblici 2011/2013, lo schema dell'elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2011 e l'Elenco degli interventi realizzabili con capitali privati;

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate, e, quindi, redatte dai Dirigenti sotto indicati, ciascuno secondo le proprie competenze e limitatamente alle competenze medesime, sotto la propria responsabilità tecnica, per cui esclusivamente sotto tale profilo gli stessi Dirigenti sottoscrivono la parte narrativa e la parte che segue, adottata dall'organo deliberante, al quale è rimessa in via esclusiva ogni decisione di merito

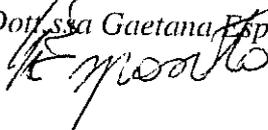
Il Dirigente del Servizio Programmazione e Monitoraggio delle Entrate, delle Spese e dei Mutui e Bilancio Comunale
(Dott. Luisa Sorrentino)

Il Dirigente dell'Unità di Progetto Coordinamento Progetti Territoriali Strategici
(Dott.ssa Clara Degni)

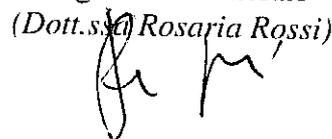
Il Dirigente del Servizio Sistema delle Partecipazioni Comunali
(Dott. Claudio Martelli)

IL SEGRETARIO GENERALE

Il Direttore Centrale Risorse
Strategiche e Programmazione
Economico-Finanziaria
(Dott.ssa Gaetana Esposito)



Il Coordinatore del
Dipartimento Autonomo
Ragioneria Generale
(Dott.ssa Rosaria Rossi)



CON VOTI UNANIMI

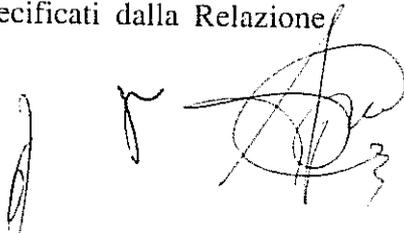
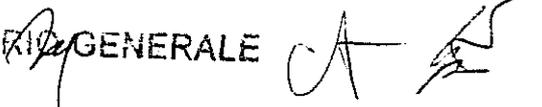
DELIBERA

Proporre al Consiglio:

Per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate in questa parte dispositiva:

- di **dare atto** che sulla base della certificazione resa dal Ragioniere Generale (nota PG/2011/197157 del 28/03/2011) alla data del 31 dicembre 2010 gli obiettivi relativi al Patto di Stabilità Interno risultano conseguiti;
- di **dare atto** che si è proceduto, con deliberazione della Giunta Comunale n. 1679 dell'11/10/2010 alla adozione, ai fini della pubblicazione, dello Schema del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2011/2013;
- di **approvare** lo Schema del Programma triennale 2011/2013 dei Lavori pubblici (Allegato A) e lo Schema dell'Elenco annuale 2011 dei lavori pubblici (Allegato B);
- di **approvare** lo schema di Bilancio annuale di Previsione per l'esercizio 2011 unitamente alla Relazione Previsionale e Programmatica e allo schema di Bilancio Pluriennale 2011/2013, nonché gli altri allegati prescritti dall'art. 172 del Decreto Legislativo n. 267/2000, i quali atti costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di **dare pertanto atto** che il presente schema di Bilancio annuale di previsione 2011 e lo schema di Bilancio Pluriennale 2011/2013 sono stati redatti in base alle indicazioni dell'Amministrazione e nel pieno rispetto delle disposizioni inerenti il Patto di Stabilità Interno 2011/2013, in quanto i saldi finanziari fra accertamenti ed impegni per la parte corrente e tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale rientrano nei limiti degli obiettivi programmatici definiti dalle vigenti disposizioni di legge, così come evidenziato dal prospetto inerente il Patto di Stabilità Interno per il triennio 2011/2013 che si allega al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale ai sensi e per gli effetti della legge 120/2010, della legge 122/2010 e della legge 133/2088;
- di **disporre** l'adozione di ogni iniziativa finalizzata al completamento di tutte le procedure amministrative finalizzate al completamento del programma di alienazione del Patrimonio disponibile;
- di **avviare** un complessivo processo di revisione, efficientamento e potenziamento delle società ed organismi partecipati dall'Ente, nei termini meglio specificati dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2011-2013

IL SEGRETARIO GENERALE



- di **dare atto** che la Giunta Comunale, nell'ambito delle proprie prerogative gestionali, ha già adottato iniziative operative di immediata attuazione volte a conseguire sin da subito una diminuzione dei costi di funzionamento delle citate società ed organismi, dando impulso a dette iniziative anche attraverso le ulteriori azioni dettagliate nella Relazione Previsionale e Programmatica 2011-2013
- di **approvare**, del pari, le ulteriori iniziative relative al processo di cui al secondo punto precedente – impegnando nel contempo le Società coinvolte ed i relativi amministratori e vertici aziendali a fornire tutto il necessario supporto, facilitando l'attuazione delle stesso –, iniziative tra le quali rientrano:
 - a) a ridefinizione del sistema di offerta del servizio di trasporto pubblico
 - b) il rafforzamento definitivo della caratteristica pubblica della proprietà e della gestione dei servizi afferenti il sistema idrico integrato, anche attraverso l'individuazione di adeguate forme relative alla soggettività giuridica del soggetto gestore
 - c) la ridefinizione del perimetro delle attività presidiate, con la dismissione di alcune partecipazioni, tra le quali Terme di Agnano Spa e Stoà
 - d) la revisione del modello operativo di alcune società, tra le quali Napoli Servizi Spa ed Elpis Srl
- di **procedere** all'aumento di capitale delle società Asia Napoli Spa per € 43.000.000,00, contraendo apposito finanziamento bancario con la Cassa Depositi e Prestiti, ovvero con altro istituto di credito privato, ed autorizzando a tal fine tutti gli atti propedeutici e/o successivi, utili e/o necessari, in conformità alle vigenti disposizioni normativo-regolamentari pertinenti in materia
- di **dare atto**, anche in conformità di quanto previsto dalla Circolare della Cassa Depositi e Prestiti 1273/2008, in relazione all'aumento di capitale di cui al punto precedente che
 - a) detto aumento di capitale, conformemente a quanto previsto nella Relazione Previsione e Programmatica 2011-2013, è finalizzato ad investimenti, tra i quali rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli finalizzati a:
 - 1. operare i necessari investimenti sulle strutture e le infrastrutture dedicate all'esercizio del servizio di igiene urbana
 - 2. sviluppare ulteriormente i servizi di raccolta differenziata
 - 3. migliorare il sistema di offerta del servizio, con probabili recuperi in termini di efficienza ed efficacia della gestione
 - b) gli investimenti di cui alla precedente lettera (a) potranno essere ulteriormente dettagliati e meglio specificati in sede di Assemblea Straordinaria delle Società, formulando a ciò espressa autorizzazione
 - c) detto aumento di capitale, conformemente a quanto previsto dall'articolo 3, comma 19, della L. 350/2003, non è destinato al ripianamento di perdite
 - d) l'ultimo bilancio di esercizio approvato dall'Assemblea dei Soci di Asia Napoli Spa non presenta una perdita di esercizio
 - e) il Consiglio Comunale, giusta propria Deliberazione n. 17 dell'11.06.2008, ha dato atto, anche in relazione alla società Asia Napoli Spa, della sussistenza dei presupposti di cui all'articolo 3, comma 27 e 28 della Legge 244/2007, autorizzando nel contempo, ai sensi del citato comma 28, il mantenimento della partecipazione azionaria detenuta dal Comune di Napoli in detta società
 - f) per la citata Asia Napoli Spa non trovano applicazione le disposizioni e le limitazioni di cui all'articolo, 6, comma 19 del D.L. 78/2010 e s.m.i, evidenziato il bilancio di

IL SEGRETARIO GENERALE

Handwritten signatures and initials, including a large signature that appears to be 'A. G.' and several other initials and marks.

esercizio al 31.12.2010 un risultato economico positivo e non avendo quindi fatto registrato detta società, per gli ultimi tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali

- di **approvare** gli indirizzi di contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali dettagliatamente riportati nel programma 100 dell'allegata Relazione Previsionale e Programmatica;
- di **confermare** l'Addizionale Comunale sul Reddito delle Persone Fisiche (I.R.P.E.F.) in in 0,5 punti percentuali.

Gli Allegati - costituenti parte integrante della presente proposta - constano di numero 2096 pagine progressivamente numerate da 1 a 2096

Il Dirigente del Servizio Programmazione e Monitoraggio delle Entrate, delle Spese e dei Mutui e Bilancio Comunale
(Dott. Luisa Sorrentino)

Il Dirigente dell'Unità di Progetto Coordinamento Progetti Territoriali Strategici
(Dott.ssa Clara Degni)

Il Dirigente del Servizio Sistema delle Partecipazioni Comunali
(Dott. Claudio Martelli)

Il Direttore Centrale Risorse Strategiche e Programmazione Economico-Finanziaria
(Dott.ssa Gaetana Esposito)

Il Coordinatore del Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale
(Dott.ssa Rosaria Rossi)

L'Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione economica-finanziaria
(prof. Riccardo Realfonzo)

Il Sindaco
(Luigi de Magistris)

IL SINDACO
Letto confermato e sottoscritto:
IL SEGRETARIO GENERALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 2 DEL 30 giugno 2011 della Direzione Centrale Risorse Strategiche – Servizio Programmazione e monitoraggio delle Entrate, delle Spese, Mutui e Bilancio IT 204 del 12.0.2010 avente ad oggetto:

1) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2011/2013, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2011 2) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2011 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2010/2012. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

Visto lo schema di Bilancio annuale di previsione per l'anno 2011 nonché lo schema di Bilancio pluriennale e la Relazione Previsionale e programmatica per le annualità 2011/2013

Vista la relazione tecnica ed il parere tecnico – contabile espresso dal Dirigente del Servizio Programmazione e monitoraggio entrate e spese, mutui e bilancio comunale al quale è tra l'altro attribuita la competenza in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, nonché alla gestione dei prestiti;

Esaminate le risultanze del Bilancio dalle quali emerge il raggiungimento del pareggio finanziario e degli altri equilibri di bilancio stabiliti dall'art. 162 del D.Lgs. 267/2000;

Si esprime il seguente parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1 del decreto legislativo 267/2000:

Per la parte entrata occorre evidenziare che : con il D.lgs n. 23 del 14 marzo 2011 sul federalismo municipale entrato in vigore il 7 aprile 2011 sono stati fiscalizzati i trasferimenti effettuati dallo Stato in favore dei Comuni attraverso il passaggio da una finanza derivata - dove lo Stato trasferisce soldi agli Enti locali ancorati a criteri di spesa storica incrementale - ad una finanza autonoma, con riscossione diretta di tributi propri e compartecipazioni.

A partire da quest'anno i trasferimenti dallo Stato ai Comuni (fondo ordinario, consolidato e perequativo escluso il fondo sviluppo investimenti, fondo Iva trasporti, fondo Iva servizi esternalizzati) e la compartecipazione Irpef dello 0,75%, sono soppressi contestualmente alla devoluzione ai Comuni di nuove entrate.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, il gettito di tali tributi confluisce in un fondo sperimentale di riequilibrio, di durata triennale, da ripartire ai Comuni, che verrà sostituito dal fondo perequativo previsto dall'art.13 delle legge 42/2009 a partire dal 2014.

Le differenze dovranno essere colmate dall'intervento del fondo sperimentale di riequilibrio.

Per il Comune la riduzione dei trasferimenti statali in commento ha determinato, per l'anno in corso, una diminuzione di trasferimenti erariali pari ad € **75.607.400,17** cui si aggiunge una riduzione relativa all'anno 2010 ai sensi della legge 122/2010 e la riduzione inerente il Fondo Iva Trasporti e il Fondo Iva Servizi che hanno comportato una riduzione complessiva dei trasferimenti di circa **100.000.000,00** milioni di euro rispetto a quelli assegnati nell'esercizio 2010.

Nel Titolo I delle Entrate sono state pertanto iscritte le seguenti previsioni:

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO
COMPARTECIPAZIONE AL GETTITO IVA

17
461.498.101,28
33.673.881,71

Risultano iscritti in Bilancio al titolo IV dell'entrata stanziamenti per 26.000.000,00 milioni di euro inerenti le entrate da alienazione del Patrimonio disponibile dell'Ente. Tali entrate, nell'obiettivo prioritario del contenimento dell'indebitamento finalizzato al rispetto dei limiti imposti dal nuovo Patto di Stabilità Interno e ai fini della riduzione della rigidità della spesa corrente che l'indebitamento comporta, risultano destinate al finanziamento della manutenzione straordinaria del patrimonio a reddito per euro 4.121.541,00 - con una quota parte delle risorse provenienti dall'alienazione del Patrimonio Disponibile dell'Ente.

Le restanti risorse per € 21.878.459,00 sono state utilizzate per finanziare le seguenti spese correnti: debiti fuori bilancio riconosciuti in sede di rendiconto 2010 per un importo pari ad € **15.406.635,06**; per compenso, al soggetto gestore, del patrimonio immobiliare per le attività di supporto nell'ambito del piano di dismissione dello stesso patrimonio comunale per un importo pari ad € **144.000,00**; compenso nell'ambito del piano di dismissione del patrimonio ERP del Comune di Napoli per un importo pari ad € **480.000,00** e alcune transazioni.

L'accertamento ed ancor più la riscossione delle citate entrate potrà produrre un effetto positivo anche sulla gestione finanziaria complessiva dell'Ente, consentendo un conseguente miglioramento della programmazione dei flussi di cassa. Si ritiene necessario ogni azione utile volta al completamento di tutte le procedure amministrative finalizzate al completamento del programma di alienazione del Patrimonio disponibile.

Inoltre l'Amministrazione in attuazione alla seconda fase di autocertificazione ai sensi della delibera di giunta comunale n.4981/2006 (e successive) e la consequenziale riapertura dei termini con scadenza fissata al 31/12/2011 ha rimesso nei termini i cittadini che non hanno potuto aderire alla prima fase scaduta al 31/03/2010. Ciò ha consentito l'iscrizione di apposito stanziamento di bilancio, nella parte entrata, di € **13.840.000,00** utilizzato nella misura del 75% per il finanziamento di spese correnti e per il restante 25% per le spese di investimento ai sensi della normativa vigente.

L'Amministrazione ha poi stipulato apposito protocollo d'intesa firmato dal Sindaco di Napoli con la Soprintendenza locale di cui alla delibera di presa d'atto di giunta comunale n.106 dell'11/02/2011. Tale protocollo consentirà la definizione di domande di condono in zone soggette a vincolo e relative ai c.d. "piccoli abusi". Pertanto, con successiva delibera di giunta comunale risulta incrementata l'indennità risarcitoria dovuta dai cittadini che hanno presentato domanda di condono ai sensi delle leggi 47/85, 724/94, 326/03 e legge regionale n.10/2004 per il pagamento del danno ambientale per gli abusi in zona assoggettata a vincolo ambientale così come previsto dall'art.3 del D.M. 26/09/1997. Il tutto ha permesso l'iscrizione di apposito stanziamento di bilancio di nuove entrate per un importo pari ad € **5.500.000** oltre che per l'anno 2011 anche sugli esercizi 2012 e 2013.

Per quanto riguarda la Tassa di smaltimento Rifiuti solidi urbani (TARSU) per l'anno 2011, si evidenzia preliminarmente - in ordine alla quota di tariffa di competenza di questa Amministrazione - che l'Amministrazione comunale ha deciso di mantenere invariata la modalità di gestione dei servizi demandati alla propria responsabilità e rilevanti (ai sensi del combinato disposto dall'articolo 61 del D.Lgs 507/1993 e s.m.i. e dal vigente articolo 6 bis del pertinente regolamento comunale) ai fini del calcolo del costo del servizio oggetto di copertura attraverso il gettito Tarsu. Pertanto, alla luce della conseguente invarianza dei costi iscritti nel bilancio, la quota di tariffa di competenza del Comune di Napoli resta invariata rispetto a quella approvata per l'anno 2010 e per l'anno 2009.

Per quanto riguarda, invece, la quota di tariffa di competenza dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, si evidenzia che la stessa Provincia, con nota prot. 61657 del 30 maggio 2011 - nel fornire "...le informazioni relative al trattamento/smaltimento/recupero dei rifiuti effettuati nell'anno 2010..." - ha comunicato "...che con delibera n. 364 del 23 maggio 2011 la Giunta Provinciale ha previsto un costo unitario per tonnellata pari a euro 112,95".

18

Relativamente **alla parte spesa**, l'Amministrazione, a seguito della citata riduzione dei trasferimenti erariali, oltre che regionali in tema di politiche sociali e di trasporto pubblico, tenuto altresì conto anche della stringente manovra d'estate di cui al D. L. 78/2010 convertito in legge 122/2010 che ha sancito un generale contenimento della spesa per gli enti locali, ha provveduto a garantire, come disposto dal Legislatore agli articoli 6, 8 e 9 ad una razionalizzazione ed efficientamento della spesa generale, riferita alle utenze, alla prestazioni di servizio, agli acquisti, ai trasferimenti e contributi oltre che una riduzione dei costi degli apparati amministrativi e dei costi relativi alla spesa in materia di pubblico impiego.

In merito alle Società ed organismi partecipati, l'Amministrazione Comunale, anche con la Relazione Previsionale e Programmatica 2011-2013, nonché attraverso precedenti atti adottati dalla Giunta Comunale, ha ritenuto in tema di contenimento dei costi di avviare un complessivo processo di revisione, efficientamento e potenziamento volto alla diminuzione dei costi di funzionamento delle Società partecipate e degli organismi ad esse collegate. Detto processo risulta dettagliato ed esplicitato nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Risulta iscritto in bilancio apposito stanziamento per l'iscrizione, tra gli altri, di apposito mutuo di € 43.000.000,00 per procedere ad effettuare un aumento del capitale sociale della società Asia Napoli Spa, conformemente a quanto previsto nella Relazione Previsione e Programmatica 2011-2013 ed alle finalità di implementazione e potenziamento del servizio. Ai fini del citato aumento di capitale, ai sensi della normativa vigente e delle disposizioni applicabili, è necessario che ricorrano i requisiti di cui alla Circolare della Cassa Depositi e Prestiti 1273/2008 e che la Società non rientri nelle fattispecie di cui all'articolo 6, comma 19, del D.L. 78/2010 e s.m.i.

Relativamente al **Patto di stabilità interno 2011/2013**, la legge 13 dicembre 2010 n. 220 (legge di stabilità 2011) all'articolo 1 commi da 87 a 124 disciplina il nuovo Patto di Stabilità per il triennio 2011 - 2013, volto ad assicurare il concorso degli Enti territoriali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel pieno rispetto dei principi in materia di cui agli articoli 117, terzo comma e 119, secondo comma della Costituzione e dei principi in materia comunitaria.

La novità più significativa contenuta nei commi da 87 a 93 del citato articolo 1 della legge di stabilità 2011, è rappresentata dall'introduzione di una regola di carattere generale, che consiste nel conseguimento da parte ciascun Ente locale del saldo finanziario espresso in termini di competenza mista pari a zero e l'introduzione di una regola specifica per la determinazione del concorso di ciascun Ente al contenimento dei saldi di finanza pubblica.

Si prevede l'individuazione dell'obiettivo di ciascun Ente sulla base della spesa corrente media sostenuta nel periodo 2006 - 2008. L'Amministrazione dovrà conseguire un saldo di competenza mista non inferiore al valore della propria spesa corrente media, sostenuta nel periodo citato, moltiplicato per una percentuale fissata per ogni anno del triennio 2011 -2013.

Ai fini della determinazione dell'obiettivo programmatico la nuova disciplina del Patto, comma 89, ripropone come parametro di riferimento il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossione e concessione di crediti) calcolato in termini di competenza mista, ossia procedendo ad assumere per la parte corrente gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi ed i pagamenti.

Ai fini del concorso di ogni ente alla manovra complessiva del comparto, il saldo finanziario obiettivo, per ciascuno degli anni 2011/2012/2013, è ottenuto moltiplicando la spesa corrente media



registrata nel periodo 2006/2008, rilevata in termini di impegni, così come desunta dai conti consuntivi, per una percentuale fissata per ogni anno del triennio 2011/2013 (comma 88).

Per i Comuni detta percentuale è pari all'11,4% per il 201 ed al 14% per il 2012 e per il 2013. A questo valore è detratto l'importo pari al "taglio dei trasferimenti" previsto dall'art.14, comma 2, del decreto legge n.78 del 2010 (comma 91) per € 75.607.400,17.

L'obiettivo programmatico in termini di saldo finanziario per il rispetto del Patto di Stabilità interno per il triennio 2011/2013 risulta così determinato al netto dei trasferimenti erariali di cui al co.2 dell'art.14 del D. L. 78/2010 (comma 91, art.1, legge n.220/2010) :

ANNO 2011	60.545	ANNO 2012	64.019	ANNO 2013	64.019
-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------

Si rileva che l'Obiettivo Programmatico per l'annualità 2013 è stato determinato in misura pari a quello relativo all'anno 2012 in attesa delle disposizioni normative che saranno successivamente emanate a breve in materia.

Per garantire il rispetto dei suddetti obiettivi programmatici, sarà dunque indispensabile procedere ad un monitoraggio giornaliero e costante dell'andamento delle entrate e delle spese congiuntamente ad una puntuale verifica degli incassi e dei pagamenti per la parte in conto capitale, oltre al contenimento dell'indebitamento che, allo stato, risulta tale da garantire il rispetto del Patto.

Ai fini del rispetto del Patto di stabilità sarà necessario inoltre garantire il rispetto del contenimento della spesa del personale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 comma 7 della legge 122/2010 che ha sostituito il comma 557 comma 1, della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007).

Detto contenimento della spesa per il personale è stato confermato anche dalla Corte dei Conti che, con proprie deliberazioni in materia, ha sancito che la riduzione della spesa del personale deve attuarsi ponendo come parametro di raffronto la spesa del personale del precedente esercizio

L'esigenza di riduzione di detta spesa indicata dalla normativa vigente deve essere altresì tenuta presente nella valutazione programmatica triennale dei relativi fabbisogni del personale.

Al Bilancio di Previsione 2011 e Pluriennale 2011/2013, ai sensi dell'art. 77/bis, comma 12, della Legge 133/2008, risulta allegato apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di Stabilità Interno, redatto in coerenza con l'Obiettivo Programmatico da raggiungere.

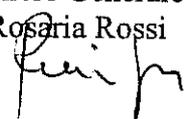
Tale prospetto, formante parte integrante e sostanziale della proposta, dà atto che il Bilancio annuale di previsione 2011 e lo schema di Bilancio Pluriennale 2011/2013 sono stati redatti in base alle indicazioni dell'Amministrazione e nel pieno rispetto delle disposizioni inerenti il Patto di Stabilità Interno 2011/2013 , in quanto i saldi finanziari fra accertamenti ed impegni per la parte corrente e tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale rientrano nei limiti degli obiettivi programmatici definiti dalle vigenti disposizioni di legge.

Tanto premesso, si esprime parere favorevole.

Si raccomanda tuttavia, ai fini del mantenimento degli obiettivi del saldo programmatico del Patto di stabilità interno per l'anno 2011, ai Dirigenti competenti nella gestione delle attività volte all'entrata di disporre tempestivamente gli accertamenti e di continuare le attività volte alla riscossione; di attuare ogni ulteriore nuova azione utile per la riscossione delle entrate tutte dell'Amministrazione e, ai fini del rispetto del Patto, ponendo particolare attenzione alle entrate del titolo IV della spesa, in conto competenza e soprattutto in conto residui.

Il Ragioniere Generale

dr.ssa Rosaria Rossi





COMUNE DI NAPOLI

19

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO DELLE ENTRATE, DELLE SPESE, MUTUI E BILANCIO COMUNALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. 10396 del 30/06/2011 AVENTE AD OGGETTO:

PROPOSTA AL CONSIGLIO: PROPOSTA AL CONSIGLIO:

1) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2011/2013, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2011. 2) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2011 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2011/2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

Il Dirigente del Servizio **PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO DELLE ENTRATE DELLE SPESE MUTUI E BILANCIO COMUNALE** esprime, ai sensi dell'art. 49, co. 1, del D.Lgs. n.267/2000 ss.mm.ii., il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: "**FAVOREVOLE**"

Addì 30 giugno 2011

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(D.ssa Luisa Sorrentino)



20

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 2 DEL 30-06-2011, AVENTE AD OGGETTO:

PROPOSTA AL CONSIGLIO

1) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2011/2013, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2011. 2) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2011 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2011/2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

Il sottoscritto Direttore Centrale Risorse Strategiche e Programmazione Economico-Finanziaria esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine al procedimento amministrativo finalizzato alla predisposizione della Sezione III della Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013 che si compone di una prima parte riguardante i programmi ed i progetti delle Strutture di massima dimensione dell'Ente e dei Servizi nelle stesse incardinati e di una seconda parte relativa ai progetti delle Municipalità.

Il documento finale allegato è scaturito, per la parte che riguarda le Strutture di massima dimensione dell'Ente, dalla raccolta e dal coordinamento delle informazioni sottoscritte – sotto la propria rispettiva responsabilità tecnica – e fornite dalle stesse Strutture, di concerto con gli Assessori di riferimento, alla Direzione Centrale Risorse Strategiche in merito ai programmi ed ai progetti di competenza da realizzarsi nel triennio 2011/2013.

La parte riguardante le Municipalità è scaturita dai documenti originali sottoscritti, sotto la propria rispettiva responsabilità, dai soggetti a ciò deputati e pervenuti anche per posta elettronica, alla medesima Direzione Centrale Risorse Strategiche, dalle suddette Municipalità in relazione alle funzioni trasferite e/o delegate.

Ciò premesso, il procedimento di formazione del documento di che trattasi è conforme alle indicazioni fornite dall'Amministrazione.

Addi, _____

Il Direttore Centrale
Dott.ssa G. Esposito

21



COMUNE DI NAPOLI

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA
AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1 DEL D.LGS 267/2000 E S.M.I.**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 2 DEL 30 GIUGNO 2011, AVENTE AD OGGETTO:

Proposta al Consiglio: 1) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2011/2013, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2011. 2) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2011 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2011/2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

Il sottoscritto Dirigente del Servizio Sistema delle Partecipazioni Comunali esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i., il seguente parere di regolarità tecnica in ordine e limitatamente a quanto di seguito riportato.

Con lo schema di deliberazione di cui all'oggetto, la Giunta Comunale propone, tra l'altro, al Consiglio di procedere, contraendo apposito finanziamento bancario, ad effettuare un aumento del capitale sociale della società Asia Napoli Spa per € 43.000.000,00, conformemente a quanto previsto nella Relazione Previsione e Programmatica 2011-2013 ed alle finalità di implementazione del servizio ivi esplicitate.

In merito a tale proposta, la normativa pertinente ha subito nel corso del tempo alcune innovazioni delle quali è necessario tenere conto.

Innanzitutto, rilevano le previsioni di cui all'articolo 3, comma 19, della L. 350/2003 (Finanziaria 2004) e s.m.i., il quale recita:

«Gli enti e gli organismi di cui al comma 16 [tra cui gli Enti Locali, N.d.R.] non possono ricorrere all'indebitamento per il finanziamento di conferimenti rivolti alla ricapitalizzazione di aziende o società finalizzata al ripiano di perdite. A tale fine l'istituto finanziatore, in sede istruttoria, e' tenuto ad acquisire dall'ente l'esplicazione specifica sull'investimento da finanziare e l'indicazione che il bilancio dell'azienda o della società partecipata, per la quale si effettua l'operazione, relativo all'esercizio finanziario precedente l'operazione di conferimento di capitale, non presenta una perdita di esercizio»

Sulla stessa materia, è poi intervenuta l'art. 3, comma 27 e segg. della L. 244/2007 (Finanziaria 2008) e s.m.i., i quali stabiliscono che

«27. Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie

finalità istituzionali, ne' assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. E' sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza.

27-bis. [...]

28. L'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma»

Anche alla luce della richiamate previsioni di Legge, la Cassa Depositi e Prestiti, con propria Circolare 1273 del 22 luglio 2010, ha provveduto a definire alcuni elementi conseguenti, da fornire nella deliberazione consiliare inerente conferimenti e/o partecipazioni azionarie, ritenuti dalla stessa Cassa Depositi e Prestiti indispensabili per la concessione di finanziamenti relativi.

Da ultimo, rilevano le disposizioni da ultimo introdotto dal Legislatore con l'articolo 6, comma 19, del D.L. 78/2010 così come convertito con L. 122/2010, il quale recita:

«Al fine del perseguimento di una maggiore efficienza delle società pubbliche, tenuto conto dei principi nazionali e comunitari in termini di economicità e di concorrenza, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dall'art. 2447 codice civile, effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, ne' rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali.

[...].

Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei Conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma»

Atteso quanto sopra, si osserva che, con lo schema di deliberazione di cui all'oggetto, per quanto riguarda Asia Napoli Spa:

- l'Amministrazione, nell'esercizio della propria discrezionalità, individua gli investimenti da finanziare con il deliberando aumento di capitale
- l'Amministrazione dà atto che detto aumento di capitale non è destinata al ripiano perdite
- l'ultimo bilancio della citata società non evidenzia perdite di esercizio

23

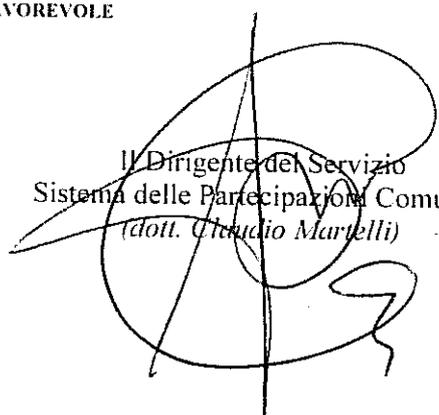
- il Consiglio Comunale, giusta propria Deliberazione n. 17 dell'11.06.2008, ha dato atto, anche in relazione alla società Asia Napoli Spa, della sussistenza dei presupposti di cui all'articolo 3, comma 27 e 28 della Legge 244/2007, autorizzando nel contempo, ai sensi del citato comma 28, il mantenimento della partecipazione azionaria detenuta dal Comune di Napoli in detta società
- per la citata Asia Napoli Spa non trovano applicazione le disposizioni e le limitazioni di cui all'articolo, 6, comma 19 del D.L. 78/2010 e s.m.i. evidenziato il bilancio di esercizio al 31.12.2010 un risultato economico positivo e non avendo quindi fatto registrato detta società, per gli ultimi tre esercizi consecutivi. perdite di esercizio ovvero utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali

Sotto tale profilo e nei limiti di quanto sopra riportato – essendo rimessa alla Giunta Comunale ogni decisione in merito – si esprime quindi parere

FAVOREVOLE

Napoli, 30 giugno 2010

Il Dirigente del Servizio
Sistema delle Partecipazioni Comunali
(dott. Claudio Martelli)



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 2 DEL 30 GIUGNO 2011 AVENTE AD OGGETTO:
PROPOSTA AL CONSIGLIO:

1) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2011/2013, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2011. 2) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2011 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2011/2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

Il Dirigente dell'Unità di Progetto *Coordinamento Progetti Territoriali Strategici* esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine al procedimento amministrativo finalizzato alla predisposizione *dello Schema del Programma Triennale dei Lavori Pubblici per gli anni 2011 - 2013, dello Schema dell'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici da realizzarsi nel 2011 e dello Schema dell'Elenco degli interventi realizzabili con capitali privati.*

I suddetti elaborati, relativi alle opere da realizzarsi nel triennio 2011/2013, sono stati predisposti unificando, in un quadro unitario, le proposte inviate e sottoscritte - sotto la propria rispettiva responsabilità tecnica - dalle Strutture della massima dimensione dell'Ente e dai Servizi nelle stesse incardinate nonché dalle Municipalità e dai Servizi tecnici di riferimento.

Ciò premesso, il procedimento di formazione degli elaborati è tecnicamente corretto.

Addì.....

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' DI PROGETTO
COORDINAMENTO PROGETTI TERRITORIALI
STRATEGICI

(D.ssa *Elara Degni*)



Proposta di deliberazione della Direzione Centrale Risorse Strategiche e Programmazione Economico – Finanziaria prot. 2 del 30.6.2011 – pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 30.6.2011 – S.G. 821

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dagli uffici proponenti.

La proposta é corredata dei pareri di regolarità tecnica rilasciati, ciascuno per la parte di rispettiva competenza, dal Direttore Centrale Risorse Strategiche, dal Dirigente del Servizio Programmazione e Monitoraggio Entrate, Spese, Mutui e Bilancio Comunale, dal dirigente dell'Unità di Progetto Coordinamento Progetti Territoriali Strategici e dal dirigente del Servizio Sistema delle Partecipazioni Comunali, nonché del parere di regolarità contabile che, fra l'altro, recita: “[...] si esprime parere favorevole. Si raccomanda tuttavia, ai fini del mantenimento degli obiettivi del saldo programmatico del Patto di stabilità interno per l'anno 2011, ai Dirigenti competenti nella gestione delle attività volte alla riscossione, di attuare ogni ulteriore nuova azione utile per la riscossione delle entrate tutte dell'Amministrazione, ai fini del rispetto del Patto, ponendo particolare attenzione alle entrate del titolo IV della spesa, in conto competenza e soprattutto in conto residui.”.

Atteso che:

- il termine entro il quale i Consigli Comunali deliberano il bilancio per l'anno 2010 é stato prorogato al 31 agosto 2011, con decreto del Ministro dell'Interno del 30 giugno 2011;
- la Giunta Comunale con l'atto in oggetto propone al Consiglio di approvare, tra l'altro, lo schema di bilancio annuale per l'esercizio 2010, unitamente alla Relazione Previsionale e Programmatica e allo schema del Bilancio pluriennale 2010-2012, la programmazione dei lavori pubblici ai sensi dell'art. 128 del D. Lgs. 163/2006, nonché l'aumento del capitale della società Asia Napoli spa per € 43.000.000,00;

Preso atto delle dichiarazioni riportate nella parte narrativa, redatta dalla dirigenza competente, con attestazione di responsabilità, da cui, tra l'altro, si evince che:

- *“l'Amministrazione, così come rinnovata a seguito della recente consultazione elettorale, ha tempestivamente dato nuovo impulso alle procedure volte alla predisposizione dei documenti necessari ai fini della definizione della manovra previsionale 2011-2013”;*
- *“il presente schema di Bilancio annuale di previsione 2011 e lo schema di Bilancio Pluriennale 2011/2013 sono stati redatti in base alle indicazioni dell'Amministrazione e nel pieno rispetto delle disposizioni inerenti il Patto di Stabilità Interno 2011/2013”;*
- *“l'Amministrazione ritiene di dover procedere, contraendo apposito finanziamento bancario, ad effettuare un aumento del capitale sociale della società Asia Napoli Spa”.*

Evidenziato che la rispondenza dei documenti contabili proposti alla normativa sul patto di stabilità interno costituisce condizione di legittimità degli stessi e rilevato che nel parere del Ragioniere Generale si dichiara, in ordine al rispetto del patto di stabilità, che il prospetto allegato al provvedimento in oggetto “[...] dà atto che il Bilancio annuale di previsione 2011 e lo schema di Bilancio Pluriennale 2011/2013 sono redatti in base alle indicazioni dell'Amministrazione e nel pieno rispetto delle disposizioni inerenti il Patto di Stabilità interno 2011/2013[...]”;

Si richiama:

- in ordine al programma dei lavori pubblici, la disciplina contemplata nell'art. 128 del D. Lgs. 163/2006 e negli artt. 11, 13 e 271 del D.P.R. 207/2010, con particolare riferimento:
 - al comma 9 dell'art. 128 del D. Lgs. 163/2006, in cui si dispone che *“L'elenco annuale predisposto dalle amministrazioni aggiudicatrici deve essere approvato unitamente al bilancio preventivo, di cui*

VISTO:
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

25

costituisce parte integrante, e deve contenere l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici, già stanziati nei rispettivi stati di previsione o bilanci, nonché acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403, e successive modificazioni. [...].”;

- al comma 11 dell'art. 128 del D. Lgs. 163/2006, in cui si prevede che “Le amministrazioni aggiudicatrici sono tenute ad adottare il programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori sulla base degli schemi tipo, che sono definiti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti; i programmi triennali e gli elenchi annuali dei lavori sono pubblicati sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e trasporti di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 6 aprile 2001, n. 20 e per estremi sul sito informatico presso l'Osservatorio.”;
- all'art. 271 del D.P.R. 207/2010, in cui si conferisce all'Amministrazione la facoltà di programmare annualmente l'acquisizione dei beni e dei servizi;
- in ordine all'aumento di capitale proposto per la società Asia Napoli Spa del valore di € 43.000.000,00:
 - il parere di regolarità tecnica espresso in termini favorevoli dal dirigente del Servizio Sistema delle Partecipazioni Comunali, anche con riferimento alle disposizioni normative contenute nell'art. 6, comma 19, del D.L. 78/2010 (convertito con L. 122/2010), nell'art. 3, comma 19, della L. 350/2003 e nell'art. 3, commi 27 e ss., della L. 244/2007;
 - l'art. 53 dello Statuto comunale, in cui si stabilisce, tra l'altro, che “I Servizi pubblici, compatibilmente con il loro oggetto e con le loro finalità, sono gestiti con criteri imprenditoriali mediante le strutture e nelle forme che assicurino il più alto livello di efficienza ed economicità e che garantiscano, in ogni caso, la separazione tra compiti politici e gestionali.”;
 - la circolare della Cassa Depositi e Prestiti n. 1273 del 22 luglio 2010, in cui si dettano indicazioni per l'accesso al credito ai fini di conferimento di capitale a società partecipate.

Si ricorda che:

- l'art. 162 del D. Lgs. 267/2000 prevede quanto segue:
 - comma 1: “gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità [...]”;
 - comma 5: “il bilancio di previsione è redatto nel rispetto dei principi di veridicità ed attendibilità, sostenuti da analisi riferite ad un adeguato arco di tempo o, in mancanza da altri idonei parametri di riferimento.”;
- l'art. 239, comma 1, lettera b), del D. Lgs. 267/2000, in cui si prevede che la proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati sono sottoposti ad espressione di parere da parte dei revisori dei conti, in ordine alla congruità, alla coerenza ed all'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- il principio contabile n. 1 denominato “La programmazione del sistema di bilancio” quale documento prodotto dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali recante indicazioni guida e chiarificazioni per la corretta impostazione dell'attività economico-finanziaria.

Nel richiamare le considerazioni svolte nel parere di regolarità contabile ove, tra l'altro, si fa riferimento al rispetto del principio di riduzione della spesa del personale, si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, con particolare riguardo alla correttezza e completezza dell'istruttoria, alla conformità della proposta stessa alla specifica normativa di settore, nonché all'idoneità delle scelte rispetto alle esigenze dell'Amministrazione.

VISTO:
Il Sindaco

Il Segretario Generale

30-6-11



COMUNE DI NAPOLI
SEGRETERIA GENERALE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DELLA
DELIBERAZIONE DI G. C.
N...785.....DEL...30/5/11..



COMUNE DI NAPOLI

**DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRATEGICHE E
PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA**

**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO ENTRATE E SPESE, MUTUI
E BILANCIO COMUNALE**

**BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO 2011**

RELAZIONE TECNICA

In prosecuzione dell'ormai consolidato procedimento finalizzato alla predisposizione del Bilancio di Previsione, nelle seguenti note introduttive saranno evidenziati gli elementi principali e le linee strategiche individuate dall'Amministrazione Comunale nell'ambito della manovra di Bilancio per l'esercizio finanziario 2011 e per il triennio 2011/2013.

NOTE INTRODUTTIVE

1. Patto di Stabilità per il triennio 2011/2013

La legge 13 dicembre 2010 n. 220 (legge di stabilità 2011) all'articolo 1 commi da 87 a 124 disciplina il nuovo Patto di Stabilità per il triennio 2011 – 2013 volto ad assicurare il concorso degli Enti territoriali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel pieno rispetto dei principi in materia di cui agli articoli 117, terzo comma e 119, secondo comma della Costituzione e dei principi in materia comunitaria.

La novità più significativa contenuta nei commi da 87 a 93 del citato articolo 1 della legge di stabilità 2011, è rappresentata dall'introduzione di una regola di carattere generale, che consiste nel conseguimento da parte ciascun Ente locale, del saldo finanziario espresso in termini di competenza mista pari a zero e l'introduzione di una regola specifica per la determinazione del concorso di ciascun Ente al contenimento dei saldi di finanza pubblica.

Si prevede l'individuazione dell'obiettivo di ciascun Ente sulla base della spesa corrente media sostenuta nel periodo 2006 – 2008. L'Amministrazione dovrà conseguire un saldo di competenza mista non inferiore al valore della propria spesa corrente media, sostenuta nel periodo citato moltiplicata per una percentuale fissata per ogni anno del triennio 2011 -2013.

Ai fini della determinazione dell'obiettivo programmatico la nuova disciplina del Patto, comma 89, ripropone come parametro di riferimento il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossione e concessioni di crediti) calcolato in termini di competenza mista, ossia procedendo ad assumere per la parte corrente gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale gli incassi ed i pagamenti.

Ai fini del concorso di ogni ente alla manovra complessiva del comparto, il saldo finanziario obiettivo, per ciascuno degli anni 2011/2012/2013 è ottenuto moltiplicando la spesa corrente media registrata nel periodo 2006/2008, rilevata in termini di impegni, così come desunta dai conti consuntivi, per una percentuale fissata per ogni anno del triennio 2011/2013 (comma 88).

Per i Comuni la percentuale è pari all'11,4% per il 2011 ed al 14% per il 2012 e per il 2013.

A questo valore è detratto un importo pari al "taglio dei trasferimenti" previsto dall'art.14, co. 2, del decreto legge n.78/2010 (co. 91). Con decreto del 9 dicembre 2010 il Ministero dell'Interno ha ridotto i trasferimenti a ciascun Comune con popolazione

superiore a 5.000 abitanti, per un ammontare pari all'11,722% rispetto all'importo assunto a base di riferimento per la riduzione, il quale è costituito dal totale generale dei trasferimenti attribuiti in spettanza alla data del 16 novembre 2010.

Per il solo anno 2011, al fine di evitare modifiche eccessive ai saldi individuato con il metodo precedentemente in vigore, il saldo determinato con il nuovo metodo rappresentato, deve essere confrontato con quello previsto, per il 2011, dall'art.77 -bis della legge n.133 del 2008; se il nuovo saldo risulta inferiore di quello determinato con il vecchio metodo, occorre aggiungere un valore pari al 50% della differenza; al contrario, se il nuovo saldo è più alto del precedente, occorre ridurre di un importo pari al 50% della differenza (co. 92).

Si è provveduto, pertanto, in applicazione della vigente normativa in materia, alla determinazione dell'Obiettivo Programmatico per il triennio 2011/2013 con le seguenti modalità (*dati in migliaia di euro*):

Spesa media delle spese correnti (2006/2008) 1.357.363

Percentuali da applicare alla media delle spese correnti
(co. 88, lett. b) art.1, legge 220/2010):

2011: 11,4% 2012: 14,0%; 2013: 14,0%

L'obiettivo programmatico in termini di saldo finanziario per il rispetto del Patto di Stabilità Interno per il triennio 2011/2013 risulta così determinato al netto dei trasferimenti erariali di cui al co.2 dell'art.14 del D. L. 78/2010 (co. 91, art.1, legge n.220/2010)

ANNO 2011	60.545	ANNO 2012	64.019	ANNO 2013	64.019
------------------	---------------	------------------	---------------	------------------	---------------

Si rileva che l'Obiettivo Programmatico per l'annualità 2013 è stato determinato in misura pari a quello relativo all'anno 2012 in attesa delle disposizioni normative che saranno successivamente emanate in materia.

Per garantire il rispetto degli individuati obiettivi programmatici sarà indispensabile procedere ad un monitoraggio giornaliero e costante dell'andamento delle entrate e delle spese congiuntamente ad una puntuale verifica degli incassi e dei pagamenti per la parte in conto capitale.

Un ulteriore e positivo contributo al rispetto del Patto di Stabilità Interno sarà dato dal contenimento dell'indebitamento (contrazione di mutui).

Per la spesa del Personale, le regole del Patto di Stabilità Interno per il triennio 2011/2013 confermano la normativa in materia di contenimento così come definita dall'art. 14, co. 7, della legge 122/2010 che ha sostituito l'art. 557, co.1, della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007).

In sostanza il contenimento della spesa per il personale è stato confermato anche dalla Corte dei Conti che, con proprie deliberazioni in materia, ha sancito che la riduzione della spesa del personale deve attuarsi ponendo come parametro di raffronto la spesa del personale del precedente esercizio sottolineando che chiaramente nel raffronto del *quantum* occorre verificare la omogeneità delle due basi di calcolo.

L'esigenza di riduzione di detta spesa indicata dalla normativa vigente deve essere altresì tenuta presente nella valutazione programmatica triennale dei relativi fabbisogni.

Viene così a determinarsi per gli Enti Locali la necessità di una rigorosa programmazione di tale tipologia di spesa, al fine di rendere la stessa compatibile con il rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilità Interno.

Ogni intervento in materia di personale deve inserirsi nel più ampio contesto del rispetto del Patto di Stabilità Interno tenuto conto della rilevanza di detta spesa per il conseguimento dell'obiettivo programmatico.

Ai sensi dell'art. 77/bis, co. 12, della Legge 133/2008, il Bilancio di Previsione 2011 e Pluriennale 2011/2013, devono essere redatti in coerenza con l'Obiettivo Programmatico da raggiungere, allegando a tal fine al Bilancio di Previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di Stabilità Interno.

Lo schema di Bilancio annuale di previsione 2011 e lo schema di Bilancio pluriennale 2011/2013 sono stati pertanto redatti nel pieno rispetto delle disposizioni inerenti il Patto di Stabilità Interno 2011/2013, in quanto i saldi finanziari fra accertamenti ed impegni per la parte corrente e tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, rientrano nei limiti degli obiettivi programmatici definiti dalle vigenti disposizioni di legge.

2. Trasferimenti statali

Il D.Lgs. n.23 del 14 marzo 2011 sul federalismo fiscale municipale entrato in vigore il 7 aprile 2011, ha modificato il sistema della finanza locale italiana a partire già dall'anno in corso. Il decreto, in attuazione alla legge delega n. 42/2009, in materia di federalismo municipale, mira a dare attuazione all'art.119 della Costituzione sancendo il principio dell'autonomia finanziaria di entrata e di spesa per i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni.

Sono pertanto stati fiscalizzati i trasferimenti effettuati dallo Stato in favore dei Comuni attraverso il passaggio da una finanza derivata - dove lo Stato trasferisce soldi agli enti locali ancorati a criteri di spesa storica incrementale - ad una finanza autonoma, con attribuzione di ulteriori tributi propri e compartecipazioni.

A partire da quest'anno i trasferimenti dallo Stato ai Comuni (fondo ordinario, consolidato, perequativo, fondo Iva trasporti, fondo servizi esternalizzati ad eccezione del fondo sviluppo investimenti) e la compartecipazione Irpef dello 0,75%, sono soppressi contestualmente alla devoluzione ai Comuni di nuove entrate. Ai sensi dell'art. 2 del citato decreto sono attribuiti ai Comuni, il gettito dei seguenti tributi relativi agli immobili ubicati sul proprio territorio:

- 30% dell'imposta di registro e dell'imposta di bollo applicata sugli atti di trasferimento di proprietà e di altri diritti reali su immobili;

- 30% delle imposte ipotecarie e catastale, ad eccezione di quelle relative ad atti soggetti ad IVA;
- 30% tributi speciali catastali;
- 30% delle tasse ipotecarie;
- gettito IRPEF relativo ai redditi fondiari, con esclusione del reddito agrario, il gettito dell'imposta di registro e dell'imposta di bollo sui contratti di locazione relativi a immobili;
- gettito della cedolare secca sugli affitti.

Ai sensi dell'art. 2, co. 3, il gettito di tali tributi confluisce in un fondo sperimentale di riequilibrio, di durata triennale, da ripartire ai Comuni, che verrà sostituito dal fondo perequativo previsto dall'art.13 delle legge 42/2009 a partire dal 2014.

Le modalità di alimentazione, di riparto e le quote del gettito dei tributi che, anno per anno, saranno devolute al Comune secondo il decreto n.23/2011 dovrà avvenire con un apposito provvedimento. Il riparto dovrà tener conto dei fabbisogni standard, se determinati, e fino al 2013, anche della necessità che una quota pari al 30% della sua dotazione sia ridistribuita tra i Comuni in base al numero dei residenti.

Il 31 maggio la conferenza Stato- Città autonomie locali ha raggiunto l'accordo per il riparto del fondo in questione, che per il 2011 ammonta a 8.376 mld. Per i Comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti è stabilito che un importo pari 30% del fondo verrà attribuito in base al numero di residenti al 31 dicembre 2009 e che un importo pari al 10 % del fondo sarà distribuito in proporzione al peso di ciascun comune dei tributi immobiliari devoluti.

L'importo complessivamente attribuito a ciascun Comune per compartecipazione al gettito dell'IVA e a valere sul fondo di riequilibrio di cui al co. 1, non potrà essere superiore al 110 per cento della spettanza figurativa dei trasferimenti fiscalizzati dell'anno 2011, fatto salvo che tale soglia venga superata con le assegnazioni della compartecipazione al gettito dell' IVA e della quota di cui al riparto delle citate percentuali di riparto. I comuni che con le assegnazioni citate, unitamente a quelle derivanti dalla compartecipazione al gettito dell'IVA, non riceveranno un importo almeno pari a quello della spettanza dei trasferimenti fiscalizzati, elaborata in modo figurativo per l'anno 2011, parteciperanno al riparto della restante dotazione del fondo sperimentale di riequilibrio fino al raggiungimento del 99,75 % della citata spettanza.

I pagamenti del fondo sperimentale di riequilibrio e delle compartecipazione Iva, per l'anno 2011, sono effettuati dal Ministero dell'interno con la seguente tempistica: il fondo sperimentale di riequilibrio, in sede di prima applicazione, sarà attribuito, per un ammontare pari a due terzi, entro il mese di giugno e, per la restante quota, entro il mese di novembre; mentre la compartecipazione all'IVA, in sede di prima applicazione, sarà attribuita, per un ammontare pari a due terzi, entro il mese di giugno e, per la restante quota, entro il mese di novembre.

I pagamenti del fondo sperimentale di riequilibrio e della compartecipazione Iva summenzionati, verranno conguagliati con gli importi attribuiti a titolo di acconto secondo le disposizioni recate dall'articolo 7, comma 45, del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10.

Per gli anni 2011-2012 è prevista una "clausola di salvaguardia" per la dotazione Fondo sperimentale di riequilibrio nel senso che lo stesso dovrà essere di importo pari ai trasferimenti erariali soppressi alla luce della non compiuta definitiva determinazione dei fabbisogni standard.

Occorre sottolineare che a seguito della citata e certamente innovativa riforma è da aggiungersi il conseguente impatto relativo alla riduzione dei trasferimenti statali che ha determinato, per l'anno in corso, una diminuzione degli stessi pari ad € **75.607.400,17**.

Pertanto nel Titolo I delle Entrate sono state iscritte le seguenti previsioni:

Fondo sperimentale di riequilibrio per € 461.498.101,28

Compartecipazione al gettito Iva per € 33.673.881,71

3 – Addizionale comunale Irpef

Relativamente all'addizionale comunale all'IRPEF, l'Amministrazione ha confermato, per l'anno 2011, la percentuale dello 0,5% in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 14 marzo 2011 n.23 recante "*Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale*" che all'art.5 disciplina la graduale cessazione, anche parziale, della sospensione del potere dei comuni di istituire l'ADDIRPEF, ovvero di aumentare la stessa nel caso in cui sia stata già istituita e soltanto se la stessa sia stata istituita in ragione di una aliquota inferiore allo 0,4%.

4 – Alienazione del patrimonio disponibile

A seguito delle azioni intraprese dall'Amministrazione sono state segnalate dai competenti uffici e conseguentemente iscritte per l'esercizio finanziario 2011 significative risorse di entrata, pari ad € **26 milioni**.

L'Amministrazione, nell'obiettivo prioritario del necessario contenimento dell'indebitamento finalizzato al rispetto dei limiti imposti dal nuovo Patto di Stabilità Interno e per una corretta gestione del bilancio tenuto conto che, l'indebitamento aumenta la rigidità della spesa corrente, ha ritenuto di finanziare per **euro 4.121.541,00** la manutenzione straordinaria del patrimonio a reddito - spese iscritte al titolo II della spesa - con una quota parte delle risorse provenienti dalla citata alienazione del Patrimonio Disponibile dell'Ente.

Invece, le restanti risorse per **euro 21.878.459** sono state utilizzate per finanziare le seguenti spese correnti: debiti fuori bilancio riconosciuti in sede di rendiconto 2010 per un importo pari ad € **15.406.635,06**; compenso, al soggetto gestore, del patrimonio immobiliare per le attività di supporto nell'ambito del piano di dismissione dello stesso patrimonio comunale per un importo pari ad € **144.000,00**; compenso nell'ambito del piano di dismissione del patrimonio ERP del Comune di Napoli per un importo pari ad € **480.000,00** e alcune transazioni.

L'accertamento ed ancor più la riscossione delle citate entrate avrà un effetto assolutamente positivo anche sulla gestione finanziaria complessiva dell'Ente, consentendo un conseguente miglioramento della programmazione dei flussi di cassa.



Risulta pertanto necessaria ogni azione e sforzo utile da parte delle strutture di massima dimensione interessate volte al completamento di tutte le procedure amministrative finalizzate al compimento del programma di alienazione del patrimonio immobiliare disponibile.

5 - Condoni

Si è provveduto ad iscrivere apposito stanziamento di bilancio, nella parte entrata, di **euro 13.840.000,00** utilizzato nella misura del 75% per il finanziamento di spese correnti ai sensi del d.P.R.380 del 6/6/01, *(comma così modificato dall'articolo 2, comma 41, legge n. 10 del 2011)* in quanto l'Amministrazione, in attuazione alla seconda fase di autocertificazione (delibera di G.C. n.4981/2006 e succ.) ha rimesso nei termini i cittadini che non hanno potuto aderire alla prima fase scaduta al 31/03/2010 prorogando la stessa al 31/12/2011.

Ancora, si è provveduto ad iscrivere apposito stanziamento di bilancio di nuove entrate per un importo pari ad **euro 5.500.000**, sia per l'anno 2011 che per gli esercizi 2012 e 2013 in quanto l'Amministrazione ha stipulato apposito protocollo d'intesa con la Soprintendenza locale (delibera di presa d'atto di G.C. n.106/2011) per la definizione di domande di condono in zone soggette a vincolo e relative ai c.d. "piccoli abusi".

6 - Risorse destinate alle Municipalità

Con la presente manovra di Bilancio relativa all'esercizio 2011 ed al triennio 2011/2013 risulta compiutamente avviato il decentramento amministrativo realizzato attraverso la costituzione delle dieci Municipalità nell'ambito del territorio cittadino.

All'interno della Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013 una specifica Sezione dedicata alla programmazione è riservata alle Municipalità.

Anche la parte contabile dello Schema di Bilancio 2011 e Bilancio Pluriennale 2011/2013 riporta un'apposita Sezione riservata alle medesime Municipalità, dove sono indicate le risorse assegnate per le funzioni loro trasferite. Dette risorse, relativamente alla spesa corrente, al netto della spesa per il personale dipendente, ammontano a complessivi **942.011,00 milioni di euro**.

7 - Mutui

Nello schema di Bilancio di previsione 2011 e nello schema di Bilancio Pluriennale 2011/2013 le previsioni di Entrate derivanti dalla contrazione di mutui sono iscritte – per il loro importo complessivo - in una unica e specifica Risorsa da assegnarsi alla Direzione Centrale Risorse Strategiche per la successiva attribuzione al Servizio Programmazione e Monitoraggio delle Entrate, delle Spese, Mutui e Bilancio Comunale.



Relativamente alla parte Spesa, invece, dette risorse sono assegnate alle competenti Strutture di massima dimensione cui è demandato l'avvio delle relative procedure di gara.

Con la presente manovra di Bilancio l'Amministrazione Comunale ha contenuto la spesa di investimento nei limiti di cui alle vigenti disposizioni relative al rispetto del Patto di Stabilità Interno per il triennio 2011/2013.

La spesa di investimento finanziata in prevalenza mediante la contrazione di apposti mutui è così destinata:

- lavori di completamento delle linee metropolitane n. 1 e n. 6 per un importo pari ad € 8.000.000;
- cofinanziamento all'implementazione dei sistemi per il controllo del traffico degli accessi alle ZTL e la gestione dei semafori e dei pannelli a messaggio variabili Progetto ITACA - accordo di programma 8/7/2004 - per un importo pari ad € 3.649.183,67;
- aumento del capitale sociale della società Asia Napoli Spa, conformemente a quanto previsto nella Relazione Previsione e Programmatica 2011-2013.

Ai fini di tale ultimo investimento che, si pone l'obiettivo di implementazione del servizio esplicitato dalla stessa società si dovrà verificare se ricorrono i presupposti di cui alla Circolare n. 1273/2008 della Cassa Depositi e Prestiti e che la Società non rientri nelle fattispecie di cui all'articolo 6, co. 19, del D.L. 78/2010 e ss.mm.ii.

8 - La Programmazione del triennio 2011/2013

L'attività di programmazione del Comune di Napoli è rappresentata nella Relazione Previsionale e Programmatica 2011-2013, predisposta coerentemente con il quadro organizzativo del Comune, nel senso che le Direzioni Centrali, i Dipartimenti, i Servizi Autonomi e le Municipalità sono state individuate come struttura di riferimento per uno o più Programmi ed eventuali correlati Progetti.

Il documento di programmazione, fermo restando la sua unitarietà, si compone di due parti: la prima riguardante tutte le Direzioni Centrali, i Dipartimenti ed i Servizi Autonomi e la seconda specificatamente dedicata ai Progetti delle dieci Municipalità per le funzioni alle medesime trasferite e/o delegate in conformità al vigente regolamento delle municipalità.

All'acquisizione delle previsioni di entrata, inoltre, si è provveduto attraverso il coinvolgimento della Direzione Generale, delle Direzioni Centrali, dei Dipartimenti e dei Servizi Autonomi ed in ottemperanza a quanto statuito dal vigente regolamento di contabilità dell'Ente.

Sulla scorta delle risorse di entrata disponibili, la Giunta Comunale ha proceduto alla proposta di assegnazione delle succitate risorse alle Direzioni Centrali, Dipartimenti, Servizi Autonomi nonché alle Municipalità.

Sulla base delle proposte di assegnazione delle risorse di cui sopra, infine, le strutture comunali hanno formulato le proprie previsioni di spesa.

9 - Destinazione dell'avanzo di amministrazione

Si è provveduto nel Bilancio di Previsione per l'esercizio 2011, nella parte Entrata, sotto la voce "Avanzo presunto di amministrazione" e nella parte Spesa, sotto la voce "Fondo Svalutazione Crediti" l'importo di **euro 149.895.053,76** corrispondente all'avanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2009, destinata nel 2009 al Fondo Svalutazione Crediti, salvo ulteriori determinazioni in sede di approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2010.

Di seguito si riportano le Risultanze del Bilancio Annuale di Previsione 2011, con il quadro dei risultati differenziali relativi a:

1. equilibrio economico finanziario;
2. equilibrio finale.

RISULTANZE DEL BILANCIO ANNUALE

Il Bilancio Annuale di previsione per l'esercizio 2011 presenta le seguenti risultanze finali:

ENTRATE	DESCRIZIONE	IMPORTO
Avanzo di Amministrazione		149895053,76
Titolo I	Entrate tributarie	859847403,99
Titolo II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti	177837128,87
Titolo III	Entrate extratributarie	297439408,62
Titolo IV	Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossioni crediti	1151889262,89
Titolo V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	563749183,67
Titolo VI	Servizi per conto di terzi	196748373,67
Totale delle Entrate		3397405815,47

SPESE	DESCRIZIONE	IMPORTO
Titolo I	Spese Correnti	1447443733,29
Titolo II	Spese in conto capitale	1193427311,6
Titolo III	Spese per rimborso di prestiti	559786396,91
Titolo IV	Servizi per conto di terzi	196748373,67
Totale delle Spese		3397405815,47

RISULTATI DIFFERENZIALI			
a) Equilibrio economico – finanziario			
Entrate: Tit. I – II – III –	1.335.123.941,48	*La differenza di L. è finanziata con:	172.106.188,72
		Avanzo Amm.ne per Fondo Sval. Crediti	149.895.053,76
		Alienazioni immobiliari compenso Romeo	624.000,00
		Condono 2011 parte corrente	10.230.000,00
Spese : Tit. I	1.447.443.733,29	Alinen. Immobili per dfb	16.000.000
		Alien. Per oneri straordinari della gestione	5.254.459,40
Differenza	-112.319.791,81	Totale	182.003.513,16
Quota capitale amm. Mutui - (Tit. III spesa)	59.786.396,91	La diff. Rappresenta la quota di entrate correnti che finanziano gli investimenti	-9.897.324,44
differenza *	172.106.188,72		

b) Equilibrio finale	
Entrate: (Avanzo di Amm. + Tit. I–II–III–IV)	2.636.908.258,13
Spese: (Disavanzo di Amm. + Tit. I e II)	2.640.871.044,89
Saldo netto da Finanziare (-) Impiegare (+)	3.962.786,76

Nella parte descrittiva che segue si provvede ad analizzare nel dettaglio

LE ENTRATE CORRENTI

TITOLO I

ENTRATE TRIBUTARIE

Le previsioni di entrata di natura tributaria risultano di complessivi **859.847 milioni di euro, pari al 64,40%** delle entrate di natura corrente.

Tali entrate sono così distinte:

CTG. 1^	IMPOSTE	224.193
CTG. 2^	TASSE	174.155,00
CTG. 3^	TRIBUTI SPECIALI	461.498,00
<u>Totale Titolo I</u>		<u>859.847</u>

Rispetto alle previsioni definitive del decorso esercizio finanziario (409.681), le entrate iscritte in tale titolo evidenziano complessivamente **un aumento pari a 450.165 milioni di euro.**

Detto aumento è attribuibile a quanto qui di seguito specificato:

La Cat. 1 – IMPOSTE

Le **imposte ammontano a 224.193 milioni di euro**, con un corrispondente decremento di 11.655 milioni di euro rispetto all'Assestato 2010.

Detto decremento è così determinato:

- Decremento relativo all' ICI esercizi decorsi pari a 2.900 milioni di Euro;
- Decremento relativo all' ICI soprattassa pari a 3.784 milioni di Euro;
- Decremento compartecipazione gettito IRPEF pari a 45.485 milioni di Euro.

Un incremento relativo all'addizionale IRPEF di competenza pari ad Euro 6.081 milioni di euro rispetto all'assestato 2010.

L'istituzione a seguito della citata riforma del federalismo municipale dello stanziamento pari a 33.674 milioni di euro relativamente alla Compartecipazione gettito IVA.

L'Amministrazione ha confermato, per il 2011, le aliquote e le detrazioni deliberate per l'anno 2010 che restano, pertanto, fissate nella misura del 5,4 per mille, con una detrazione di € 154,94 per le abitazioni principali di categoria A1, A8 e A9 e del 7 per mille per tutti gli altri immobili assoggettati al tributo.

□ Cat. 2° TASSE

Le entrate derivanti da **tasse ammontano a complessivi 174.155 milioni di euro** si registra un **lievissimo incremento pari ad Euro 322.892 mila euro** rispetto alle previsioni dell'Assestato 2010.

La legge n. 1/2011 (che ha convertito, con modificazioni, il decreto legge n. 196/2010 recante "disposizioni relative al subentro delle amministrazioni territoriali della Regione Campania nelle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti") ha prorogato, ancora per l'anno 2011, il regime di gestione del ciclo dei rifiuti – ivi comprese le disposizioni in merito alla relativa entrata tributaria – introdotto dal decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, in Legge 26 febbraio 2010 n. 26.

Per quanto riguarda, in particolare, il corrente anno 2011, si evidenzia preliminarmente - in ordine alla quota di tariffa di competenza di questa Amministrazione – che l'Amministrazione comunale ha deciso di mantenere invariata la modalità di gestione dei servizi demandati alla propria responsabilità e rilevanti (ai sensi del combinato disposto dall'articolo 61 del D.Lgs 507/1993 e ss.mm.ii. e dal vigente articolo 6 bis del pertinente regolamento comunale) ai fini del calcolo del costo del servizio oggetto di copertura attraverso il gettito Tarsu. Pertanto, alla luce della conseguente 'invarianza dei costi iscritti nel bilancio, la quota di tariffa di competenza del Comune di Napoli resta invariata rispetto a quella approvata per l'anno 2010 e per l'anno 2009.

Per quanto riguarda, invece, la quota di tariffa di competenza dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, si evidenzia che la stessa Provincia, con nota prot. 61657 del 30 maggio 2011 - nel fornire "...le informazioni relative al trattamento/smaltimento/recupero dei rifiuti effettuati nell'anno 2010..." - ha comunicato "...che con delibera n. 364 del 23 maggio 2011 la G.P. ha previsto un costo unitario per tonnellata pari a euro 112,95".

Conseguentemente, questa Amministrazione ha proceduto, al fine di quantificare le aliquote Tarsu per l'anno 2011, in analogia a quanto già operato nel corso del 2010, applicando le stesse modalità di calcolo – approvate con deliberazione consiliare n.

12/2010 relativa all'approvazione della manovra di bilancio preventivo 2010/2012 - per l'individuazione della quota di tariffa di competenza della Provincia.

cat. 3^ - ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE

Le **altre entrate tributarie** relative ai Tributi Speciali e altre entrate tributarie proprie presentano assenza di previsioni, così come già avvenuto negli esercizi precedenti; ciò in quanto è venuta meno la risorsa relativa ai diritti per pubbliche affissioni, essendo stato affidato il relativo servizio alla Elpis Srl.

Al titolo **Terzo, Categoria 1**, invece è stato previsto lo stanziamento di **5 milioni di euro** relativo al canone.

TITOLO II

ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI

Le entrate iscritte in tale titolo ammontano a complessivi **177.837** milioni di euro, pari al 13,32% del totale delle entrate correnti.

Dette entrate risultano così composte (milioni di euro):

CTG. 1 [^]	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLO STATO	69.127,00
CTG. 2 [^]	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	92.442,00
CTG. 3 [^]	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	6.572,00
CTG. 4 [^]	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI	75,00
CTG. 5 [^]	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	9.621,00
<u>Totale Titolo II</u>		<u>177.837,00</u>

Rispetto alle previsioni definitive del decorso esercizio finanziario (736.257), le entrate iscritte in tale titolo evidenziano complessivamente **un decremento pari a 558.420 milioni di euro.**

In particolare e relativamente a ciascuna categoria, si evidenzia quanto segue:

Cat 1 – Contributi e Trasferimenti correnti dallo Stato

A seguito del già citato D.Lgs. 23 del 14 marzo 2011 sul federalismo fiscale municipale entrato in vigore il 7 aprile 2011 in attuazione della legge delega n. 42/2009 sono stati fiscalizzati i trasferimenti effettuati dallo Stato in favore dei Comuni e pertanto si è provveduto alle conseguenti variazioni:

- Decremento relativamente al Fondo Ordinario per un importo di 302.835 milioni di Euro
- Minore gettito ICI abitazioni principali per un importo di 48.162 milioni di Euro
- Fondo perequativo fiscalità per un importo di 53.397 milioni di Euro
- Fondo consolidato per un importo di 120.059 milioni di Euro

E' da evidenziare che nel "taglio dei trasferimenti statali" di ca 100 milioni di Euro sono da considerare anche i trasferimenti statali per Iva trasporti e per i servizi esternalizzati.

Cat. 2 – Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione

Rispetto alle previsioni definitive relative all'esercizio 2010 presentano un **consistente decremento pari a 11.194 milioni di euro.**

Tale decremento è determinato in prevalenza da:

Un decremento dei trasferimenti regionali di cui alla Legge 431/98 per un importo pari a **2.636 milioni di Euro**

Un decremento dei trasferimenti regionali per trasporti per un importo pari a **6.361 milioni di Euro**

Un decremento pari a **4.710 milioni di Euro** relativo a trasferimenti e contributi per altre finalità

Si rileva, invece, un incremento pari a 2.514 milioni di Euro per interventi socio assistenziali

Cat. 3 – Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate

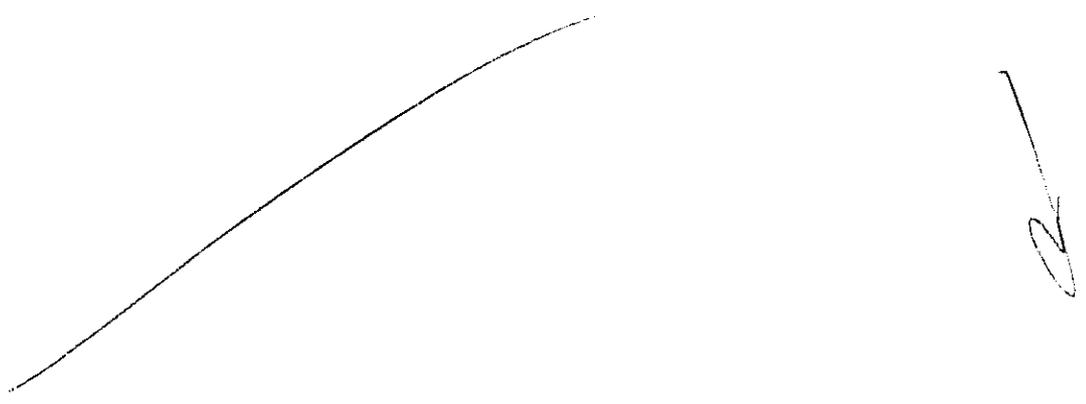
Rispetto alle previsioni definitive 2010, presentano una **lievissima riduzione di 323 mila Euro** dovuta ad **un decremento** per trasferimenti per assistenza scolastica e diritto allo studio peraltro già ridotti lo scorso anno di oltre 4 milioni di euro.

Cat. 4 Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali

Rispetto alle previsioni definitive 2010, presentano **un consistente decremento pari ad 385 mila Euro.**

Cat. 5 Contributi e trasferimenti da altri Enti del settore pubblico

Rispetto alle previsioni definitive 2010, presentano un **consistente incremento pari ad 4.611 milioni di Euro.**



TITOLO III**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Le entrate di natura extratributaria risultano di complessivi **297.440 milioni di euro** pari **al 22,28%** delle entrate correnti.

Tali entrate sono così distinte:

CTG. 1^	PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	115.380,00
CTG. 2^	PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	45.037,00
CTG. 3 ^	INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	6.415,00
CTG. 4 ^	UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETÀ	1.150
CTG. 5 ^	PROVENTI DIVERSI	<u>129.457</u>
<u>Totale Titolo III</u>		<u>297.440,00</u>

Rispetto alle previsioni definitive del decorso esercizio finanziario (269.186), le entrate iscritte in tale titolo evidenziano complessivamente **un incremento pari a 28.253 milioni di euro**.

Al riguardo si evidenzia quanto segue:

Cat. 1 - Proventi dei servizi pubblici

Ammontano a complessivi 115.380 milioni di Euro evidenziando, rispetto all'esercizio 2010, **un aumento di 9.964 milioni di euro** derivante principalmente da:

- maggiori entrate derivanti da diritti di segreteria pari a 2.892 milioni di Euro;
- maggiori proventi da trasporti funebri ed altri servizi cimiteriali pari a 2.122 milioni di Euro;
- maggiori entrate derivanti dai proventi relativi al canone minimo garantito dalla Elpis Srl per 2 milioni di euro;
- maggiori entrate derivanti dai proventi per contravvenzioni alla disciplina della circolazione stradale per 7.300 milioni di euro a seguito del potenziamento del sistema di telerilevamento delle infrazioni nonché a seguito della implementazione della installazione di nuove telecamere;

Pertanto, con riferimento alle entrate derivanti dalle contravvenzioni alla disciplina del codice della strada, lo stanziamento previsto nel corrente esercizio finanziario ammonta a **complessivi 77.300 milioni di euro**.

- Minori entrate da parcheggi in concessione pari a 3.082 milioni di euro;

Infine, con riferimento alle **entrate relative ai servizi pubblici a domanda individuale**, le stesse assicurano la copertura dei costi di gestione dei servizi stessi nella misura del **25,80%** con un discreto incremento delle percentuale di copertura 2010 a fronte del 22,95 % del decorso anno.

Cat. 2 - Proventi dei beni dell'Ente

Ammontano a **complessivi 45.037 milioni di Euro**, presentando – rispetto all'esercizio finanziario 2010- un lieve **incremento di 516 mila euro** per:

- Incremento cospicuo per altri proventi di beni immobili pari a 4.216 milioni di euro;
- Decremento per fitti di fabbricati pari ad 1.391 milioni di euro;
- Decremento per proventi per locazioni materiali rotabili pari a 2.615 milioni di Euro

Cat. 3 - Interessi su anticipazioni e crediti

Risultano **pari a 6.415 milioni di Euro** e presentano – rispetto all'esercizio finanziario 2010 - un consistente **decremento di 5.524 milioni di euro** dovuto principalmente ad un decremento degli interessi relativi

Cat. 4 - Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Per l'anno 2011 si è verificato un aumento pari a 1.150 milioni di euro per distribuzione dividendi su partecipazioni azionarie relativamente alla GE.S.A.C. Spa di cui il Comune detiene n.31.250 azioni

Cat. 5 - Proventi diversi

Sono pari a complessivi **129.457 milioni di Euro** e rispetto all'esercizio 2010 presentano un incremento **di 22.147 milioni di euro** derivante principalmente da:

- maggiori entrate derivanti da sanzioni amministrative per applicazione di normative varie pari a 4.481 milioni di euro
- maggiori entrate derivanti da recuperi diversi pari a 34.957 milioni di Euro per monetizzazione delle aziende ANM

- maggiori entrate per recupero costi smaltimento pari a 1.579 milioni di Euro

Si evidenziano altresì i seguenti decrementi:

- minori entrate per rimborsi iva pari a 3.368 milioni di Euro;
- minori entrate per proventi diversi con vincoli di spesa pari a 1.583 milioni di euro
- minori entrate per proventi da operazioni finanza derivata pari a 9.326 milioni di euro
- minori entrate per rimborsi e recuperi avvocatura pari a 3.083 milioni di euro

Le Risorse di parte corrente, pari a € 1.335.123.941 sono destinate a:

Finanziamento di spese correnti (Tit. I)	1.265.440.219,65
Rimborso di Prestiti (Tit. III)	59.786.396,91
Finanziamento spese di investimento (Tit. II)	9.897.324,44

LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

TITOLO IV**ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA
TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI.**

Le Entrate iscritte in nel Titolo IV risultano pari a complessivi € **1.151.889** così distinte (in milioni di euro):

CTG. 1^	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	65.015,00
CTG. 2^	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	481.419,00
CTG. 3^	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	520.603,00
CTG. 4^	TRASFERIMENTI DI CAPITALI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	331067
CTG. 5^	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	84.521,00
CTG. 6^	RISCOSSIONE DI CREDITI	<u>0</u>
<u>Totale Titolo IV</u>		<u>1.151.889,00</u>

Le entrate iscritte nel Titolo IV risultano pari a complessivi euro 1.151.889 così distinte (in milioni di euro):

Rispetto alle previsioni definitive del decorso esercizio finanziario (1620), le entrate iscritte in tale titolo evidenziano complessivamente un **consistente decremento pari a 468.032 milioni di euro.**

Al riguardo si evidenzia quanto segue:

Cat. 1 - Alienazione di beni patrimoniali

Ammontano a 65.015 milioni di euro per l'esercizio 2011 con un decremento di 131.005 milioni di Euro rispetto all'Assestato 2010.

Tale decremento deriva da:

- minor entrata per ricavo cessione suoli per un importo complessivo di 116.045 milioni di euro;
- minor entrata per alienazione da altri cespiti per un importo complessivo di 1.161 milioni di euro;
- minor entrata per alienazione beni immobili per un importo complessivo di 13.800 milioni di euro

Nel dettaglio le risorse provenienti dall'alienazione del patrimonio immobiliare sono state utilizzate per finanziare le seguenti spese correnti:

- debiti fuori bilancio riconosciuti in sede di rendiconto 2010 per un importo pari ad € **15.406.635,06**;
- compenso, al soggetto gestore, del patrimonio immobiliare per le attività di supporto nell'ambito del piano di dismissione dello stesso patrimonio comunale per un importo pari ad € **144.000,00**;
- compenso nell'ambito del piano di dismissione del patrimonio ERP del Comune di Napoli per un importo pari ad € **480.000,00** e la restante somma per alcune transazioni.

Cat. 2 - Trasferimenti di capitali dallo Stato

Ammontano a complessivi 481.419 milioni di Euro e, rispetto alle previsioni definitive per l'esercizio finanziario 2010, determinano un decremento di 85.088 milioni di euro.

Si segnalano in particolare un

- incremento per trasferimenti statali per interventi di protezione civile per un importo di 71.002 milioni di euro;
- decremento per trasferimento statali per finanziamenti europei per l'attuazione dei PON pari a 153.020 milioni di euro;

Cat.3 - Trasferimenti di capitali dalla Regione

Ammontano a complessivi 520.603 milioni di Euro e, rispetto alle previsioni definitive per l'esercizio finanziario 2010, determinano una diminuzione di 248.898 milioni di euro.

I trasferimenti in conto capitale provenienti dalla Unione Europea, per il tramite della Regione Campania, sono finalizzati in prevalenza alla realizzazione di opere pubbliche e/o di spesa di investimento.

Fra gli altri trasferimenti in conto capitale assegnati al Comune di Napoli ed iscritti nel corrente Bilancio di previsione si evidenziano:

- Finanziamento regionali Linea 6 Metropolitana per 178 milioni di euro.

Si evidenzia un elevato decremento pari all'importo di 420.237 milioni di euro relativo all'attuazione dei progetti POR.

Inoltre, con il presente Bilancio di previsione si è definito, in analogia con quanto iscritto nel Bilancio della Regione Campania di iscrivere convenzionalmente tutte le risorse derivanti da finanziamenti europei come Entrate e Spese di investimento atteso che dette risorse devono essenzialmente intendersi come destinate a sostenere le politiche per lo sviluppo degli elementi strutturali della crescita.

Conseguentemente, tutti gli stanziamenti inerenti detti finanziamenti europei, sono stati allocati - nel Bilancio di Previsione 2011 e nel Bilancio Pluriennale 2011/2013- al Titolo IV dell'Entrata ed al Titolo II della Spesa.

Cat.4 - Trasferimenti di capitali da altri Enti del settore pubblico

Ammontano a complessivi 331.067 mila Euro e, rispetto alle previsioni definitive per l'esercizio finanziario 2010, determinano **una diminuzione di 2.585 milioni di euro**, derivante in prevalenza da:

- economia per estinzione anticipata mutui, da devoluzioni e/o emissione BOND 2004 e/o avanzo vincolato anni precedenti pari a 2.000 milioni di euro;

Cat.5 - Trasferimenti di capitali da altri soggetti

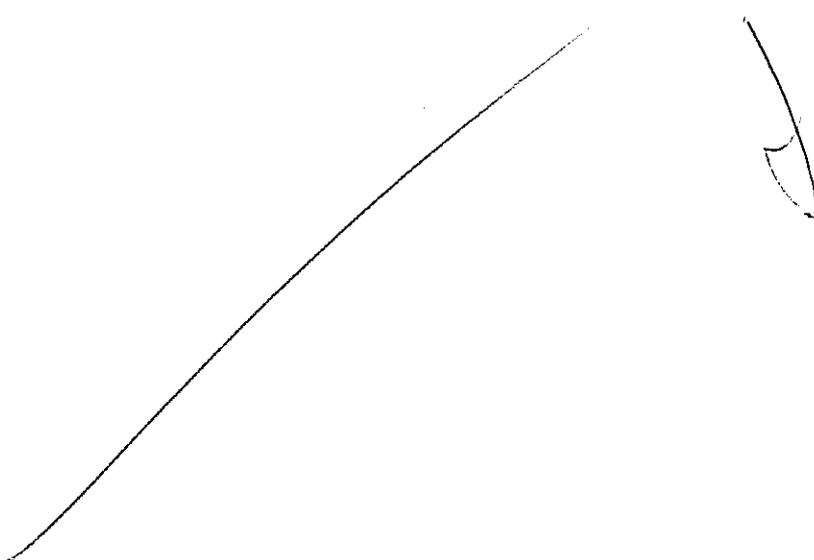
Ammontano a complessivi 84.521 milioni di Euro e, rispetto alle previsioni definitive per l'esercizio finanziario 2010, determinano **un decremento lievissimo di 456.182 mila euro**.

Tale decremento è così determinato:

- Minori entrate per proventi oneri di urbanizzazione per un importo di 3.956 milioni di euro;
- Maggiori entrate per concessioni edilizie, sanatorie e condoni pari a 4 milioni milioni di euro a seguito della riapertura dei termini del condono fissati al 31/12/2011 con apposita delibera di giunta comunale;

Cat. 6 - Riscossione di Crediti:

non vi sono previsioni



TITOLO V**ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI**

Sono iscritte nel titolo V entrate per complessive € **563.749** così distinte (in milioni di euro):

Cat. 1^ - Anticipazioni di cassa	500,00
Cat. 2^ - Finanziamenti a breve termine	3.600
Cat. 3^ - Assunzione di mutui e prestiti	<u>60.149</u>

TOTALE TITOLO V 563.749

Per quanto attiene l'Anticipazione di Cassa per l'esercizio 2011 è stato previsto un importo pari a **500,000 milioni di euro**.

I finanziamenti a breve termine – pari a 3.600 milioni di euro - si riferiscono alle anticipazioni sul fondo rotativo per la progettualità istituito presso la Cassa Depositi e Prestiti Spa.

Si evidenzia inoltre che la assunzione di mutui e prestiti per complessivi 60.149 milioni di euro è stata determinata nell'ambito della programmazione triennale degli investimenti da parte dell'Ente e tiene conto dei limiti imposti dalla vigente normativa (Finanziaria 2011) sul Patto di Stabilità Interno per il triennio 2011/2013, con particolare riferimento ai consequenziali flussi di cassa, ivi inclusi quelli relativi a residui.

L'Amministrazione Comunale ha inteso limitare al massimo il ricorso all'indebitamento, tenuto conto delle sue conseguenze sulla rigidità del Bilancio.

Si riportano a seguire i Mutui per l'esercizio 2011:

Descrizione	Importo
ASIA	43.000.000,00
lavori di completamento delle linee metropolitane n. 1 e n. 6 per un importo pari ad € 8.000.000,00;	8.000.000,00
cofinanziamento all'implementazione dei sistemi per il controllo del traffico degli accessi alle ZTL e la gestione dei semafori e dei pannelli a messaggio variabili Progetto ITACA - accordo di programma 8/7/2004 - per un importo pari ad € 3.649.183,67	3.649.183,67
Pubblica illuminazione "prestito flessibile"	5.500.000,00

TITOLO I - LE SPESE CORRENTI

Di seguito si provvede ad analizzare con maggior dettaglio i differenziali di cui sopra

Analisi delle spese correnti

(% al netto del fondo svalutazione crediti)

□ INTERVENTO 01 – SPESA DEL PERSONALE

La spesa per il Personale dipendente relativa alla annualità 2011 è pari a **422.176 milioni di euro** e - rispetto alla previsione assestata dell'esercizio 2010 ammontante a 443.753 milioni di euro - si **decrementa del 5% per un importo di 21.581 milioni di euro.**

Detto decremento deriva in parte dai pensionamenti del personale previsti nel corso dell'esercizio finanziario, in parte dalla cessazione volontaria e dal contenimento della spesa del personale in ottemperanza a quanto disposto dal legislatore con l'art.14, commi 7/10 del D. L. 78/2010 convertito in legge 122/2010.

Nel corrente Bilancio di Previsione, è stato iscritto – relativamente al Fondo Risorse Decentrate 2011- l'importo di € 83.084.094 sia, per la parte stabile che per la parte variabile e, comprensiva di contributi ed irap. Si evidenzia un decremento, rispetto all'assestato 2010, pari a 10.040 milioni di euro.

La spesa per il personale, incide per il 30,44% sul totale complessivo della spesa corrente al netto del Fondo svalutazione Crediti.

□ INTERVENTO 02 – ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME.

Il totale della spesa per l'acquisto di beni di consumo relativa alla annualità 2011 è pari a **9.036 milioni di euro** e, rispetto alla previsione assestata dell'esercizio 2010 si **decrementa del 24% ovvero di un importo pari ad € 2.880 milioni di Euro.**

Le spese per beni di consumo sono riferite agli approvvigionamenti per la gestione ordinaria dei servizi e strutture comunali.

□ INTERVENTO 03 – SPESA PER PRESTAZIONE DI SERVIZI

Le spese in esame, è pari a **615.586 milioni di euro**, rispetto all'Assestato 2010, subisce un **decremento pari al 7% ovvero di un importo pari a 42.945 milioni di euro.**

Tale decremento trova la sua principale giustificazione nell'obiettivo di efficientamento che l'Amministrazione Comunale ha individuato relativamente ad alcune Società Partecipate.

INTERVENTO 04 – SPESE PER UTILIZZO DI BENI DI TERZI

Le spese in esame **pari a complessivi 11.110 milioni di euro**, rispetto all'Assestato 2010 evidenziano **un decremento del 18% pari ad un importo di 2.497 milioni di euro**.

Dette spese riflettono tra l'altro la riduzione dei canoni di locazioni passive.

INTERVENTO 05 – SPESE PER TRASFERIMENTI

Le spese per trasferimenti **per complessivi 31.131 milioni di euro**, rispetto all'Assestato 2010 evidenziano **un decremento del 51% pari a 31.890 milioni di euro**.

Detto decremento è determinato principalmente dal minore trasferimento regionale relativamente ai trasporti pubblici ed al welfare locale.

Le altre riduzioni hanno riguardato la promozione di iniziative per eventi culturali, turistici e sportivi.

INTERVENTO 06 – SPESE PER INTERESSI

Le spese per interessi **pari a complessivi 70.995 milioni di euro**, rispetto all'Assestato 2010 evidenzia **un incremento del 1% ovvero di un importo pari a 928 mila euro determinato dagli effetti dell'indebitamento contratto nell'esercizio 2010**.

INTERVENTO 07 – SPESE PER IMPOSTE E TASSE

Le spese per imposte e tasse **pari a 28.750 milioni di euro**, rispetto all'Assestato 2010 evidenziano un decremento del 2% ovvero di un importo pari a **697 mila euro**.

INTERVENTO 08 – ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE

La spesa prevista **ammonta a complessivi 104.363 milioni di Euro**, rispetto all'Assestato 2010 si evidenzia **un decremento dell'8% ovvero di un importo pari a 8.743 milioni di euro**.

Tale decremento rispetto all'Assestato 2010 è determinato in prevalenza dalla monetizzazione dei crediti ANM.

Analogo importo ha trovato allocazione nella parte Entrata del Bilancio 2011

- Infine lo stanziamento relativo alla prudenziale copertura di debiti fuori Bilancio ammonta a **15.406.635,06 milioni di euro**.
-

INTERVENTO 10 – FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo è stato iscritto per un importo di **149.895.853 milioni di euro**, corrispondente alla quota dell'avanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2009, quota destinata nel 2010 a detto fondo salvo ulteriori determinazioni in sede di approvazione del Rendiconto della gestione per il medesimo esercizio.

□ INTERVENTO 11 – FONDO DI RISERVA

Il fondo di riserva ammonta a **4.400 milioni di euro** ed è rappresenta lo 0,3% del totale delle spese correnti (incluso il fondo svalutazione crediti) e rientra quindi nei limiti sanciti dall'art. 166 del D.Lgs 267/2000 T.U.O.E.L..



LE SPESE DI INVESTIMENTO

Le spese di investimento iscritte nel Titolo II – parte Spesa del corrente Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2011 – ammontano a complessivi **1.193,427 milioni di euro** sono così ripartite per intervento:

INTERVENTO	IMPORTO (€/mlni)
01 – Acquisizione di beni immobili	1.128.162.091,00
02 – Espropri e servitù onerose	0
03 – Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0
04 – Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0
05 – Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature	55.001.400,58
06 – Incarichi professionali esterni	55.537.900,00
07 – Trasferimenti di capitale	11.723.920,49
08 – Partecipazioni azionarie	43.002.000,00
09 – Conferimenti di capitale	0
10 – Concessioni di crediti ed anticipazioni	0

Tali spese vengono così finanziate:

<input type="checkbox"/> Trasferimenti statali e regionali	177.837.129
<input type="checkbox"/> Entrate derivanti da condono	13.840.000
<input type="checkbox"/> Contrazione di mutui	60.149.184
<input type="checkbox"/> Alienazioni	65.015.049

LE SPESE PER IL RIMBORSO DEI PRESTITI
--

Le spese iscritte nel Titolo III , pari a complessivi **559.786.397 milioni di euro**, si riferiscono alle quote capitali dei mutui assunti a tutto il 31/12/2010.

La restante somma pari a **500.000 milioni di euro** è relativa alla Anticipazione di Cassa, iscritta per pari importo anche nella parte del Entrata del corrente Bilancio.

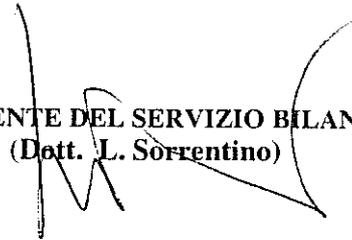
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Resta ovviamente indispensabile che durante la gestione i Dirigenti dei Servizi Comunali provvedano ad ottimizzare tutte le iniziative volte all'accertamento ed alla riscossione delle entrate previste; risulta altrettanto fondamentale ottimizzare il monitoraggio degli accertamenti e degli impegni e/o prenotazioni di spesa, unitamente ad una attenta gestione dei pagamenti in conto capitale, ai fine del rispetto del Patto di Stabilità Interno per il triennio 2011/2013.

Altrettanto indispensabile risulta il rispetto degli Indirizzi definiti e meglio specificati in premessa nonché l'attivazione di tutte le iniziative volte ad una sollecita riscossione delle entrate riportate nel conto dei residui.

Napoli, li 30 giugno 2011

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO
(Dott. L. Sorrentino)



27

Deliberazione di G.C. n. 485 del 30/5/11 composta da n. 27 pagine progressivamente numerate. nonché da allegati, costituenti parte integrante di essa, come descritti in dispositivo.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il..... e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 27 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 485 del 30/5/11

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti in dispositivo,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.
(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

Prot. nr.



Napoli,

App. To 0
lylle
Per l'entusiasmo
Nelle T.S. e A. V. Acrono

Consiglio comunale del 15 Luglio 2011

ALL-1

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio comunale di Napoli

Premesso che a Napoli il problema sicurezza è sempre all'ordine del giorno da tempo: il tema della videosorveglianza nelle zone a rischio è stato affrontato ripetutamente dai diversi governi;

Che nel gennaio 2003 venne siglato il **Programma per la sicurezza del mezzogiorno**, un protocollo d'intesa tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ed il Comune di Napoli, per la realizzazione e la gestione di un "progetto pilota a carattere sperimentale per la videosorveglianza ed il videomonitoraggio di altre particolari aree della città". Il sistema, gestito dalle Centrali Operative delle Forze di Polizia, prevedeva la videosorveglianza (con 7 telecamere ad alta definizione) e il videomonitoraggio (con 2 telecamere) di zone della città meritevoli di particolare attenzione per la sicurezza dei cittadini, per l'importanza delle arterie stradali, per i flussi di traffico in entrata verso la città.

Il progetto pilota doveva essere portato a regime installando almeno 9 telecamere in ogni zona a rischio. Nel novembre 2006 venne siglato il **Piano Napoli sicura**, un patto sottoscritto dal Ministero dell'Interno e dai rappresentanti delle istituzioni locali. Il progetto mirava a mettere in atto misure strutturali e non temporanee per rendere Napoli e la sua Provincia la prima area italiana interamente videosorvegliata: un sistema di telecamere collegate alle sale operative delle forze dell'ordine, per monitorare 24 ore su 24 le strade della città e dei comuni limitrofi, la tangenziale, i raccordi autostradali e le scuole. Cinque progetti finanziati dalla Regione Campania per oltre 3 milioni di euro, a cui si sono aggiunti oltre 4 milioni di euro stanziati da ministero.

Ancora, nell'aprile 2007 venne presentato il **nuovo sistema integrato di videosorveglianza territoriale intelligente**, il sistema realizzato dall'Amministrazione provinciale in collaborazione con la Prefettura di Napoli, con le forze dell'ordine e col supporto tecnico dell'azienda Sma del Gruppo Intini di Noci (Ba). Il progetto aveva l'obiettivo di potenziare la videosorveglianza territoriale nelle aree di Poggioreale, Forcella, Ponticelli e piazza Garibaldi. Un sistema dotato di telecamere con lettori ottici per il controllo e il monitoraggio di intere aree della città, capaci di rilevare automaticamente le targhe di automobili sospette o rubate, confrontando in tempo reale i dati acquisiti con quelli contenuti nelle blacklist delle forze di pubblica sicurezza, grazie al collegamento della rete di telecamere con le sale operative della Questura e dei Carabinieri.

Quante di queste previsioni ottimistiche di una città più sicura si sono realizzate? Sicuramente Napoli non è oggi la città più videocontrollata, quanto piuttosto la Metropoli con il più alto numero di telecamere non funzionanti.

Ultimo arrivato nel dicembre 2008, è il progetto del ministro dell'interno Roberto Maroni che, con un avviso di gara del dipartimento della Pubblica sicurezza, ha pianificato una procedura ristretta accelerata «per la progettazione, fornitura e messa in opera di un sistema di gestione, registrazione e controllo di cinquemila telecamere su circa sessanta aree territoriali e servizi di installazione personalizzazione configurazione e assistenza operativa presso il centro di gestione di Napoli».

Ches sulla questione, i numeri conosciuti sono solo quelli relativi ai numeri dei progetti e ai milioni di euro investiti. Altri numeri, gli unici realmente importanti per il cittadino, sono ancora ignoti: quante telecamere ci sono a Napoli? Quante di queste funzionano realmente?

IMPEGNA IL SINDACO

P.D.L.

E la sua Giunta affinché una volta per tutte vengano installate telecamere e sistemi di videosorveglianza nei punti sensibili della città, in particolare nelle zone della movida e del centro storico. **Miglioramento dell'illuminazione pubblica con lampioni Led a basso consumo energetico: per strada ogni cittadino deve sentirsi come a casa sua**

3 impianti
con la stessa
configurazione

Yona...

[Signature]

...e delle zone a rischio con poliziotti con le risorse proprie disponibili
[Signature]



Napoli,

Approvato ALL. 2
uff. 2a con
el. on. curatore
cons. re. Bonicelli
A.

Prot. nr.

Consiglio comunale del 15 Luglio 2011

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio comunale di Napoli

Premesso che il trasporto pubblico a Napoli non funziona come si conviene ad una Città che aspira ad essere una "Città Metropolitana", ragione per cui la cittadinanza si sente abbandonata a se stessa

IMPEGNA IL SINDACO.

E la sua Giunta affinché sul territorio cittadino ci siano più mezzi pubblici ed orari garantiti h24; che le funicolari restino aperte almeno fino alle 2.00 di notte; che siano potenziate le linee ferroviarie che collegano le periferie, con aggiornamenti coordinati, puntuali e online degli orari. ->

*compatibile con le popolazioni fluventi nelle zone
popolazione alta*
*Costante
per 9 mesi
funzionari*
POI

*Alfredo
An. Bonicelli
con An*

4



Alle linee
FF

Prot. nr.

Napoli,

ALL. 3

Consiglio comunale del 15 Luglio 2011

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio comunale di Napoli

Premesso che a tutt'oggi la Città di Napoli non ha ancora una, dico una, pista ciclabile, nonostante la passata consiliatura avesse annunciato in pompa magna la inaugurazione per l'autunno 2011 della prima pista ciclabile della Città che avrebbe dovuto attraversare la città per 21 chilometri lungo il tratto stradale cittadino che corre da Bagnoli a San Giovanni a Teduccio.

IMPEGNA IL SINDACO

E la sua Giunta affinché vengano realizzate al più presto le piste ciclabili e di estendere le aree pedonali nelle ZTL del centro storico, ~~con la possibilità di creare nuove piste~~

for. han
Alle linee
Stampanella
Fi. J.

anti

POL

5
Appt. alle
vie

Prot. nr.

Napoli,

Consiglio comunale del 15 Luglio 2011

ALL. 4

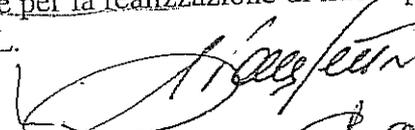
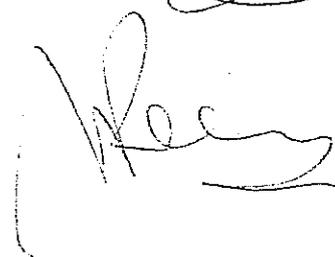
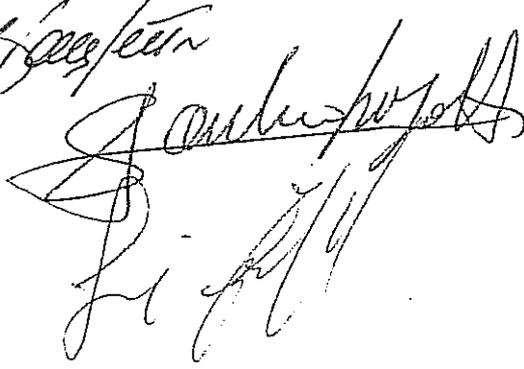
ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio comunale di Napoli

Premesso che a tutt'oggi i parcheggi d'interscambio presso le fermate dei bus non sono ancora decollate in maniera tale da ridurre il traffico veicolare che quotidianamente circola sul territorio cittadino con le note problematiche legate al traffico caotico e stressante

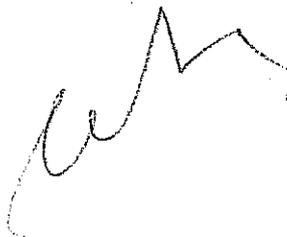
IMPEGNA IL SINDACO

E la sua Giunta affinché vengano potenziati i parcheggi d'interscambio presso le fermate di bus, metropolitane e treni ~~le individuazione di aree per la realizzazione di nuovi parcheggi al centro della città e di espandere ulteriormente le aree ZTL.~~

Il Sindaco 
Il Vice Sindaco 
Il Presidente del Consiglio 

PDL

car
avv. G. L. S.
M



Consiglio Comunale di Napoli
adunanza del 15 luglio 2011

~~MOZIONE~~

ad. Troforose in odg.

*per il recupero della risorsa mare e del litorale ad est della città
di Napoli*

Premesso che:

tra le scelte strategiche per la città di Napoli, come consacrate nel Piano Regolatore Generale, vi è quella ~~sceglie~~ della ripresa del rapporto di natura identitaria mare-città e per esso tutto un insieme di interventi che vanno dal restyling della linea di costa tra Pietrarsa e Posillipo, al risanamento delle acque costiere, alla riqualificazione e recupero degli arenili, alla ripresa della balneazione, al rilancio dell'economia della costa, alla sua infrastrutturazione, al ridisegno del paesaggio rivierasco;

In tale ottica, val bene ricordare che prime significative realizzazioni sono state eseguite relativamente al stralci di bonifiche e lotti di collettamento delle acque nere, altre sono in corso di svolgimento, diverse altre ai nastri di partenza, altre ancora attendono di essere finanziate e progettate;

Ciò per concretizzare il sogno dei napoletani di fare della nostra città non più una città dal mare negato;

In tale contesto la costa orientale è certamente parte integrante e fondamentale dell'ambizioso progetto NAPOLI CITTA' DI MARE;

Animati da tale visione di natura culturale, di tutela paesaggistica e di rilancio di un modello economico sociale sostenibile e rispettoso dell'ambiente, in piena coerenza con gli indirizzi del PRG e delle Varianti di Salvaguardia, si muove la nostra iniziativa;

Considerato che:

tra il Museo Ferroviario Di Pietrarsa ed il 1° Vico Marina ai Due Palazzi è stata realizzata, fruita da migliaia di cittadini, una passeggiata a mare di lunghezza di poco inferiore al chilometro, che consente un'inedita quanto suggestiva visione del paesaggio marino e della città vista da Oriente;

sono stati censiti tutti gli scarichi fognari sversanti su tutta la fascia costiera orientale ed è stata già eseguita tutta la relativa progettazione per collettarli verso l'impianto di depurazione di Napoli est;

che l'alveo Volla, vera e propria bomba ecologica ultracentenaria, è un fiume di liquami che in tempo asciutto detiene una portata di oltre diecimila metri cubi ora che si sversano in mare direttamente sulla linea di battigia;

che per il suo collettamento a Napoli est la Regione Campania ha previsto due lotti di lavori finanziandone e realizzandone però uno solo;

che l'impianto di depurazione di San Giovanni a Teduccio, in stato di dismissione ed allo stato in liquidazione Commissariale dovrà essere declassato a stazione di pompaggio adducente anch'essa a Napoli est ed i relativi lavori sono prossimi ad essere iniziati;

che sui fondali prospicienti la linea di costa e sugli arenili di San Giovanni a Teduccio sono state svolte le indagini e gli interventi di caratterizzazione propedeutici alle successive fasi di bonifica;

che un rilevante investimento economico intrapreso con la disciplina normativa della Finanza di Progetto, riguardante la realizzazione di Porto Fiorito tra Vigliena e l'arenile del Municipio per accogliere 1000 posti barca, realizzare spazi pubblici ad uso collettivo, un terziario d'eccellenza, l'approdo degli aliscafi per il collegamento con le isole del golfo nonché attrezzatura urbana per servizi culturali, sportivi e del tempo libero, è prossimo alla sua fase attuativa, una volta ultimata la bonifica in corso;

che l'area del depuratore di San Giovanni a Teduccio, una volta dismessa, per una superficie di oltre 12-13 mila metri quadri, è un'area che congiungendo passeggiata a mare e arenile del Municipio, assume grande valore di più complessiva definizione del water-front e di pieno recupero del rapporto con il mare da parte di tutta la cittadinanza.

Tanto premesso e considerato,
si impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a predisporre nel quadro generale di interventi sull'intera costa cittadina, un'azione volta a reperire risorse finanziarie comunali, regionali e comunitarie per la realizzazione dei progetti esecutivi riguardanti il recupero della linea di costa orientale, a partire, ove possibile, già dalle prossime manovre di bilancio ~~per l'esercizio finanziario corrente~~

In particolare si segnala la necessità di collettare tutti gli scarichi fognari affluenti sulla linea di costa, all'impianto di Napoli est;

la bonifica dell'ultimo tratto del fondale marino e dell'arenile compreso tra il 1° Vico Marina e il realizzando Porto Fiorito di Vigliena;

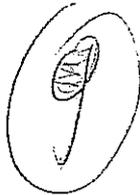
la realizzazione del prolungamento dell'attuale passeggiata a mare fino al Porto Fiorito destinando a tale finalizzazione l'area dimessa del depuratore di San Giovanni in forma di giardino-villa sul mare con annesso un approdino per i pescatori locali come previsto nella deliberazione di Giunta Comunale n° 1267 del 29.3.07 approvata in linea tecnica. x una stima di 3500'000,00 euro.

Antonio Spicciolo P.d.
Ezio Orvieto P.d.
Al. M. P.d.

Compatibilmente con le presenze dell'impianto di allaccio posto in sostituzione del depuratore e con le previsioni urbanistiche.

%

COMUNE DI NAPOLI



GRUPPO CONSILIARE
FEDERAZIONE DELLA SINISTRA

Appio
Alle
unite

ALL. 6

Oggetto: Seduta Consiglio Comunale del 15 luglio 2011

O.D.G

Il Consiglio Comunale di Napoli;

- considerando di primaria importanza la tutela della salute dei luoghi di lavoro a partire da quelli ricadenti nella sfera di competenza della A.C. Di Napoli
- considerando anche le responsabilità in capo al Sindaco in qualità di datore di lavoro dei dipendenti comunali
- tenuto conto del D.lgs 81/2008 e sue successive modificazioni che hanno reso sempre più cogente la necessità di politiche di prevenzione e sicurezza dai rischi e malattie nei luoghi di lavoro

IMPEGNA

IL Sindaco e la Giunta, ad assicurare tutte le risorse necessarie a garantire la salute dei lavoratori e l'immediato avvio di un piano di formazione ai dipendenti comunali, tenendo conto anche di responsabilità penali in capo ai datori di lavoro.

c.c. Amato Fioraldi

c.c. M. V. V. V.

G. P. P. P.
H. P. P.

J - Bell (SEL)

SEL

PD

10

ALL. 7

O. d. G.

Il Consiglio Comunale di Napoli, in merito al Piano di ridefinizione del perimetro di intervento pubblico delle aziende partecipate,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

a valorizzare la proprietà pubblica delle Terme di Agnano, straordinario complesso paesaggistico, ambientale, termale ed aziendale costituente un bene comune di primaria importanza della città di Napoli.

- c. Amalofranchi
- c. ARNARDO MAURIO
- c. ~~Amalofranchi~~
- cc. Roberto Pace
- cc. ~~Vittorio~~
- c. Bullo (SEL)
- G. ~~francesco~~
- M. ~~R...~~

Napoli è in
SEL

10

O.d.G.

11

ALL 8

Il Consiglio Comunale di Napoli, considerando che:

- le aziende partecipate del Comune di Napoli rappresentano, tra altri, fondamentali beni comuni della città di Napoli ed un patrimonio di lavoratori, competenze, professionalità e mezzi.
- Si rende necessario, al fine di arginare le difficoltà in cui esse si ritrovano soprattutto da un punto di vista finanziario, un vero e proprio nuovo piano delle partecipazioni comunali tenendo conto dell'impatto sul bilancio comunale e della redazione per l'annualità 2011 del bilancio consolidato del comune di napoli, sulla base dei risultati aziendali 2010

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

nella sessione di settembre a presentare:

- piano di riorganizzazione delle aziende comunali; *partecipate*
- bilancio consolidato *delle partecipate*

C.C. Amato *fr...* *Lo Bello (SEC)* *implizita*

C.C. *[Signature]* *SEL*

CC *[Signature]* *Fed. della San.*

C.C. *Salvatore...*

C.C. *Vittorio...*

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]



COMUNE DI NAPOLI
www.comune.napoli.it

15

Prot. nr.

Napoli,

ALL. 9

Consiglio comunale del 15 Luglio 2011

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio comunale di Napoli

Premesso che a tutt'oggi la città di Napoli non ha aderito ancora al cosiddetto **car sharing** o *auto condivisa* o *condivisione dell'automobile*, o *passavettura*, che è un servizio che permette di utilizzare un'automobile su prenotazione, prelevandola e riportandola in un parcheggio vicino al proprio domicilio e pagando in ragione dell'utilizzo fatto.

Che questo servizio viene utilizzato all'interno di politiche di Mobilità Sostenibile per favorire il passaggio dal possesso del mezzo all'uso dello stesso (cioè all'accesso al servizio di mobilità), in modo da consentire di rinunciare all'automobile privata ma non alla flessibilità delle proprie esigenze di mobilità. L'auto, in questo modo, passa dall'ambito dei beni di consumo a quello dei servizi

IMPEGNA IL SINDACO

E la sua Giunta affinché dia la massima diffusione del Mobility Management e del Car Sharing, per favorire comportamenti individuali razionali nell'uso dell'automobile, a vantaggio di mezzi ecocompatibili e a bassa intensità energetica.

Appio
alle usc.

PDL

Auto

LL
D'Acciajuti
50
[Signature]
[Signature]

ORDINE DEL GIORNO
IL CONSIGLIO COMUNALE

18 ALLIC
A p p p o
a u p p e
c / F u r z e

Premesso

che i Ponti Rossi in Via Nicola Nicolini, costituiscono gli antichi resti di ciò che fu l'imponente acquedotto greco-romano che snodandosi lungo cento chilometri, collegava Napoli ed i Campi Flegrei con le sorgenti del Serino";

Ritenendo

che le vestigia del passato debbano fungere da monito ed insegnamento per le generazioni future, oltre a costituire nel presente un polo di attrazione turistico e culturale;

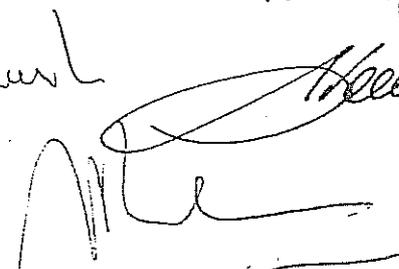
IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta affinché vengano reperiti i fondi necessari al restauro delle storiche arcate ed avviate le procedure presso le sedi opportune per il riconoscimento dei resti greco-romani quali patrimonio dell'umanità dall'Unesco.

Hel rispetto alle prozite-
stabilite
dell'Amministrazione

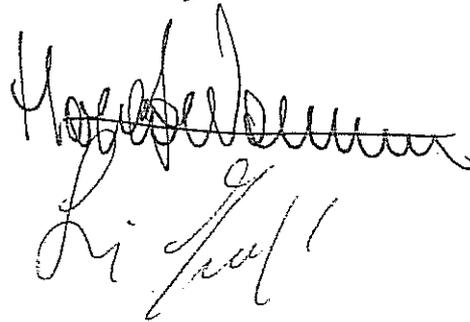
A p p p o
a u p p e
c / F u r z e

ferri ferri



PAL

nel rispetto delle procedure
stabilite dall'Amministrazione.


Ripall

~~ante~~
con Fucille

Approvato a ufficio
e/Adunato

ORDINE DEL GIORNO

IL CONSIGLIO COMUNALE

19
ALL. 18

Premesso

- che la Legge 29 gennaio 1992 n. 113 fa obbligo per i Comuni, di porre a dimora un albero per ogni neonato o minore adottato, a seguito di registrazione anagrafica;
- che la Regione Campania con propria Legge n. 14 del 28/12/92 pubblicata sul B.U.R.C. n. 53 del 31/12/92, ha recepito la Legge in parola indicando nell'allegato 1 le specie arboree da dimorare e la relativa altimetria;
- che la predetta Legge 113/92 per l'attuazione degli scopi prefissati, stanziava annualmente fondi alle Regioni che provvedono alla ripartizione ed all'erogazione ai Comuni;

Riscontrato

- che con Delibere di Giunta Regionale n. 7693/98 e 3435/2003 sono stati assegnati fondi ai Comuni relativamente agli anni dal 1992 al 1998;
- che con Determina Dirigenziale della Regione Campania n. 35/2005 sono stati assegnati ai Comuni i fondi relativi ai nati nell'anno 1999;
- che con Determina Dirigenziale della Regione Campania n. 34/2005 sono stati assegnati ai Comuni i fondi relativi all'anno 2000;

Considerato

che le somme erogate dalle Regioni ai Comuni a titolo di rimborso delle spese sostenute per piantare un albero per ogni nato, sono esclusivamente finalizzate allo scopo di ampliare le aree a verde sul territorio cittadino;

Tanto premesso

I M P E G N A

Il Sindaco e la Giunta affinché venga verificata la possibilità di destinare a verde pubblico, l'area di proprietà del Demanio dello Stato già utilizzata dal Ministero della Difesa quale base logistica, ubicata in località Soccavo .

[Handwritten signature]
C.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

CONSIGLIO COMUNALE
GRUPPO CONSILIARE LIBERI PER IL SUD
ORDINE DEL GIORNO N. ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA
COMUNALE
N.785 DEL 30/06/2011 DI PROPOSTA AL CONSIGLIO

Aperto alle
votazioni
33

ALL-12

PREMESSO CHE

La Società Napoletana di Storia Patria è stata fondata alla fine del 1875, con 136 anni di storia vanta tra i suoi fondatori illustri studiosi ed è, tra le società storiche nazionali, una delle più importanti sia per l'antichità delle sue origini, sia per la ricchezza del patrimonio librario che custodisce.

CONSIDERATO CHE

La Società Napoletana di Storia Patria, pubblica, inoltre, l'«Archivio Storico per le Province Napoletane» periodico che fu curato dal 1899 al 1932 da Benedetto Croce.

VISTO CHE

Oltre ad essere un'istituzione ricca di storia la Società dispone di una biblioteca che conserva il più cospicuo patrimonio bibliografico di interesse meridionalistico costituito da circa 350.000 volumi monografici a stampa, oltre che da periodici e opuscoli, manoscritti, pergamene, stampe e disegni.

ATTESO CHE

Riveste un significato importante la salvaguardia di questo patrimonio storico e culturale.

CONSTATATO CHE

Nonostante le misure prese dagli organi sociali per far fronte alla crisi si rende necessario sostenere la Società che continua a versare in gravissime condizioni finanziarie anche a causa del mancato rientro dei crediti vantati che complessivamente superano il mezzo milione di Euro, di cui circa 462.000,00 Euro per il triennio 2008-2009-2010 sono riconducibili a contributi societari non corrisposti dal Comune di Napoli.

ogni iniziativa utile a consentire la salvaguardia della Società Napoletana di Storia Patria, e presentando, altresì, un progetto per il rilancio della stessa.

SI PROPONE CHE

Il Consiglio impegni la Giunta ad avviare in tempi brevi il rientro dei crediti vantati dalla società adottando, eventualmente anche con il supporto della Soprintendenza per i Beni Culturali, ogni iniziativa utile a consentire la salvaguardia della Società Napoletana di Storia Patria, e presentando, altresì, un progetto per il rilancio della stessa.

M. J. J. J.
M. J. J. J.
M. J. J. J.
M. J. J. J.
M. J. J. J.

60

CONSIGLIO COMUNALE
GRUPPO CONSILIARE LIBERI PER IL SUD
ORDINE DEL GIORNO N. ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA
COMUNALE
N.785 DEL 30/06/2011 DI PROPOSTA AL CONSIGLIO

Appto alle
verse

ALL. 14

PREMESSO CHE

L'acqua rappresenta la principale fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi, dalla cui disponibilità dipende il benessere di tutti gli esseri viventi. Essa tuttavia rappresenta un bene sempre più prezioso nel tempo in quanto basato sulle riserve idriche naturali che non sono illimitate.

CONSIDERATO CHE

Ad oggi più di 1,4 miliardi di persone nel mondo non hanno accesso all'acqua potabile e, in prospettiva, le persone senza accesso all'acqua potabile diventeranno più di 3 miliardi nel 2020 se non interverranno adeguate politiche di utilizzo sostenibile.

CONSTATATO CHE

Si rende necessario ed opportuno procedere a sensibilizzare la cittadinanza, ed in particolare i minori sull'importanza del consumo critico, del risparmio e della condivisione e tutela dell'acqua che è un bene comune primario dell'umanità e che, in quanto tale, deve essere gestito senza sprechi, con logiche efficienti e diverse da quelle competitive e di mercato e con forme che prevedano una maggiore partecipazione da parte dei cittadini.

SI PROPONE CHE

Il Consiglio impegni la Giunta ad avviare entro il 30/09/2011 una vasta campagna di sensibilizzazione sul corretto utilizzo delle risorse idriche che a partire dalle scuole e dalle strutture pubbliche, si diffonda poi sull'intero territorio cittadino.

[Handwritten signatures and initials]

CONSIGLIO COMUNALE
GRUPPO CONSILIARE LIBERI PER IL SUD
ORDINE DEL GIORNO N. ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA
COMUNALE
N.785 DEL 30/06/2011 DI PROPOSTA AL CONSIGLIO

69

Appio alle
cuse-

PREMESSO CHE

Il CAAN SCPA di Volla è una infrastruttura di interesse regionale per la quale dopo molti anni e molte risorse spese non si vede ancora alcun risultato concreto.

ALL-15

CONSIDERATO CHE

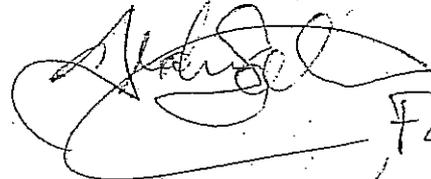
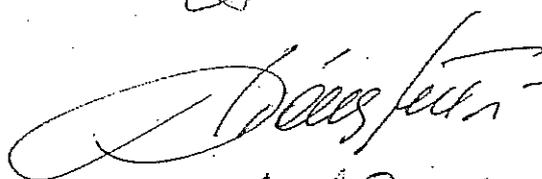
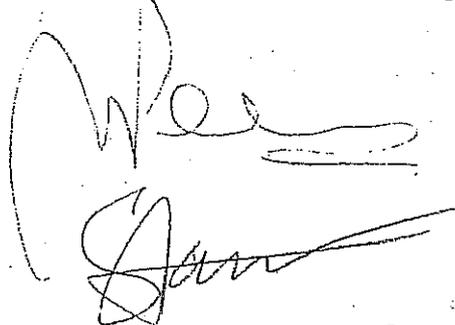
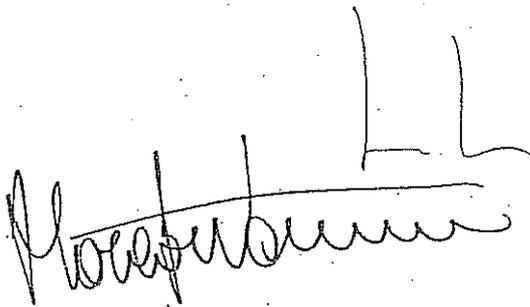
La situazione dell'ente richiede l'ottimizzazione delle risorse stanziare per le società partecipate

CONSTATATO CHE

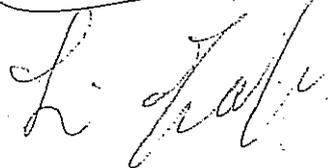
A tutt'oggi la situazione del CAAN di Volla evidenzia scarsi margini di miglioramento

SI PROPONE CHE

Il Consiglio impegni la Giunta a disporre entro il 30/09/2011 effettui una ricognizione dello stato di avanzamento delle attività del CAAN di Volla relazionando in merito alle stesse e sugli eventuali sviluppi futuri.



F21



**Mozione di Accompagnamento al Bilancio
delibera n. 785 del 30/06/2011**

85
Appie alle
voto ALLI

-La previsione di bilancio 2011 rappresenta, nell'ambito di una difficile situazione contabile ricevuta dalla nuova Giunta e nella fase di grave attacco del governo nazionale alla finanza dei comuni italiani e dell'intero meridione d'Italia, una prima forte risposta della nuova Giunta nella direzione dell'affrontare e risolvere attraverso la raccolta differenziata le questioni del ciclo dei rifiuti, impartire il principio dell'equità, dell'efficientamento della macchina comunale, favorire lo snellimento delle procedure e dei costi allo scopo di rendere ai cittadini napoletani la miglior qualità di servizi pubblici con contestuale definizione di risparmi necessari.

Si dà atto alla Giunta di aver intrapreso il miglior percorso possibile verso un'azienda speciale che gestisca il ciclo idrico integrato.

-Affinchè la cultura del produrre meno rifiuti persuada i cittadini napoletani si invia l'A.C. A proseguire sulla via tracciata dall'ultima ordinanza ed a farne motivo di campagna di informazione permanente, contestualmente si invita l'A.C. A voler prevedere un bonus per i cittadini che, non inseriti in ambiti territoriali per i quali risulta previsto il porta a porta possano dimostrare di aver acquistato una compostiera domestica e tenerla in uso presso la propria abitazione. Da trattare in forma e modi da definire la medesima questione per bar, ristoranti e similari. Condividiamo appieno il programma del Sindaco contrario all'incenerimento dei rifiuti e favorevole alla differenziata, pertanto invitiamo l'A.C. A voler agire presso la Società ASIA S.p.a affinché sia valutata l'opportunità di sciogliere o porre in liquidazione la Società NEAM S.p.a., proprietà ASIA al 100% a suo tempo creata per la gestione dell'inceneritore di Napoli est, o ne sia stralciato dall'oggetto sociale la possibilità di costruire, gestire, impianti di termovalorizzazione. Occorre altresì dedicarsi alla realizzazione di impianti di compostaggio nelle immediate vicinanze della città e dare seguito ad un adeguato piano degli impianti necessari alla raccolta differenziata.

-La manovra previsionale ed i minori trasferimenti alle aziende pubbliche non dovranno costituire in alcun modo minacce al reddito ed alla condizione di vita per le migliaia di lavoratori impegnati nelle aziende stesse; ogni risparmio dovrà quindi essere rintracciato nei compensi alle dirigenze, nella ottimizzazione delle funzioni direttive e dei relativi apparati, nella sinergia positiva derivante dalla collaborazione tra le aziende stesse, nell'accentramento dei centri di spesa, nello scongiurare il ricorso delle stesse ad affidamenti esterni. Il lavoro e la sua dignità piena restano il perno centrale dell'azione del governo cittadino; a tal proposito occorrerà studiare il vantaggio economico, derivante da attività di internalizzazione di funzioni sia del Comune di Napoli che delle sue aziende partecipate, creando così nuove economie e tutelando i lavoratori dell'indotto.

-Recentemente si è tenuto un concorso affidato al Fornez per la selezione del personale, sul quale vige un positivo riscontro di apprezzamento e trasparenza delle procedure. A tal scopo, nel ricordare la vigenza della graduatoria degli idonei per anni tre, si invita l'A.C. A volerne tenere opportunamente conto per le assunzioni che si renderanno necessario in futuro, in funzione dell'andamento dei pensionamenti. Nell'auspicare che proseguano gli interventi tesi a ridurre gli stipendi oltre i 100mila Euro, si invita l'a.c e quindi tutte le partecipate in futuro, laddove possibile e senza danno legale, voler stipulare contratti entro il tetto massimo di Euro 100mila annui. Si invita inoltre l'Amministrazione a proseguire la strada della ^{riduzione} ~~eliminazione~~ del ricorso alle Dirigenze esterne e di attivare al massimo il principio di equità e funzionalità dell'ente nell'applicazione del taglio alle spese del personale ovvero al fondo risorse decentrate rispetto all'annualità 2010.

-L'emergenza abitativa nella nostra città, tale anche in forza della diseguaglianza di reddito tra i cittadini napoletani, determina una forte richiesta di soluzioni abitative al Comune di Napoli; occorre a tal scopo velocizzare le procedure per l'acquisto di alloggi per 33 MLM di euro già finanziati. Allo stesso modo che il Comune di Napoli intervenga per quanto possibile nel mercato

delle locazioni (stanando gli evasori fiscali ed ottenendo in tal modo positive attribuzioni dallo stato centrale in forza delle norme sul federalismo comunale, ponendosi quale tramite e garante per contratti per giovani coppie, anziani a basso reddito); predisponendo piani per l'edilizia pubblica e sociale e cittadina; consentendo piano agevolati di pagamento per i morosi senza che su di essi gravino ingenti spese legali; predisponendo piani economicamente e socialmente sostenibili in caso di forte emergenza e seguito di eventi (scongiurando in tal modo il futuro ricorso a costosissimi alberghi); Occorre infine che la crisi di liquidità del Comune di Napoli divenga nelle sedi opportune questione nazionale, evidenziando come il governo centrale non abbia provveduto all'esecuzione dei trasferimenti dovuti a tutt'oggi. Una modifica normativa si impone per poter consentire ai comuni di corrispondere in via anticipata quanto occorrente per i servizi resi alla persona e conseguentemente poter attivare tali procedure.

Nelle more si invita l'A.C. A favorire in tutti i modi possibili il ricorso a banche ed a procedure di anticipazioni finanziarie le associazioni del terzo settore, i cittadini che attendono contribuzioni.

In tema di occupabilità femminile si chiede al Sig. Sindaco di Napoli ed ai competenti Assessori di voler porre in essere, con tutta l'urgenza che il caso richiede e vista l'inerzia della precedente amministrazione, le modalità di attuazione per gli interventi in tema di welfare nell'ambito delle politiche per l'inclusione sociale, per l'infanzia e le pari opportunità, di cui al Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e Comune Di Napoli stipulato in data 17 aprile 2009 per "L'attuazione di interventi in tema di welfare".

Si chiede, altresì, di privilegiare procedure veloci, comunque previste dalla legge, e far rimanere in capo all'ente locale la piena titolarità della programmazione, della gestione operativa, del monitoraggio e valutazione, nonché delle forme di controllo, informazione e pubblicità dell'attuazione dei progetti.

L'ATTUALE AMMINISTRAZIONE HA PREFISSATO QUALI OBIETTIVI PROGRAMMATICI L'ATTUAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON IL RAGGIUNGIMENTO IN TEMPI RAGIONEVOLI DEL 60% - 70% E CHE L'ENTE PROVINCIA, ANCHE QUEST'ANNO, HA AUMENTATO IL TRIBUTO DELLA TARSU DI PROPRIA COMPETENZA ED IL PROTARSI DI UNA FASE EMERGENZIALE DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI. PER DARE UN SEGNALE FORTE ALLA CITTADINANZA, SI RITIENE OPPORTUNO PASSARE DAL REGIME DI TARSU A TIA, PREVEDENDO IL PAGAMENTO DI TALE TRIBUTO SECONDO LA SEGUENTE PARAMETRIZZAZIONE E SECONDO UN ORDINE DECRESCENTE IN VALORE:

- FASCE DI REDDITO
- NUMERO COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE
- METRI QUADRATI DELL'IMMOBILE

PREVEDERE UNA PREMIALITA' COME SGRAVIO PER IL CONFERIMENTO DIRETTO PRESSO ISOLA ECOLOGICA CON SCHEDA MAGNETICA ED ULTERIORI INCENTIVI AI CITTADINI VIRTUOSI DA TRAMUTARSI IN BIGLIETTI O ABBONAMENTI A MEZZI PUBBLICI, QUALE INCENTIVO ALL'UTILIZZO DEL MEZZO PUBBLICO.

IMPEGNA IL SINDACO E GLI ASSESSORI ALL'AMBIENTE ED AL BILANCIO AD ATTUARE IL PASSAGGIO DALLA TARSU ALLA TIA- E REPERIRE FONDI COMPENSATIVI PER LO SGRAVIO PREVISTO E DELIBERATO DALLE PRECEDENTE CONSILIATURA PER I CITTADINI DI CHIAIANO.

Alessandro Resti (FDS)

Vittorio Pasques (M.E.T.)

Roberto Zullo (SEL)

Gianni Uboldi (DC)



Napoli.

COMUNE DI NAPOLI
DIPARTIMENTO AUTONOMO CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio e Commissioni Consiliari

~~87~~ 87

App.to due
use-

Prot. n. _____

[Handwritten signature]

ALL. 17

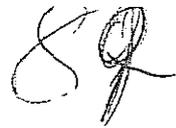
ad p.

Verificato che gli eloff. ERP presenti
sul territorio ~~di P. 11000000~~ **CITTADINO**
non è stato ~~il~~ **nessun**
sostanzamento per **la** **specificazione**
della stessa

Il ~~Comune~~ **interessa**

il Sindaco e la giunta ~~di~~ **trouare**
le nuove piante per **la** **specificazione**
di tale **univ. 11000000** **CON PARTICOLARE**
RIFERIMENTO ALLE AREE NON INTERESSATE
DAL PIANO
DI
ALIBRIFICAZIO

 Mozione di accompagnamento al bilancio preventivo 2011



ALL. 18

Il Consiglio Comunale, premesso che :

- La Napoli servizi è un'azienda partecipata al 100 % dal comune di Napoli che opera in regime di in house providing;
- con delibera di consiglio comunale n°20 del 13-10. 2009 è stato approvato il nuovo statuto della società adeguandolo a quanto previsto dalla normativa vigente per le aziende operanti nel suddetto regime di in house providing;
- sempre con delibera di consiglio comunale n°20 del 13-10-2009 è stata modificata la convenzione 2007/2012 che regola i rapporti tra l'amministrazione comunale e la Napoli Servizi, introducendo all'articolo n° 6 il piano di esercizio triennale da aggiornare annualmente, nel quale sono dettagliatamente descritte le attività da svolgere, le relative modalità e tempo di realizzazione, i relativi costi unitari e complessivi, diretti e indiretti;
- con delibera di G.M n° 762 del 23 -06-2011 la giunta ha demandato al dirigente preposto la predisposizione di un apposito provvedimento da sottoporre alla giunta nell'ambito della seduta per la provazione della proposta di bilancio 2011, che sulla base di un piano di massima riguardante l'esercizio 2011 della società Napoli Servizi spa, tenuto conto delle attività finora svolte, nonché delle attività in itinere, consenta la riduzione dei costi per l'amministrazione nella misura di 10 milioni di euro attraverso azioni di efficientamento della gestione e di riduzione delle attività non indispensabili;
- diversamente da quanto disposto in precedenza la giunta con delibera n°766 del 27- 06 -11 ha stabilito che per l'esercizio finanziario 2011, ad integrazione e prima attuazione della delibera 762 2011, la somma di 52 milioni di euro (comprensiva di iva) quale tetto massimo per i servizi da erogare da parte di Napoli servizi sulla scorta di un apposito e congruente piano di esercizio; con la stessa si è dato mandato alla società di predisporre ; evidentemente in tempo successivo, l'apposito piano di esercizio;

Rilevato che:

- il parere del segretario generale per la delibera n°766 non a caso ha rilevato che "assume particolare rilevanza, come per altro rilevabile nel deliberato proposto, la *tempestività* con la quale concludere il procedimento di adozione giuntale del piano di esercizio, demandato alla società stasera, adeguandolo alle determinazioni che si intendono approvare con l'atto proposto";
- il parere espresso dal collegio dei revisori sulla manovra di bilancio 2011, ha paventato sul punto il rischio che si possa determinare un debito *fuori bilancio*...;

considerato che:

- il bilancio della Napoli Servizi è composto quasi totalmente dalle voci riguardanti il costo del personale, e che tali voci risultino difficilmente comprimibili;

- il sindaco DE Magistris ha più volte rassicurato i lavoratori che l'iniziativa assunta riguarderà la razionalizzazione e l'efficientamento della gestione, ma non toccherà i redditi e i diritti acquisiti degli stessi;
- il piano che la Napoli Servizi presenterà, dovrà quindi uniformarsi a questi criteri primo tra tutti la tutela dei lavoratori;
- Inoltre considerato che tale problematica riguarda anche altre aziende partecipate, e tra queste le aziende di trasporto ANM e Metronapoli, che negli ultimi anni hanno subito vistosi e preoccupanti tagli.
 1. L'Azienda di trasporto ANM, nell'ultimo anno ha subito vistosi tagli sia dalla Regione che dalla Provincia, in particolar modo l'Amministrazione Comunale ha operato tagli nel 2010 per circa 5 Mln di Euro e nel 2011 per 4 Mln di Euro nonostante non riceva alcun corrispettivo sul contratto di servizio dal 2008 ed è creditrice per un totale di circa 200 Mln di Euro nei confronti della stessa Amministrazione comunale.
 2. L'azienda società Metronapoli ha subito notevoli tagli negli esercizi finanziari 2010 e 2011, nonostante che la stessa vanta crediti per circa 128 mln di euro nei confronti dell'A.C.

PERTANTO

la mancata corresponsione di tali crediti mette a rischio le aziende di trasporto Pubblico Napoletane ed il servizio che esse erogano a favore della cittadinanza.

impegna il Sindaco e la Giunta

1) successivamente all'approvazione da parte della Giunta del piano di esercizio presentato dalla Napoli Servizi, a reperire le risorse economiche eventualmente necessarie a coprire il fabbisogno di tale piano, proponendo le opportune variazioni al bilancio 2011 in fase di assestamento e di riequilibrio;

2) a provvedere ^{al pagamento dei contributi} all'elargizione di parte di quanto dovuto all'ANM e a Metronapoli in modo da metterle in condizione poter far fronte al pagamento delle competenze ai lavoratori, alle ditte fornitrici, nonché poter lavorare per l'efficienza dell'Azienda e del servizio di trasporto pubblico a favore dei cittadini, ^{nel rispetto delle norme contabili}

Handwritten signatures and initials:
 P. G.
 Sindaco P. G.
 Assessore P. G.
 Assessore P. G.

Handwritten note:
 App.to alle
 liste

Ordine del Giorno

Il sottoscritto Aniello Esposito ~~Consigliere Comunale~~ del Gruppo PD

VISTO

Il bilancio di previsione per l'anno 2011

PRESO ATTO

- Che nella programmazione del documento contabile, si è dovuto tener conto della riduzione dei trasferimenti statali e regionali;
- che ciò nonostante non vi è stato un aumento dell'addizionale comunale dell'IRPEF;
- che l'elaborato contabile, nelle pur evidenti difficoltà per il contenimento delle spese, rientra nel patto di stabilità.

CONSIDERATO

- Che, tra l'altro, per poter conseguire tale risultato si è dovuto operare un taglio di 10 milioni di Euro alle Municipalità;
- Che tale riduzione comprometterebbe un già limitato processo di funzioni delegate;
- Che nei pur limitati fondi attribuiti alle Municipalità, nei bilanci relativi ai decorsi anni, queste ultime hanno dato prova di poter assolvere nel migliore dei modi alle funzioni delegate, dando concrete risposte alle comunità amministrare, essendo organi di diretto contatto.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a considerare, in un eventuale assestamento del bilancio il ripristino dei fondi alle Municipalità

AUSPICA

nell'ottica di un reale processo di decentramento che siano delegate ulteriori funzioni, tali da alleggerire l'amministrazione centrale da funzioni di competenza territoriali, rendendo la complessa macchina comunale più snella ed efficace, prevedendo nel contempo ad un incremento del fondo stesso.

- Esposito Aniello

- Sindaco

Autentico P. G.

Autentico

A

COMUNE DI NAPOLI

Emendamento alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 785 del 30/06/2011 di proposta al Consiglio avente ad oggetto:

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO:

1) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2011/2013, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2011. 2) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2011 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2011/2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

EMENDAMENTO

Apportare allo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 le seguenti variazioni:

PARTE ENTRATA

Incrementare lo stanziamento del codice risorsa 2010330 del bilancio di previsione anno 2011 di euro 1.266.720,00=

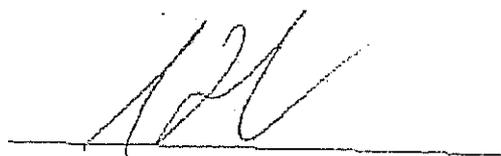
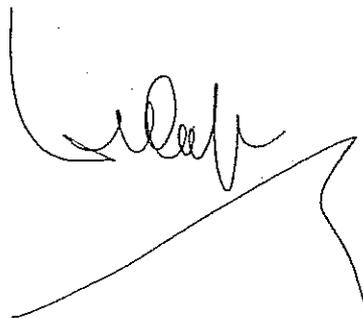
PARTE SPESA

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 1100103 del bilancio di previsione anno 2011 di euro 1.266.720,00= programma 1200

Modificare conseguentemente il Bilancio Pluriennale 2011/2013 - relativamente alla annualità 2011

Modificare conseguentemente la Relazione Previsionale e Programmatica relativamente alle schede programma allegate

Napoli il



2

Emendamento alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 785 del 30/06/2011 di proposta al Consiglio avente ad oggetto:

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO:

1) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2011/2013, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2011. 2) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2011 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2011/2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

EMENDAMENTO

Apportare allo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 le seguenti variazioni:

PARTE SPESA

Decrementare lo stanziamento dell'intervento 2090601 del bilancio di previsione anno 2011 di euro 1.000.000,00= programma 540

Decrementare lo stanziamento dell'intervento 2010801 del bilancio di previsione anno 2011 di euro 3.000.000,00= programma 1400

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 2100101 del bilancio di previsione anno 2011 di euro 1.000.000,00= programma 500

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 2040201 del bilancio di previsione anno 2011 di euro 1.000.000,00= programma 500

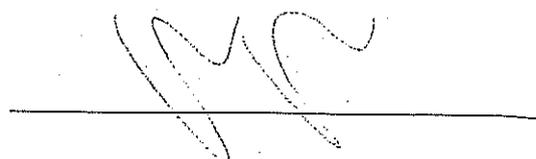
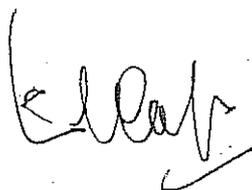
Incrementare lo stanziamento dell'intervento 2080101 del bilancio di previsione anno 2011 di euro 1.000.000,00= programma 500

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 2090401 del bilancio di previsione anno 2011 di euro 1.000.000,00= programma 500

Modificare conseguentemente il Bilancio Pluriennale 2011/2013 – relativamente alla annualità 2011

Modificare conseguentemente la Relazione Previsionale e Programmatica relativamente alle schede programma allegate

Napoli il



Emendamento alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 785 del 30/06/2011 di proposta al Consiglio avente ad oggetto:

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO:

1) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2011/2013, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2011. 2) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2011 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2011/2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

EMENDAMENTO

Apportare allo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 le seguenti variazioni:

PARTE ENTRATA

Incrementare lo stanziamento del codice risorsa 3010620 del bilancio di previsione anno 2011 di euro **1.135,00=**

Incrementare lo stanziamento del codice risorsa 3010660 del bilancio di previsione anno 2011 di euro **11.000,00=**

Incrementare lo stanziamento del codice risorsa 3020780 del bilancio di previsione anno 2011 di euro **1.000,00=**

PARTE SPESA

Decrementare lo stanziamento dell'intervento 1040204 del bilancio di previsione anno 2011 di euro **450.000,00= programma 1210**

Decrementare lo stanziamento dell'intervento 1040304 del bilancio di previsione anno 2011 di euro **100.000,00= programma 1210**

Decrementare lo stanziamento dell'intervento 1010104 del bilancio di previsione anno 2011 di euro **35.000,00= programma 1400**

Decrementare lo stanziamento dell'intervento 1090604 del bilancio di previsione anno 2011 di euro **30.000,00= programma 200**

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 1100404 del bilancio di previsione anno 2011 di euro 108.000,00= programma 1200

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 1010804 del bilancio di previsione anno 2011 di euro 30.000,00= programma 200

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 1050104 del bilancio di previsione anno 2011 di euro 40.000,00= programma 1100

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 1050204 del bilancio di previsione anno 2011 di euro 108.000,00= programma 1400

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 1090604 del bilancio di previsione anno 2011 di euro 2.000,00= programma 200

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 1010604 del bilancio di previsione anno 2011 di euro 10.000,00= programma 200

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 1010104 del bilancio di previsione anno 2011 di euro 100.000,00= programma 1400

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 1010204 del bilancio di previsione anno 2011 di euro 7.000,00= programma 1400

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 1010404 del bilancio di previsione anno 2011 di euro 210.000,00= programma 100

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 2010505 del bilancio di previsione anno 2011 di euro 13.135,00= programma 200

Modificare conseguentemente il Bilancio Pluriennale 2011/2013 – relativamente alla annualità 2011

Modificare conseguentemente la Relazione Previsionale e Programmatica relativamente alle schede programma allegate

PARERE FAVOREVOLE

15-2-11

Napoli il

EMENDAMENTO ALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2011 - 2013

5
OK

Eliminazione alla pag. 643 del punto 2.1 e sostituzione con "2.1 valorizzazione della Società Terme di Agnano SpA" ed a seguire "il complesso dei beni Termali di Agnano sono attualmente gestiti da apposita Società di capitali di proprietà esclusiva del Comune di Napoli".

Il Comune di Napoli intende preservare e valorizzare la ~~proprietà~~ pubblica delle terme di Agnano, straordinario complesso paesaggistico, ambientale, termale che costituisce un bene comune di primaria importanza delle risorse di Napoli.

FUSIONE

C.C. Amato finardi
Lu. B. cella (SEL)
M. P.
G. Ferraro

6

6/OK

*Emendamento alla Relazione Previsionale e Programmatica 2011-2013 allegata alla
Deliberazione di Giunta Comunale di Proposta al Consiglio Comunale n. 785 del 30
giugno 2011*

Il Consiglio Comunale

Premesso che

- la Relazione Previsionale e Programmatica 2011-2013, così come proposta dalla Giunta comunale al Consiglio Comunale in allegato alla Deliberazione n. 785/2011, in merito alle società partecipate dall'Amministrazione prevede, tra l'altro, al Programma 100, progetto 4, pagina 646, la modifica degli statuti societari nel senso
 - della modifica della composizione degli organi di amministrazione della società
 - dell'esplicitazione – in considerazione del rapporto fiduciario esistente tra l'Amministrazione Comunale e i componenti di detti organi di amministrazione – del principio della loro revocabilità

Ritenuto che

- il rapporto fiduciario di cui al punto precedente rappresenta fondamento imprescindibile nel conferimento di incarichi di amministrazione e gestione in tutti gli organismi dei quali il Comune di Napoli si avvale per la realizzazione dei propri fini istituzionali, per il progresso della comunità amministrata, ovvero per la produzione di beni e servizi ai cittadini
- detto fondamento sussiste indipendentemente dalle forme giuridiche assunte da detti organismi e, in conseguenza, si rende opportuno ribadire lo stesso, anche ai fini di facilitare l'azione dell'Amministrazione cittadina, così come rinnovata a seguito della recente tornata elettorale

EMENDA

la Relazione Previsionale e Programmatica 2011-2013, Programma 100, Progetto 4, così come allegata alla Deliberazione di Giunta Comunale di Proposta al Consiglio n. 785/2011 nel senso di aggiungere, alla pagina numerata con progressivo n. 646, dopo le parole «*esplicitando – in considerazione del rapporto fiduciario sussistente – il principio della revocabilità. Pertanto la Giunta opererà per adottare i necessari provvedimenti in merito.*», quanto segue:

«Del pari, il medesimo principio di revocabilità risulta applicabile ed applicato anche per le ulteriori tipologie di organismi e soggetti giuridici dei quali l'Amministrazione Comunale si avvale per perseguire i propri fini ed i propri obiettivi. In conseguenza, la Giunta Comunale potrà in essere ogni iniziativa ed adotterà ogni atto e/o provvedimento necessario e/o utile a garantire che i rappresentanti designati in detti organismi e soggetti operino nell'ambito del citato rapporto fiduciario, in assenza del quale non risulta possibile il proseguimento del rispettivo incarico»

Luigi De Gennaro (Pres. Comunione Pisciotta) –



CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI
GRUPPO «FUTURO E LIBERTÀ PER L'ITALIA»

15
15
15

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA 785/2011
Relazione Previsionale Programmatica

pagina 549 - paragrafo 1.3.3.4.2

sostituire le parole "1 - AIP - Azienda Italiana Pubblicità SPA "

con le parole "0 - (Il Comune di Napoli è socio unico) "

il Consigliere Comunale
dott. Andrea Santoro



CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI
GRUPPO «FUTURO E LIBERTÀ PER L'ITALIA»

OK
18

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA 785/2011
Relazione Previsionale Programmatica

pagina 644 - paragrafo 2.3

al primo rigo eliminare le parole " di operative "

il Consigliere Comunale
dott. Andrea Santoro





25
OK

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA 785/2011
Relazione Previsionale Programmatica

pagina 722 - prosiegua paragrafo 3.7.1

dopo le parole: " attiva che quella passiva. "

andare a capo ed aggiungere il seguente testo: " Si darà mandato alla Tangenziale di Napoli s.p.a. di avviare un piano di graduale messa in sicurezza dei guardrail presenti in Tangenziale, ivi comprese le rampe di accesso e di uscita, al fine di eliminare l'effetto "lama" che il bordo inferiore può avere sui motociclisti in caso di scivolata "

il Consigliere Comunale
dott. Andrea Santoro



EMENDAMENTO ALLA DELIBERA 785/2011
Relazione Previsionale Programmatica

pagina 744 - prosiegua paragrafo 3.7.1

dopo l'ultimo rigo aggiungere il nuovo periodo: " Il Consiglio Comunale, di concerto con gli assessorati preposti, promuoverà iniziative congiunte con la Polizia Locale, con le scuole cittadine, con l'ACI (Automobile Club Italia), con la FMI (Federazione Motociclistica Italiana) ed altre organizzazioni analoghe per promuovere la sicurezza stradale, il rispetto del Codice della Strada ed in particolare per incentivare l'uso del casco e degli altri dispositivi di sicurezza. "

il Consigliere Comunale
dott. Andrea Santoro





28

28

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA 785/2011
Relazione Previsionale Programmatica

OK

pagina 806

al terzo e quarto rigo del primo paragrafo sostituire le parole:

“ allo studio di fattibilità per l'area di ampliamento del cimitero di Poggioreale ”

con il seguente nuovo testo:

“ ad un nuovo studio di fattibilità per l'area di ampliamento del cimitero di Poggioreale che verrà realizzato sulla base di quanto previsto dal PUA e dal PRC tenendo dentro tutte le aree di ampliamento previste, integrando la parte gestionale con eventuali altri servizi da dare in concessione e con il recupero di alcune aree in disuso dell'attuale area cimiteriale.”

il Consigliere Comunale
dott. Andrea Santoro



CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI
GRUPPO «FUTURO E LIBERTÀ PER L'ITALIA»

31

31

OK

**EMENDAMENTO ALLA DELIBERA 785/2011
Relazione Previsionale Programmatica**

pagina 897 al rigo 10

sostituire le parole: " Pertanto resta da eseguire il materiale sgombero"

con il seguente testo: " La Giunta Comunale, in considerazione della necessità di verificare lo stato di attuazione del C.A.A.N., anche ipotizzando modifiche alla originale destinazione degli spazi attualmente ancora liberi qualora questo serva a potenziare il regime economico del C.A.A.N., sottoporrà al Consiglio apposito atto deliberativo qualora si voglia rivedere la decisione di delocalizzare il mercato ittico di Via Duca degli Abruzzi. "

il Consigliere Comunale
dott. Andrea Santoro



dott. Andrea Santoro

Gruppo Consiliare «Futuro e Libertà per l'Italia» al Comune di Napoli - Via Verdi 35 - 80133 - Napoli
Tel.081.795.99.36 - Fax 081.795.99.29 - Cell.347.93.90.988 - www.andreasantoro.it

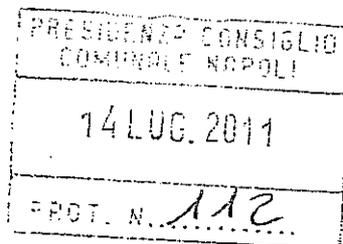


COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale I

Risorse Strategiche e Programmazione Economico-Finanziaria

Servizio Programmazione e Monitoraggio delle Entrate, delle Spese e dei Mutui e Bilancio Comunale



ALL. 31

PROT. PROV. 13
PG/2011/

AL PRESIDENTE COMMISSIONE BILANCIO

➔ AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

AL COORDINATORE DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE

LORO SEDI

Oggetto: Deliberazione di Giunta Comunale n. 785 del 30/06/2011 relativa a: 1) Approvazione del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2011/2013 e dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2011; 2) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2011, della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2011/2013 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'evasione dei tributi locali.

Con riferimento all'emarginato oggetto si precisa che, al punto 8, rubricato "Alienazione del Patrimonio Disponibile", pag. 9, l'importo corretto dei debiti fuori bilancio è di € 15.408.982,45 e non di € 15.406.635,06 come invece trascritto per mero errore materiale.

Si precisa sin d'ora che tale correzione non influisce sulla manovra di bilancio in approvazione e che la correzione evidenziata è da riferirsi anche alla "relazione tecnica".

Con i migliori saluti

Il Dirigente
(Dott.ssa Luisa Sorrentino)

Il Ragioniere Generale
(Dott. Rosaria Rossi)

l'Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione
(prof. R. Realfonzo)

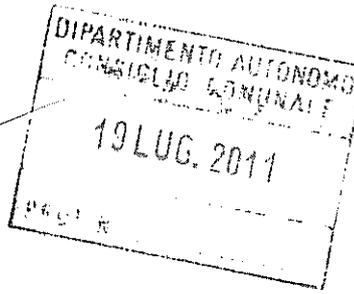


COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale I

Risorse Strategiche e Programmazione Economico-Finanziaria

*Sig. re
Lazio*



Prot. n. PG/2011/ 472596

Napoli, 19/07/2011



- AI Sig. Coordinatore del Dipartimento Autonomo Consiglio Comunale
- e, pc., AI Sig. Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione
- AI Sig. Presidente del Consiglio Comunale
- AI Sig. Presidente della Commissione Bilancio Finanza e programmazione
- AI Sig. Segretario Generale

Loro sedi

Oggetto: Emendamenti alla deliberazione di Giunta Comunale n. 785 del 30 giugno 2011 relativa alla proposta al Consiglio Comunale della manovra di bilancio preventivo 2011/2013. Trasmissione elaborati bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 comprensive degli emendamenti consiliari e pagina 549 – parr. 1.3.3.4.2 della RR.PP.2011/2013. Trasmissione pagine della Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013 comprensive degli emendamenti.

Con riferimento all'argomento in oggetto, si trasmettono in allegato debitamente sottoscritte le seguenti stampe del bilancio annuale di previsione 2011 e del bilancio pluriennale 2011/2013 come modificate dagli emendamenti contrassegnati dai numeri 1, 2, 3 e 15 approvati dal Consiglio Comunale nella seduta del 15 luglio 2011:

- prospetto "risultati definitivi di bilancio 2011" emendato;
- prospetto "risultati differenziali bilancio annuale di previsione 2011 emendato;
- prospetto contabile redatto ai sensi dell'art.77/bis L.06.08.2008 n. 133 e L. 22/12/08 n. 203 (patto di stabilità interno) pluriennale 2011/2013, comprensivo degli emendamenti approvati dal C.C. e quale allegato obbligatorio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
- elaborati bilancio annuale di previsione 2011 emendato;
- elaborati bilancio di previsione pluriennale 2011/2013 emendato;
- pag.549 par.1.3.3.4.2. della RR.PP. 2011/2013.



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale I

Risorse Strategiche e Programmazione Economico-Finanziaria

Si rimettono, altresì, debitamente sottoscritte, le pagine della Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013 modificate e/o integrate sulla scorta dei seguenti emendamenti parimenti approvati dal Consiglio Comunale nel corso della richiamata seduta del 15 luglio 2011 e forniti dalla S.V. per le vie brevi:

- **emendamento n. 5** – modifica della pagina 643 della Relazione Previsionale e Programmatica (Progetto 4 del Programma 100);
- **emendamento n. 6** – modifica della pagina 646 della Relazione Previsionale e Programmatica (Progetto 4 del Programma 100);
- **emendamento n. 18** - modifica della pagina 644 della Relazione Previsionale e Programmatica (Progetto 4 del Programma 100);
- **emendamento n. 25** – modifica della pagina 722 della Relazione Previsionale e Programmatica (Progetto 7 del Programma 300);
- **emendamento n. 26** – modifica della pagina 744 della Relazione Previsionale e Programmatica (Progetto 2 del Programma 400);
- **emendamento n. 28** – modifica della pagina 806 della Relazione Previsionale e Programmatica (Progetto 2 del Programma 550)
- **emendamento n. 31** – modifica della pagina 897 della Relazione Previsionale e Programmatica (Programma 1000 – parte generale)

Si precisa, a tal riguardo, che gli emendamenti contrassegnati dai numeri 5, 6 e 18 sono stati uniti avendo, tutti e tre, ad oggetto modifiche e/o integrazioni al medesimo Progetto 4 del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica.

Si resta, come di consueto, a disposizione per ogni ulteriore necessitata collaborazione.

Si coglie l'occasione per salutare cordialmente.

Il Direttore Centrale
Dott.ssa G. Esposito

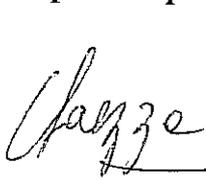
e meglio specificati in sede di Assemblea Straordinaria delle Società, formulando a ciò espressa autorizzazione

- c) detto aumento di capitale, conformemente a quanto previsto dall'articolo 3, comma 19, della L. 350/2003, non è destinato al ripianamento di perdite
 - d) l'ultimo bilancio di esercizio approvato dall'Assemblea dei Soci di Asia Napoli Spa non presenta una perdita di esercizio
 - e) il Consiglio Comunale, giusta propria Deliberazione n. 17 dell'11.06.2008, ha dato atto, anche in relazione alla società Asia Napoli Spa, della sussistenza dei presupposti di cui all'articolo 3, comma 27 e 28 della Legge 244/2007, autorizzando nel contempo, ai sensi del citato comma 28, il mantenimento della partecipazione azionaria detenuta dal Comune di Napoli in detta società
 - f) per la citata Asia Napoli Spa non trovano applicazione le disposizioni e le limitazioni di cui all'articolo, 6, comma 19 del D.L. 78/2010 e s.m.i, evidenziato il bilancio di esercizio al 31.12.2010 un risultato economico positivo e non avendo quindi fatto registrato detta società, per gli ultimi tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali
- di **approvare** gli indirizzi di contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali dettagliatamente riportati nel programma 100 dell'allegata Relazione Previsionale e Programmatica;
 - di **confermare** l'Addizionale Comunale sul Reddito delle Persone Fisiche (I.R.P.E.F.) in in 0,5 punti percentuali.

Gli Allegati - costituenti parte integrante della deliberazione di G.C. n. 785 del 30.6.2011 constano di numero 2094

Il Presidente constatata l'urgenza dell'atto pone in votazione, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000, l'esecutività immediata del provvedimento ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'esecuzione dell'atto testè approvato

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.



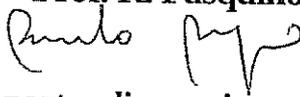
Il Coordinatore
Dr. G. Scala



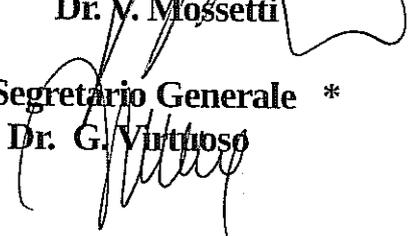
del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Vice Segretario Generale *
Dr. V. Mossetti

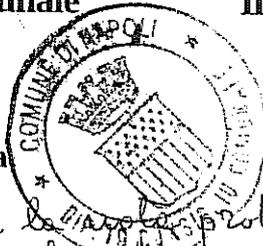
Il Presidente del Consiglio Comunale
Prof. R. Pasquino



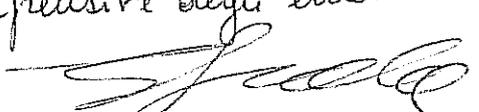
Il Segretario Generale *
Dr. G. Virtuoso



* per la parte di propria competenza



In data 19-7-2011 è pervenuta la Direzione provinciale di Napoli prot. 472596/13 della 1^a Direzione che si allega in copia, con la quale ho trasmesso le stampe del bilancio di previsione 2011 e del pluriennale 2011-2013 comprensive degli emendamenti approvati con il presente provvedimento.



Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il 25 LUG 2011
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.L.vo 267/2000).



Il Responsabile

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.vo 267/2000
viene assegnato a _____

P.R. Am. Realfonso - Dott. me Esposito - Dip. Regionale - Ser. Proprietari
e Incentiv. - Unità di Prog Coord. Progett. Strategie - Ser. Sist. Part. Buc
e Signor Lindes

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente
deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addì _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97
D.L.vo 267/2000 a:

Addì _____

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere
della procedura attuativa.

P.R. Firma _____
